

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CLV
n. 1

RELAZIONE SULLO STATO DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA (Anno 2017)

(Articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(GUALTIERI)

Comunicata alla Presidenza il 7 gennaio 2020

PAGINA BIANCA



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

RELAZIONE

Il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria ha trasmesso la relazione sull'andamento della giustizia tributaria per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017, ai fini dell'adempimento annuale di cui all'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545.

La relazione del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria (CPGT) sull'andamento della giustizia tributaria per il periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 si articola in due parti.

La prima parte, concernente l'attività consiliare, è organizzata nei seguenti quattro capi:

- I. considerazioni generali
- II. descrizione delle attività svolte dalle Commissioni che compongono il CPGT
- III. descrizione delle attività svolte dal Segretariato generale
- IV. descrizione delle attività svolte dall'Ufficio ispettivo

La seconda parte della relazione, che approfondisce lo svolgimento della funzione giurisdizionale, è invece articolata nei seguenti due capi:

- I. analisi dell'attività giurisdizionale svolta presso le Commissioni tributarie, con l'ausilio di apposite tabelle statistiche riportanti gli organici dei giudici ed il numero dei ricorsi pervenuti, definiti e pendenti nel primo e nel secondo grado di giudizio;
- II. analisi della logistica e delle strutture materiali a disposizione delle Commissioni tributarie, con specifica indicazione delle criticità riscontrate in alcune sedi.

Nella parte della relazione dedicata alle considerazioni di carattere generale sullo stato della giurisdizione tributaria, il CPGT richiama innanzitutto l'ormai consolidato dibattito sulla stessa esistenza autonoma della giurisdizione tributaria, evidenziando il senso di precarietà ed incertezza vissuto da coloro che vi operano ed osservando come il buon andamento ed i risultati dell'attività in concreto esercitata dalla giurisdizione siano percepiti come risultato della laboriosità e dell'impegno dei singoli piuttosto che di un sistema che ne favorisce organicamente i risultati.

Allo scopo di dare contezza dell'andamento del contenzioso tributario esistente e dell'attività giurisdizionale svolta dalle Commissioni tributarie, il CPGT fornisce una serie di rilevazioni statistiche riguardanti in modo particolare:

- il numero di giudizi deliberati in primo grado e in appello;
- il numero di vertenze pendenti in entrambi i gradi di giudizio;
- il valore delle controversie decise e di quelle pendenti.

In esito all'esame dei dati statistici sul contenzioso, emerge un decremento del numero dei ricorsi pervenuti, congiuntamente con una concentrazione degli affari più corposi e la contemporanea contrazione degli stessi.

Nel fornire i dati relativi alla composizione delle Corti, distinguendo il numero di magistrati di primo e di secondo grado e la loro appartenenza o meno alla magistratura "togata", il CPGT evidenzia che le stesse sbrigano gli affari assegnati in tempi brevi e che è frequente la trattazione dei ricorsi entro un anno dalla loro iscrizione a ruolo, con la conseguenza che quasi nessuna Corte presenta la formazione di un arretrato significativo. In attesa di verificare sul campo gli effetti delle misure previste dalla Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (commi da 961 a 981), al fine di agevolare la definizione dei procedimenti in materia tributaria pendenti presso la Corte di Cassazione, il CPGT attribuisce quasi esclusivamente al giudizio di Cassazione l'apparente lunghezza del giudizio tributario fino alla pronuncia definitiva.

Con riferimento all'attenzione del legislatore alle problematiche in materia di giurisdizione tributaria, il CPGT rileva alcune criticità afferenti la modifica apportata con l'art. 1, comma 494, L. n. 205/2017 alla disciplina dell'erogazione di compensi aggiuntivi ai magistrati ed al personale degli organi giurisdizionali tributari "virtuosi" di cui all'art. 37 D.L. n. 98/2011 (conv. L. n. 111/2011).

Ed invero, la procedura di liquidazione dei compensi derivanti dal CUT risulta a legislazione vigente particolarmente lunga e laboriosa, determinando che, di norma, si riesca ad

effettuare il pagamento dei compensi in questione solamente nel corso del secondo anno successivo a quello di riferimento del CUT.

In particolare, si evidenzia che la procedura “de qua” comporta l’emanazione di più decreti ministeriali in relazione alla riassegnazione sui capitoli di spesa delle somme derivanti dai pagamenti del CUT, alla ripartizione delle somme complessivamente spettanti ai giudici e al personale amministrativo e alla determinazione delle quote unitarie di compenso da attribuire a ciascun giudice.

Inoltre, sotto l’aspetto amministrativo, il procedimento coinvolge, oltre agli Uffici del Dipartimento delle finanze, anche il partner tecnologico Sogei Spa, diversi Ispettorati Generali del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e lo stesso CPGT.

Il CPGT segnala la prossima realizzazione del fascicolo informatico del Giudice, la radicale innovazione del sistema contabile e l’apporto che il Consiglio ha dato, con il personale e con i Consiglieri, alla fase di formazione territoriale, la cui definitiva attuazione obbligatoria resta un importante obiettivo da perseguire celermente.

Il CPGT ha segnalato inoltre una serie di complesse attività svolte dalla Commissioni consiliari. In particolare:

- la tenuta e costante aggiornamento del fascicolo personale di tutti i giudici tributari
- l’aggiornamento dell’elenco dei posti di Presidente di commissione e degli altri incarichi resisi vacanti sulla base delle delibere consiliari rimesse dalla Segreteria della Presidenza
- l’attivazione delle procedure connesse alla cessazione o rinnovo quadriennale dei Presidenti di Commissione, di cui all’art. 11 del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156, ed all’eventuale assegnazione ad altra Commissione o ad altro incarico, di cui all’apposito Regolamento adottato dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria in data 12/07/2016
- la formulazione dei criteri per la formazione delle sezioni e dei collegi giudicanti e per l’assegnazione dei ricorsi, oltre a direttive generali per il miglior funzionamento delle commissioni tributarie
- l’applicazione di magistrati tributari ad altra commissione tributaria
- la gestione alle trattazioni concernenti i componenti di CCTT in stato di incompatibilità oggettiva e che abbiano dato la disponibilità allo spostamento ad altra sede, mediante applicazione in via esclusiva presso la nuova sede
- la tenuta ed aggiornamento del “Ruolo unico dei componenti delle Commissioni tributarie”

- la raccolta ed elaborazione dei dati di consistenza e variazione organica delle Commissioni tributarie e di flusso del contenzioso tributario, con riferimento ai ricorsi ed appelli depositati, decisi e pendenti presso le CCTT

Passando all'analisi della magistratura onoraria, a cui contribuiscono magistrati professionisti e giudici non togati, il CPGT definisce l'attuale modello adeguato allo scopo, sia per snellezza e flessibilità conferita al sistema, sia per il contenimento dei costi. Nel merito della specializzazione dei giudici, viene proposta la costituzione, in seno al CPGT, di una Scuola di Alta Formazione Tributaria.

Relativamente all'andamento del contenzioso il CPGT prende in considerazione il triennio 2015-2017 (v. tab. allegata) rilevando in tale periodo una costante contrazione delle costituzioni in giudizio, principalmente nel primo grado, con una diminuzione media nazionale di quasi il 10% nel primo biennio e di poco inferiore al 9% nel secondo.

L'analisi dell'andamento del contenzioso evidenzia una diminuzione del numero complessivo delle controversie pendenti al 31 dicembre 2017 presso le Commissioni Tributarie Provinciali (CTP) e le Commissioni Regionali (CTR), pari a 417.250, in calo del 11% (-51.589) rispetto a quanto registrato al termine dell'anno precedente (468.839).

Nel 2017 il numero di cause decise rispetto al numero dei ricorsi pervenuti è di 50.293 unità. Tale risultato positivo conferma l'andamento che si rileva nel biennio precedente considerato dal CPGT e le cui ragioni vengono ricondotte all'introduzione dell'istituto della mediazione (*ex art. 17-bis* del D.Lgs. n. 546 del 1992) e del contributo unificato nel processo tributario.

In particolare, dall'osservazione delle serie statistiche, emerge che nell'anno 2012 (anno in cui è entrato in vigore la mediazione) si è registrata una inversione dei flussi con il superamento delle controversie definite rispetto a quelle pervenute. Le stesse serie storiche evidenziano un costante calo del contenzioso tributario (da 264.757 ricorsi pervenuti nell'anno 2012 si è passati a 212.265 nel 2017).

Il CPGT osserva che i ricorsi e gli appelli che le commissioni tributarie hanno definito con provvedimento tra il 2015 ed il 2016 si è mantenuta quasi invariata, attestandosi ad una diminuzione a livello nazionale dell'1,7%, soprattutto grazie ad un aumento di quelli delle CTR.

Una differente situazione viene osservata dal CPGT nel biennio successivo, 2016-2017, dove il calo di provvedimenti assunti dai collegi delle Commissioni Tributarie assume proporzioni ben diverse, arrivando ad un dato nazionale pari all'10,78%; viene ritenuto che su tale situazione incida, con buona certezza, la carenza in organico di oltre 1.645 giudici sui 4.668 previsti dal DM 11 aprile 2011.

Il numero delle controversie pendenti al 31 dicembre vede nel biennio 2015–2016 il *trend* di diminuzione dell'arretrato progredire nelle commissioni provinciali, dove raggiunge quasi il -18%, mentre in quelle regionali assistiamo ad una difficoltà di recupero, con un aumento del 4,53%, e si attesta comunque tra i due gradi di giudizio ad un soddisfacente -11,63%.

Nel biennio successivo, 2016–2017 la situazione è rimasta pressoché invariata, con un dato nazionale del recupero pari all'11%.

Il CPGT rileva che il complessivo recupero dell'arretrato, pur a fronte di una costante diminuzione degli organici e di un risultato in diminuzione nella definizione dei ricorsi/appelli, è stato da un lato favorito dalla diminuzione riscontrata nei flussi di ingresso e, dall'altra, sostenuto dall'incentivo introdotto con l'attribuzione di parte del Contributo Unificato tributario alle Commissioni che avessero smaltito almeno un 10% di ricorsi pendenti arretrati.

I dati elaborati dal CPGT evidenziano che tra ricorsi ed appelli pervenuti al 31 dicembre 2017 presso le Commissioni tributarie quasi il 42% nelle CTP ed il 27% nelle CTR hanno avuto ad oggetto controversie con valore inferiore a 3.000 euro, controversie nelle quali il contribuente può difendersi anche senza bisogno di un professionista abilitato, mentre il 28% circa riguarda le controversie in ambedue i gradi con valore da 3.000 a 20.000 euro. Viene rilevato, inoltre, che appena l'1% in primo grado ed il 2% in secondo grado degli atti pervenuti è relativo ad un valore superiore a 1.000.000 euro e, tuttavia, a fronte di tale ridottissimo valore percentuale, queste controversie rappresentano circa il 72% del valore complessivo del contenzioso in termini di importo, situazione questa oramai consolidata anche nelle precedenti rilevazioni.

L'analisi per ente impositore rivela che il 42,6% (112.080 unità) dei ricorsi pendenti presso le CTP ed il 69,9% (107.979 unità) degli appelli pendenti presso le CTR riguardano l'Agenzia delle Entrate, che risulta essere, quindi, l'ente impositore avente il maggior numero pendenze.

Complessivamente, il 63,6% (265.525 unità) è in giacenza da meno di 2 anni e rappresenta il 74,4% del valore totale, il 27,4% (pari a 114.415 unità) è in giacenza da un periodo compreso tra 2 e 5 anni e rappresenta il 20,2% del valore totale e solo il 9% (pari a 37.695 unità) è in giacenza da più di 5 anni e rappresenta il valore residuo del 5,4%.

Un dato rilevante attiene all'anzianità media delle pendenze, calcolata come la somma del numero di giorni intercorrenti tra la data di presentazione della singola controversia e il 31 dicembre 2017, rapportata al numero dei ricorsi/appelli pendenti. L'analisi evidenzia che l'anzianità media generale registrata nel 2017, pari a 730 giorni, è stata inferiore del 2,5% rispetto al valore fatto registrare nel 2016 (749 gg.) e del 4% rispetto al valore fatto registrare nel 2015 (761 gg.), con la conseguenza che le definizioni avvenute nel 2017, rispetto al biennio precedente, hanno interessato ricorsi pendenti con maggiore anzianità.

Nel dettaglio, l'anzianità media dei ricorsi pendenti in CTP è diminuita rispetto all'anno precedente di 49 giorni e di 62 giorni rispetto al 2015. In CTR, l'anzianità media dei ricorsi è aumentata rispetto al biennio precedente di 37 giorni.

In merito alla situazione dei componenti delle Commissioni tributarie dai dati pervenuti emerge un notevole scostamento nella numerosità dei giudici tributari rispetto alla pianta organica di cui al D.M. 11 aprile 2008 (3.019 unità rispetto alle 4.668 previste). Nel dettaglio, nelle CTP sono presenti 2.187 giudici, in calo di 60 unità rispetto all'anno precedente, mentre nelle CTR sono presenti 832 giudici, in calo di 57 unità rispetto al 31 dicembre 2016. Tale calo è dovuto sia al raggiungimento del limite massimo d'età (75 anni) che alle sopravvenute dimissioni di numerosi giudici.

I giudici "togati" sono il 48,7% in CTP ed il 57,5% in CTR, con una media complessiva pari al 51,1%. La componente femminile è pari al 21,1% in CTP ed al 20% in CTR, con una media complessiva pari al 20,8%.

Il CPGT evidenzia che la composizione delle singole Commissioni Regionali prevede il raggiungimento di un rapporto di due terzi ad uno a favore della componente togata, come voluto dalla normativa introdotta nel 2011 (modifiche all'articolo 9 del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 545, introdotte dal decreto legge 2011 n 98, convertito dalla legge n 111, con l'aggiunta del comma "2-bis. Per le commissioni tributarie regionali i posti da conferire sono attribuiti in modo da assicurare progressivamente la presenza in tali commissioni di due terzi dei giudici selezionati tra i magistrati ordinari, amministrativi, militari e contabili, in servizio o a riposo, ovvero gli avvocati dello Stato, a riposo.>").

L'età media è in leggera diminuzione; nelle CTP si passa da 61 anni e 1 mese nel 2015 a 60 anni e 5 mesi nel 2017 e nelle CTR si passa da 62 anni e 1 mese nel 2015 a 61 anni e 2 mesi nel 2017. A causa del raggiungimento del limite del settantacinquesimo anno di età, il numero dei giudici si ridurrà in modo consistente, nel biennio 2018-2019, rispettivamente, di 148 e 142 unità.

Per quanto riguarda l'attività processuale svolta dai giudici tributari, nel 2017 sono state svolte 21.623 udienze (15.951 presso le CTP, 5.672 presso le CTR), in cui sono state discusse un totale di 350.999 controversie (273.156 ricorsi e 77.843 appelli). Rispetto al totale, le controversie discusse in pubblica udienza sono state l'83,3% presso le CTP e l'82% presso le CTR.

Ogni giudice di primo grado, inoltre, ha celebrato nel 2017, in media, 23,1 udienze ed ha trattato 126,2 ricorsi; nel secondo grado, rispettivamente 20,9 udienze svolte e 92,5 appelli trattati. Nel triennio 2015-2017, il numero medio di controversie trattate da ciascun giudice risulta in evidente diminuzione presso le CTP passando da 150,7 nel 2015 a 126,2 nel 2017 (-16,3%), mentre risulta in crescita presso le CTR passando da 71,4 nel 2015 a 92,5 nel 2017 (+29,6%).

Le CTP aventi il più alto numero medio di ricorsi trattati per giudice sono: Vibo Valentia (419,7), Crotone (404,2), Lecce (347,8), Enna (273,1), Siracusa (270,8), Sassari (245,9), Agrigento (245,0), Catania (238,9) e Messina (225,0). Si evidenzia che ad un alto numero medio di ricorsi trattati per giudice è associato un valore economico medio molto al di sotto della media nazionale (pari a 103.246 euro): Vibo Valentia (20.564 euro), Crotone (76.111 euro), Lecce (26.021 euro), Enna (13.146 euro), Siracusa (43.132 euro), Sassari (53.321 euro), Agrigento (43.194 euro), Catania (34.433 euro) e Messina (28.608 euro).

Le CTR aventi il più alto numero medio di appelli trattati per giudice sono: Sardegna (248,7), Molise (201,7), Calabria (190,5), Sicilia (137,0) e Campania (117,0).

Il 71,9% delle controversie definite nel 2017 riguarda ricorsi presentati nel periodo 2015-2017 ed il 68,8% riguarda gli appelli presentati nello stesso periodo.

L'anzianità media, vale a dire il rapporto tra la somma dei giorni che intercorrono tra la data in cui la controversia è stata presentata e la data in cui è stata definita ed il numero delle controversie definite nel corso dell'anno, nel 2017 è pari a circa 2 anni e 2 mesi, come media complessiva nei due gradi di giudizio. In dettaglio, l'anzianità media dei ricorsi definiti presso le CTP ammonta a circa 2 anni e 2 mesi, quella presso le CTR è pari a circa 2 anni e 3 mesi. Analizzando il triennio 2015-2017, l'indicatore in esame risulta essere in continuo calo nelle CTP mentre nelle CTR l'indice risulta essere superiore nel biennio 2016-2017 rispetto al valore del 2015.

Nel corso del 2017 sono state depositate complessivamente 229.537 sentenze (178.068 in CTP e 51.469 in CTR), delle quali l'80,8% è stato depositato entro novanta giorni dalla data dell'udienza, il 18,3% è stato depositato dopo novanta giorni ma prima di un anno e lo 0,8% successivamente.

Nel primo grado di giudizio tali valori percentuali sono rispettivamente 81,1%, 18% e 0,8%. Le CTP che depositano il 100% delle sentenze entro 90 giorni sono: Aosta, Benevento, Caserta, Enna, L'Aquila, Mantova, Pavia, Teramo, Trieste, Verbania, Vibo Valentia. Inoltre, si segnalano le CTP che hanno registrato una consistente percentuale di sentenze depositate dopo un anno dall'udienza: Oristano (28,7%), Catanzaro (26,6%), Forlì (12,1%), Trapani (10,1%).

Nel secondo grado di giudizio tali valori percentuali sono rispettivamente l'80,2%, 19,2% e 0,7%. Le CTR che depositano il 100% delle sentenze entro 90 giorni sono: Bolzano II° gr. e Valle d'Aosta. Inoltre, si segnalano le CTR che hanno registrato una significativa percentuale di sentenze depositate dopo un anno dall'ultima udienza: Basilicata (13,1%) e Puglia (3,3%).

Il tempo intercorso in media nel 2017 dalla data di celebrazione dell'udienza alla data di deposito della sentenza è stato pari a 56,6 giorni per le CTP ed a 57,7 giorni per le CTR. Le CTP che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Enna (9,5 gg.), Aosta (13,6 gg.), Pavia (15,3

gg.), Teramo (17,7 gg.) e Vibo Valentia (20,4 gg.); mentre quelle aventi il più alto tempo medio sono: Oristano (308,9 gg.), Catanzaro (255,8 gg.), La Spezia (172,4 gg.), Trapani (128,6 gg.), Agrigento (120,8 gg.) e Nuoro (116,5 gg.). Allo stesso modo, le CTR che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Molise (13,6 gg.), Valle d'Aosta (14,2 gg.), Bolzano II° gr. (16,9 gg.) e Campania (36,6 gg.); mentre quelle aventi il più alto tempo medio sono: Basilicata (169,6 gg.), Trento II° gr. (108,3 gg.), Sardegna (95,9 gg.) e Friuli Venezia Giulia (90,5 gg.).

In ordine ai tempi di svolgimento dei processi, espressi in giorni, che tiene conto del periodo intercorrente tra la data di presentazione della controversia presso la Commissione adita e la data di comunicazione del dispositivo alle parti processuali, l'analisi ha rilevato che nel 2017 sono trascorsi in media 758 giorni (2 anni ed 1 mese) per le CTP e 772 giorni (2 anni ed 1 mese) per le CTR. Nel primo grado di giudizio, si riscontra un miglioramento del tempo medio del processo di 3 mesi rispetto al 2015 e di 1 mese rispetto al 2016, mentre nel secondo grado si rileva un aumento del tempo medio di 21 giorni rispetto al 2015 e di un calo di 6 giorni rispetto al 2016.

Nel 2017, le CTP che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Prato (178,5 gg.), Pavia (179,0 gg.), Mantova (198,6 gg.) e Caserta (198,9 gg.); mentre quelle che hanno i tempi medi più lunghi sono: Crotone (2.554,7 gg.), Siracusa (2.407,7 gg.), Catania (1.915,2 gg.), Cosenza (1.685,4 gg.) e Palermo (1.572,8 gg.). Analogamente, le CTR che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Valle d'Aosta (195,0 gg.), Bolzano II° gr. (248,4 gg.), Umbria (333,2 gg.) e Abruzzo (374,7 gg.), mentre quelle che hanno i tempi medi più lunghi sono: Sardegna (2.245,3 gg.), Calabria (1.875,9 gg.), Marche (1.475,8 gg.), Sicilia (1.348,2 gg.) ed Emilia Romagna (1.079,1 gg.).

Per quanto riguarda l'analisi degli esiti di entrambi i gradi di giudizio, le decisioni nel merito risultano essere il triplo rispetto a quelle riguardanti le procedure di rito (77,8% contro il 22,2%). Tale prevalenza risulta maggiore per le CTR (85% contro il 15%) rispetto alle CTP (75,7% contro il 24,3%). Inoltre, si segnala che in primo grado più della metà degli esiti su questioni di rito risulta essere completamente favorevole all'ufficio e che, in secondo grado, circa il 25% degli esiti di rito è completamente favorevole a ciascuna delle due parti.

Sia in primo che in secondo grado, gli esiti completamente favorevoli all'ufficio sono maggiori, in percentuale sul totale, rispetto agli esiti completamente favorevoli al contribuente anche se il differenziale risulta essere maggiore in CTP. In particolare, in primo grado gli esiti favorevoli all'ufficio sono pari al 45,2%, quelli favorevoli al contribuente sono pari al 31,4%. Le CTP aggregate per regioni che superano la soglia del 50% di esiti favorevoli all'ufficio sono: Sardegna, Umbria e Marche; la soglia del 50% di esiti favorevoli al contribuente è superata nel Molise.

In secondo grado la percentuale degli esiti favorevoli all'ufficio è leggermente superiore a quella riscontrata in primo grado, 45,3%, mentre gli esiti favorevoli al contribuente sono pari al 38,8%, superiore di circa 7 punti percentuali rispetto a quanto riscontrato in primo grado. In particolare, le CTR che superano la soglia del 50% di esiti favorevoli all'ufficio sono: Lazio, Valle d'Aosta, Basilicata e Abruzzo; quelle che superano la soglia del 50% di esiti favorevoli al contribuente sono: Molise, Bolzano II° gr. e Puglia. Il giudizio intermedio si attesta, rispettivamente per le CTP e le CTR, nella misura dell'11,75% e 8,41% degli esiti complessivi.

Viene fornita una analisi degli esiti per tipologia di tributo e per grado di giudizio. Emerge che in primo grado le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole all'ufficio sono state registrate dal contributo unificato (73,2%), dall'Iva (49,7%), dall'Ire/Irpef (49,1%) e dagli altri tributi erariali (47,6% - Bollo, giochi e lotterie, Ilor, successioni e donazioni).

Le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole al contribuente sono state registrate dai tributi e tasse auto (42,4%), dagli altri tributi locali (41,6% - diritti camerati, Iciap, contributi consorziali e di bonifica) e dai tributi sulla pubblicità (40,6%).

Il giudizio intermedio registra percentuali superiori alla media (11,8%) nei seguenti tributi: Ire/Irpef, Irap, Ires/Irpeg, altri tributi erariali, tributi sulle proprietà immobiliari e sullo smaltimento rifiuti. La conciliazione si attesta sullo 0,7% degli esiti del 2017 (1% nel 2016 e 0,96% nel 2015), realizzandosi maggiormente nei seguenti tributi: Ire/Irpef (401), Irap (232) e Ires/Irpeg (243).

Nel secondo grado di giudizio, le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole all'ente impositore sono state registrate dal contributo unificato (71,4%), dagli altri tributi locali (61,5%), dalle imposte sulla pubblicità (57,7%), dai tributi sullo smaltimento rifiuti (56,1%) e dagli altri tributi erariali (49,6%). Invece, le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole al contribuente sono state registrate dai tributi e tasse automobilistiche (58,3%), dalle imposte ipotecarie e catastali (55,2%), dalle imposte doganali (41,1%), dalle imposte di registro (40,8%) e dall'Irap (40,5%). Il giudizio intermedio registra percentuali superiori alla media (8,4%) nei seguenti tributi: Ires/Irpeg, Irap, Registro, tributi smaltimento rifiuti e Ire/Irpef.

Emerge ancora che l'esito di primo grado risultato favorevole all'ufficio è stato confermato, per gli appelli definiti nel 2017, nel 62,1% dei casi, mentre è risultato favorevole al contribuente, ribaltando quindi il giudizio, nel 22% dei casi. Invece, l'esito di primo grado risultato favorevole al contribuente è stato confermato nel 53,7% dei casi, mentre è risultato favorevole all'ufficio, ribaltando quindi il giudizio, nel 31,5% dei casi.

Tra le percentuali di conferma dell'esito di primo grado a favore dell'ufficio superiori al valore medio sopra citato (62,1%), si segnalano le controversie riguardanti Equitalia (66,1%), gli Altri Enti (66%) e gli Enti Territoriali (62,5%). Di contro, tra le percentuali di ribaltamento

dell'esito a favore del contribuente superiori al valore medio (22%), si evidenziano quelle relative all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (24,3%), agli Enti Territoriali (23,5%) ed agli Altri Enti (23,3%).

Tra le percentuali di conferma dell'esito di primo grado a favore del contribuente superiori al valore medio (53,7%), si registrano le controversie riguardanti l'Agenzia delle Entrate (56%). Di contro, tra le percentuali di ribaltamento dell'esito a favore dell'ufficio superiori al valore medio (31,5%), emergono le controversie relative ad Equitalia (44,1%), agli Altri Enti (42,8%), agli Enti Territoriali (38,2%) ed all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (33,7%). Il giudizio intermedio è stato confermato solo nel 19,7% dei casi, essendo divenuto completamente favorevole all'ufficio nel 40,4% dei casi e completamente favorevole al contribuente nel 31,67% dei casi.

Quanto al "Processo Tributario Telematico" (PTT) il CPGT fa presente che lo stesso è divenuto attivo su tutto il territorio nazionale dal 15 luglio 2017, in regime di facoltatività per le parti processuali, a conclusione di una graduale estensione a livello regionale che ha avuto inizio il 1 dicembre 2015 nelle Commissioni tributarie aventi sede in Toscana e Umbria.

Con l'articolo 16, commi 1 e 5, del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, sono state apportate le opportune modifiche al decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, al fine di prevedere in modo definitivo l'obbligatorietà per le parti processuali di effettuare le notifiche ed i depositi in modalità telematica a decorrere dal 1° luglio 2019, con la sola eccezione delle controversie di valore inferiore ai 3.000 euro.

Nel corso del 2017 sono stati effettuati 187.903 depositi di atti processuali in modalità telematica nelle CTP (7.543 ricorsi, pari al 7,0% del totale, e 180.360 controdeduzioni ed altri atti, pari al 25,1% del totale) e 53.151 depositi telematici nelle CTR (4.718 appelli, pari al 9,9% del totale e 48.433 controdeduzioni ed altri atti, pari al 15,4% del totale).

Relativamente alle condizioni degli immobili il CPGT pur prendendo atto delle situazioni positive o in via di risoluzione, fa presente che permangono situazioni di insufficienza e inadeguatezza per molte Commissioni Tributarie Provinciali.

Occorre peraltro rilevare a tale riguardo che l'art. 2, comma 222 e seguenti, legge 23 dicembre 2009, n.191, contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2010", attribuisce all'Agenzia del Demanio il compito di elaborare i piani di razionalizzazione degli spazi utilizzati dalle singole Amministrazioni, ai fini del contenimento della spesa pubblica mediante l'assegnazione delle unità immobiliari di proprietà pubblica non utilizzate e la progressiva cessazione delle locazioni passive in essere.

In particolare, le Amministrazioni dello Stato, laddove venga evidenziata una diversa esigenza allocativa, prima di procedere ad un'eventuale indagine sul libero mercato hanno l'obbligo

prioritario di verificare presso l'Agenzia del Demanio la disponibilità, nell'ordine, di immobili demaniali, patrimoniali, confiscati alla criminalità organizzata, appartenenti al Fondo immobili Pubblici o al Fondo Patrimonio Uno.

Nel caso in cui l'indagine di cui sopra non abbia esito positivo, le Amministrazioni sono successivamente tenute a verificare la disponibilità di immobili appartenenti a regioni ed enti locali, da acquisire in regime di gratuità, ovvero di immobili appartenenti ad enti pubblici non economici, a canone agevolato.

Soltanto all'esito negativo delle succitate verifiche di disponibilità, le Amministrazioni possono procedere alla ricerca di immobili sul libero mercato da assumere in locazione passiva.

La richiamata norma di legge, inoltre, stabilisce il parametro massimo di utilizzo degli spazi ad uso ufficio in 20-25 metri quadrati per dipendente, imponendo alle Amministrazioni sovradimensionate l'obbligo di predisporre i propri piani di razionalizzazione anche in considerazione del rispetto del suddetto parametro.

Sotto l'aspetto organizzativo interno al Ministero dell'Economia e delle Finanze, occorre altresì evidenziare che con il riassetto degli Uffici disposto dal DM 17 luglio 2014, le attività riguardanti la logistica e la predisposizione dei piani di razionalizzazione degli immobili in uso alle Commissioni tributarie, così come i relativi adempimenti di natura contabile, sono passati per competenza alla Direzione per la razionalizzazione degli immobili, degli acquisti, della logistica e degli affari generali (DRIALAG) del Dipartimento dell'Amministrazione Generale (DAG).

Conseguentemente, il Dipartimento delle finanze, nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali riguardanti, tra l'altro, l'adozione delle misure dirette ad assicurare l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza e l'imparzialità dei servizi funzionali allo svolgimento dell'attività giurisdizionale, concorre con la citata DRIALAG esclusivamente per gli aspetti riguardanti la definizione dei livelli di servizio e della funzionalità delle risorse strumentali e delle unità immobiliari destinate alle Commissioni tributarie.

In attuazione del quadro normativo appena delineato, con riferimento alle esigenze logistiche delle Commissioni tributarie e delle Ragionerie Territoriali dello Stato, nell'ambito del protocollo d'intesa per la costituzione di Poli Logistici Territoriali degli Uffici Finanziari, siglato il 17 febbraio 2014, è stata istituita una apposita Cabina di Regia tra l'Agenzia del Demanio e le strutture del MEF rappresentate dalla DRIALAG, dalla Ragioneria Generale dello Stato e dal Dipartimento delle finanze.

Quest'ultimo ha segnalato che nel corso delle riunioni sono state quindi affrontate le problematiche riguardanti le sedi delle CC.TT., con l'obiettivo di individuare le situazioni più

problematiche ed urgenti per le quali attivare prioritariamente la ricerca di una nuova sede, tenuto conto dell'esigenza di razionalizzare gli spazi già in uso e di ridurre il costo delle locazioni passive.

E' stato segnalato, pertanto, che nella riunione tenutasi il 7 febbraio 2019 presso la sede dell'Agenzia del Demanio, avente per oggetto "La gestione degli immobili conferiti ai Fondi Immobiliari FIP e FP1 – Piano d'azione per il rilascio – Beni in uso al Ministero dell'Economia e delle Finanze", si è convenuto di avviare la ricerca di nuovi immobili sul mercato finalizzata al reperimento di nuove sedi per le Commissioni tributarie a partire dagli anni 2023-2024, in sostituzione dei beni immobili detenuti in locazione FIP e FP1 la cui scadenza è appunto prevista per il suddetto arco temporale.

Prospetto riepilogativo nazionale - Triennio 2015 - 2017

CONTROVERSIE PERVENUTE

Ambito	Numero di ricorsi/ appelli pervenuti al 31/12/2015	Numero di ricorsi/ appelli pervenuti al 31/12/2016	Variazione pervenuti rispetto al 2015		Numero di ricorsi/ appelli pervenuti al 31/12/2017	Variazione pervenuti rispetto al 2016	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	69.658	68.891	-767	-1,10%	63.732	-5.159	-7,49%
Totale Provinciali	189.159	164.101	-25.058	-13,25%	148.533	-15.568	-9,49%
Totale Nazionale	258.817	232.992	-25.825	-9,98%	212.265	-20.727	-8,90%

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio anno successivo - Riferimento della controversia alla data di protocollazione - Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati.

CONTROVERSIE DECISE

Ambito	Numero di ricorsi/ appelli decisi al 31/12/2015	Numero di ricorsi/ appelli decisi al 31/12/2016	Variazione depositati rispetto al 2015		Numero di ricorsi/ appelli decisi al 31/12/2017	Variazione depositati rispetto al 2016	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	55.240	62.212	6.972	12,62%	59.725	-2.487	-4,00%
Totale Provinciali	244.021	232.077	-11.944	-4,89%	202.833	-29.244	-12,60%
Totale Nazionale	299.261	294.289	-4.972	-1,66%	262.558	-31.731	-10,78%

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio anno successivo - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati.

CONTROVERSIE PENDENTI

Ambito	Numero ricorsi/ appelli pendenti al 31/12/2015	Numero ricorsi/ appelli pendenti al 31/12/2016	Variazione pendenti rispetto al 2015		Numero ricorsi/ appelli pendenti al 31/12/2017	Variazione pendenti rispetto al 2016	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	144.115	150.647	6.532	4,53%	154.676	4.029	2,67%
Totale Provinciali	386.406	318.192	-68.214	-17,65%	262.574	-55.618	-17,48%
Totale Nazionale	530.521	468.839	-61.682	-11,63%	417.250	-51.589	-11,00%

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio anno successivo - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati. - Tipologia provvedimenti definitori tutti

allegato al documento DF.DFDGT.REGISTRO
UFFICIALE.0008429.11-09-2018.I

RELAZIONE
AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
SULL'ANDAMENTO DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

(1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017)

INDICE

Parte prima: L'ATTIVITÀ CONSILIARE

<i>Capo primo: Considerazioni generali</i>	pag. 3
<i>Capo secondo: L'attività delle Commissioni in relazione all'attività del Consiglio</i>	
1 – I Commissione: <i>Status dei magistrati tributari, revisione degli organici, flussi</i>	pag. 12
2 – II Commissione: <i>Studi e documentazione</i>	pag. 21
3 – III Commissione: <i>Programmazione, coordinamento, formazione e aggiornamento professionale</i>	pag. 26
4 – IV Commissione: <i>Concorsi</i>	pag. 32
5 – V Commissione: <i>Incompatibilità</i>	pag. 39
6 – VI Commissione: <i>Procedimenti disciplinari e di decadenza</i>	pag. 43
7 – VII Commissione: <i>Contenzioso</i>	pag. 50
8 – VIII Commissione: <i>Amministrazione e contabilità – Bilancio – Ufficio Economato - Assenze e compensi dei giudici tributari</i>	pag. 55
9 – IX Commissione: <i>Sviluppo e aggiornamento degli strumenti informatici e telematici</i>	pag. 61
<i>Capo terzo: L'attività del Segretariato Generale</i>	pag. 64
- <i>La Segreteria della Presidenza</i>	pag. 67

- *La Segreteria Informatica* pag. 68

Capo quarto: Il Comitato di Presidenza

- *L'Ufficio Ispettivo* pag. 71

Parte seconda: LA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA

Capo primo: L'attività giurisdizionale delle Commissioni pag. 75

Capo secondo: Le strutture materiali pag. 99

*Parte prima***L'ATTIVITÀ CONSILIARE***Capo primo***Considerazioni generali**

La Relazione per il 2017, che riguarda il quarto anno del mandato della attuale Consiliatura, che volge al termine, rappresenta l'occasione per consegnare al Ministro dell'Economia e delle Finanze, come già in occasione della cerimonia pubblica di inaugurazione dell'anno giudiziario tributario 2018, il resoconto non solo dell'attività svolta da questa Consiliatura nell'anno di riferimento, ma anche di quanto il Consiglio ha realizzato nell'ambito di quel progetto di autoriforma a legislazione vigente di cui si è fatto portatore, di quanto, sommessamente, ma con fermezza non assistita da successo, il Consiglio ha più volte segnalato alle istituzioni politiche, nonché delle idee e dei progetti che per l'esperienza concreta di cui il Consiglio è portatore, sono necessari per una riforma praticabile, realistica ed efficace della giurisdizione tributaria.

Prima di dar conto dei più significativi passaggi percorsi in tale direzione, si ritiene comunque opportuno dare un quadro sommario dello stato della giurisdizione tributaria.

Da decenni si discute della stessa esistenza autonoma della giurisdizione tributaria, con la naturale conseguenza che chi vi opera non può che percepire negativamente il senso di precarietà ed incertezza che un' istituzione giurisdizionale dovrebbe evitare con cura. Il buon andamento ed i risultati positivi dell'attività in concreto esercitata dalla giurisdizione dipendono perciò con evidenza o sono percepiti come risultato della laboriosità e dell'impegno dei singoli piuttosto che da un sistema che ne favorisca organicamente i risultati.

Poiché è regola del buon governare avere consapevolezza piena dei processi che si intendono regolare, conviene premettere che la giurisdizione tributaria di merito ha deliberato nell'anno 2017 n. 202.833 giudizi in primo grado e n. 59.725 giudizi in grado d'appello.

Al 31.12.2017 risultano pendenti innanzi alle Corti tributarie n. 262.574 cause di primo grado e n. 154.676 cause in grado d'appello.

Il valore delle controversie deciso nel 2017 è pari a euro 30.740.691.684, di cui euro 20.941.706.166 dinanzi alle Corti di primo grado ed euro 9.798.985.518 per le Corti tributarie in grado di appello.

I procedimenti pendenti hanno un valore complessivo di euro 50.370.855.474, di cui euro 25.322.461.151 per il primo grado ed euro 25.048.394.323 per quelli in grado d'appello.

Dall'esame dei dati e delle relazioni annuali delle Commissioni tributarie per l'anno 2017 emerge che, per varie ragioni tra cui certamente centrale quella dell'area della mediazione obbligatoria prima del giudizio, destinata ad aumentare ancora (per le cause fino a 50 mila euro, a partire dal 1.1.2018), diminuisce il numero dei ricorsi e si assiste ad un fenomeno di concentrazione degli affari più corposi e di contrazione degli stessi (del 20%, dato diffusamente già certificato nelle Corti di merito).

Le Corti sono composte di n. 3.023 magistrati tributari, n. 2.187 di primo grado e n. 836 nelle Corti regionali, di cui 1.637 provenienti dalla magistratura professionista (precisamente, n. 1.419 magistrati ordinari, n. 109 magistrati amministrativi, n. 89 contabili e n. 20 militari) e n. 1.386 laici (i togati sono 1.122 nel primo grado e 515 nel secondo, in percentuale pari al 51% in primo grado e 62% in secondo).

Le Corti sbrigano gli affari assegnati ormai diffusamente in tempi brevi o brevissimi e non è infrequente la trattazione dei ricorsi entro un anno dalla loro iscrizione a ruolo.

E' un dato, ancorché non totalmente omogeneo, diffuso e si può affermare che l'indice di smaltimento, cioè il rapporto fra i nuovi ricorsi ed i ricorsi trattati definitivamente, è quasi dovunque lusinghiero, per cui ormai quasi nessuna Corte, anche per la diffusa alacrità dei magistrati tributari, presenta la formazione di un arretrato significativo, come accadeva in un passato anche non remoto.

Si conferma pertanto che l'apparente lunghezza del giudizio tributario fino a pronuncia definitiva dipende ormai pressoché esclusivamente dal giudizio di Cassazione. Al riguardo è doveroso rilevare che il Giudice di legittimità si è impegnato in uno sforzo organizzativo senza precedenti per far fronte a numeri che sono sostanzialmente incompressibili se permane l'attuale impianto che prevede, dopo i due gradi di merito, un pieno giudizio di legittimità. Sembra realistico ritenere che, anche a regime, delle circa 50/60 mila controversie decise in grado di appello, fra il 10 ed il 20 per cento di esse sarà gravata di ricorso di legittimità.

Attendiamo di poter verificare sul campo gli effetti delle misure previste dalla Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (commi da 961 a 981) al dichiarato fine di agevolare la definizione dei procedimenti civili in materia tributaria pendenti presso la Corte di Cassazione.

Trattandosi di reimmersione nei ruoli, come magistrati ausiliari, di magistrati in quiescenza (che hanno esercitato funzioni di legittimità), si avanza un dubbio non sull'efficacia temporanea della misura o sulla dedizione che i nominati profonderanno, ma sull'attitudine strutturale dell'iniziativa a risolvere il problema, che a nostro avviso è causata alla radice dall'abnorme dilatazione di tutti i giudizi di legittimità nel sistema giurisdizionale, non solo tributario, del Paese, il che ha comportato anche una mutazione genetica dello stesso controllo di legittimità nel nostro ordinamento.

Si rileva inoltre che non è stata soddisfacente l'attenzione del legislatore alle problematiche affacciate in materia di giurisdizione tributaria. Nonostante i pacchetti organici di disposizioni normative proposti dal Consiglio senza costi aggiuntivi per l'erario, il legislatore si è da ultimo limitato, dopo le timide iniziative del legislatore delegato del 2015, con il comma 494 dell'art. 1 della già citata legge di bilancio 2018, la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 n. 205, ad un deludente ennesimo ritocco (art. 37 del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011 convertito nella legge n. 111 del 15 luglio 2011) della disciplina dell'erogazione di compensi aggiuntivi ai magistrati ed al personale degli organi giurisdizionali tributari qualificati "virtuosi", che sarebbe stato invece opportuno riformare integralmente. Il Consiglio ha infatti più volte richiamato l'attenzione sulla sostanziale erroneità dei criteri posti per l'individuazione delle Commissioni virtuose, nonché sulla loro difficile applicazione e sui conseguenti ritardi con cui si è proceduto in concreto all'erogazione delle somme agli aventi diritto.

Null'altro si è registrato, dovendosi già scontare la delusione per l'omessa attuazione integrale della delega fiscale di cui all'art. 10 della L. 11 marzo 2014 n. 23, che proprio in tema di revisione del contenzioso tributario aveva ipotizzato l'introduzione di norme per il rafforzamento della tutela giurisdizionale del contribuente, assicurando la terzietà dell'organo giudicante, imperniate su una serie di interventi indicati nella lettera b) della ricordata norma, fra cui:

a) una nuova distribuzione territoriale dei componenti delle commissioni tributarie;

b) l'eventuale composizione monocratica dell'organo giudicante in relazione a controversie di modica entità e comunque non attinenti a fattispecie connotate da particolari complessità o rilevanza economico-sociale, con conseguente regolazione, secondo i criteri propri del processo civile, delle ipotesi di inosservanza dei criteri di attribuzione delle controversie alla cognizione degli organi giudicanti monocratici o collegiali, con connessa disciplina dei requisiti di professionalità necessari per l'esercizio della giurisdizione in forma monocratica;

c) i criteri di determinazione del trattamento economico spettante ai componenti delle commissioni tributarie;

d) il rafforzamento della qualificazione professionale dei componenti delle commissioni tributarie, al fine di assicurarne l'adeguata preparazione specialistica.

I più volte annunciati “tavoli”, di natura tecnica o politica, non hanno prodotto gli attesi risultati.

L'esperienza di questa Consiliatura e un'analisi scevra di contrapposti pregiudizi e corporativismi, rafforzata da valutazione comparatistica dei modelli di giurisdizione tributaria adottati nei paesi più evoluti sotto il profilo economico ed istituzionale, che sono stati anche oggetto di specifiche iniziative di studio del Consiglio, fanno ritenere che il modello attuale di giurisdizione abbia necessità non tanto dell'ennesima epocale riforma, ma di una robusta manutenzione straordinaria, che non può essere attuata dal solo organo di autogoverno, poiché abbisogna di un quadro normativo di riferimento del tutto nuovo.

Ovviamente, alcuni dei punti necessitano anche di attiva partecipazione dell'organo di autogoverno e di quella degli altri organi di autogoverno delle Magistrature impegnate nella giurisdizione.

L'attuale modello di magistratura onoraria, a cui contribuiscono magistrati professionisti e laici, è adeguato allo scopo, in quanto conferisce snellezza e flessibilità al sistema e consente un contenimento dei costi, una delle caratteristiche virtuose più evidenti.

La condizione della alta specializzazione è ottenibile attraverso percorsi di formazione permanente solidi e strutturati, con verifiche ed obblighi periodici, con l'apporto prezioso di categorie professionali e di magistrati di varia provenienza.

Nell'attuale assetto, il Consiglio propone una serie di obiettivi, gran parte dei quali dispiace sottolineare che, non essendo perseguibili senza la collaborazione delle altre istituzioni, si ripropongono, se pure con maggiori affinamenti, di anno in anno dall'inizio della Consiliatura.

In tale direzione il Consiglio intende costituire nel proprio seno, come forma autonoma, ma non esterna di articolazione, una Scuola di Alta Formazione Tributaria a cui concorrano tutte le componenti scientifiche e professionali che operano nella giurisdizione, anche per dare compiuta attuazione alla riforma voluta dal legislatore con la novellazione dell'articolo 24, comma 1, lettera h) del D. Lgs. n. 545/1992, approvata con l'art. 10 del D. Lgs. n. 156/2015, che espressamente consegna al Consiglio il compito di “assicurare l'aggiornamento professionale dei giudici tributari attraverso l'organizzazione di corsi di formazione permanente, in sede centrale e decentrata nell'ambito degli stanziamenti annuali dell'apposita voce di bilancio in favore dello stesso Consiglio e sulla base di un programma di formazione annuale,

comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il mese di ottobre dell'anno precedente lo svolgimento dei corsi”.

Risulta inoltre opportuna anche l'attuazione, già come detto sopra prevista dalla legge delega e rimasta inattuata, della generalizzazione del giudice monocratico di primo grado, munito di adeguate competenze multidisciplinari, per gli affari di minor valore, che sono tuttora e rimarranno un numero significativo.

E' anche necessario un maggior coordinamento, per i magistrati professionisti, fra esercizio dell'attività giurisdizionale tributaria ed attività d'istituto, onde consentire piena e reciproca proficuità all'impegno ed affermare il principio che i magistrati che dedicano una parte del loro tempo a dirimere le controversie tributarie, senza sottrarre energie ad altri impegni, contribuiscono ad elevare le loro competenze in campi nuovi e danno prova di particolare laboriosità e spirito di servizio. Di qui la necessità di intese con gli organi di autogoverno delle altre Magistrature.

Ciò vale anche per coloro che non provengono dalle fila della magistratura, perché le esperienze professionali, ovviamente previa rigorosa considerazione di eventuali incompatibilità, sulle quali il Consiglio ha avviato la prassi di una valutazione quanto mai severa, sono molto significative in uno dei campi della giurisdizione in cui il possesso di speciali nozioni tecniche e scientifiche è addirittura necessario alla comprensione dei fenomeni che si è chiamati a valutare.

E' necessaria una redistribuzione degli organici della magistratura tributaria sul territorio, tenendo conto che la necessità di regolazione giudiziaria, anche per i fenomeni economici ed i conseguenti aspetti fiscali, si colloca laddove, nel paese, più vivaci e significative sono le iniziative economiche. Il Consiglio ha sollecitato adeguate iniziative amministrative e legislative in tal senso, ed ha già avviato per quanto di sua competenza la fase di studio e di predisposizione dei nuovi possibili organici.

Altra esigenza, l'ingresso di ulteriori nuove professionalità nella giurisdizione, con riguardo anche e soprattutto all'apporto dei giovani, che l'attuale processo di selezione, basato sulla maturazione di titoli per anzianità, non consente.

Indifferibile, infine, una rivisitazione del sistema dei compensi, farraginoso ed inefficace, ove mantenere una quota premiale della produttività, legata essenzialmente al lavoro individuale e con soppressione del sistema attuale sopra ricordato delle c.d. commissioni virtuose, dimostratosi inefficace se non talora ingiusto.

Occorre inoltre distinguere con chiarezza il regime dei compensi per i magistrati, da determinare per legge come vuole la costituzione, da quelli, pur doverosi, per il personale che coopera al raggiungimento degli obiettivi della giurisdizione.

Necessarie, inoltre, misure per dare alle corti un legame funzionale autorevole e certo con il personale degli uffici addetto alle funzioni giurisdizionali, la cui dipendenza dal MEF, ove anche sussistesse in futuro, non potrebbe che essere meramente formale.

Sullo sfondo permane l'esigenza, non per amore di architettura formale, ma per concreta necessità di totale terzietà, autonomia ed indipendenza non solo del singolo magistrato, già ora garantita, ma anche della magistratura tributaria come corpo organizzato, di allocare la magistratura tributaria sotto l'alta sorveglianza del Ministero della Giustizia o della Presidenza del Consiglio, essendo evidente che il MEF, terminale doverosamente attivo sia dei soggetti impositori (ed ora anche riscossori) sia della giurisdizione, appare strutturalmente, a prescindere dai suoi stessi comportamenti concreti, portatore di esigenze del tutto legittime, ma ontologicamente in contrasto con gli scopi della giurisdizione e divergenti da essa.

Un quadro, dunque, che a legislazione costituzionale invariata, consentirebbe con poche risorse e senza molto clamore di raggiungere ulteriori ambiziosi traguardi. Forse per questo non è direzione in cui ci si sia convintamente incamminati.

Ogni altro pur praticabile modello teorico, specie quelli basati sull'impiego di magistrati professionisti, ovviamente in numero e qualità adeguati, poco importa se qualificati speciali, ordinari o specializzati, presenta in misura alquanto maggiore problemi di costo, di riordino e di organizzazione delle risorse umane, organizzative ed economiche attuali.

Quanto ad un'eventuale strutturale riforma della magistratura tributaria, indipendentemente dal merito di quanto scaturito da varie iniziative parlamentari e dal dibattito dottrinale e dei pratici ed alla luce della già commentata fragilità e difetto di sistematicità anche delle iniziative legislative delegate da parte del governo, ci si permette di indicare solo, come necessità preliminare, un metodo, quello dell'indizione di una Conferenza nazionale programmatica e di studio sulla giurisdizione tributaria da cui scaturisca la nomina di una Commissione di studio, sul modello di quella che ha portato di recente alla revisione definitiva della legislazione in materia di crisi d'impresa, che rediga un progetto di legge delega da affidare al Parlamento. Da tale iniziativa, in tempi certi, dovrebbero scaturire uno o più decreti legislativi che si pongano nel solco di una continuità con la legislazione vigente, imperniata tuttora sui due pilastri dei Decreti Legislativi nn. 545 e 546, come elementi di effettiva riforma di tutto il sistema.

Ciò allo scopo di rendere stabile nel nostro ordinamento una magistratura tributaria plurale quanto ad esperienze, fortemente motivata da spirito di servizio e di arricchimento culturale, onoraria, ma professionale.

In attesa delle auspiccate innovazioni il Consiglio si è concentrato sugli obiettivi suoi propri, che sono do seguito riassunti per punti più significativi.

Nell'alta formazione, oltre all'iniziativa della Scuola, sono state profuse molte energie e sono già stati realizzati programmi di formazione in collaborazione con la Corte Costituzionale, con la Corte di Cassazione, con la Scuola Superiore della Magistratura e con Istituzioni ed Associazioni Professionali, fra cui l'UNCAT, l'Unione nazionale delle camere degli avvocati tributaristi, ed il CNDCEC, l'Unione nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il Consiglio ha contribuito alla nascita di un portale professionale in materia tributaria, che è stato per un triennio a disposizione gratuita di tutti i magistrati tributari, e progetta di promuovere altre iniziative di significativo spessore, anche attraverso la Scuola, con il mondo accademico e con tutti coloro che operano nel mondo della giurisdizione tributaria.

Il Consiglio ha inoltre dato avvio a una procedura concorsuale esterna, che segue quella del 2011, i cui esiti sono destinati a consentire l'accesso di forze fresche nella giurisdizione. Appaiono peraltro maturi i tempi per affiancare, ovviamente con legge, all'esame per titoli anche un esame con prova scritta, che meglio consenta di verificare le abilità e le specifiche propensioni del futuro magistrato. Il Consiglio ha cercato di promuovere con tempestività tutte le procedure concorsuali e paraconcorsuali necessarie alla copertura degli organici e di contenere entro limiti fisiologici il fenomeno delle applicazioni. Resta la necessità di copertura adeguata degli organici, anche per numerose funzioni apicali.

Il Consiglio ha cercato di stroncare con severe e rapide decisioni, imparziali e indipendenti, ogni fenomeno non solo di corruzione, gravissima patologia da debellare, ma anche di corritività e di cattiva amministrazione della giurisdizione. In tale ottica si è riformato il procedimento disciplinare e si sono celebrati in concreto numerosi procedimenti con provvedimenti esemplari, se necessario anche cautelari, ispirando anche la novella legislativa del 2015. Coerentemente è stato anche esercitato un continuo controllo sulle incompatibilità, altro punto di criticità nell'esigenza di terzietà del giudice. Si segnala la ulteriore necessità di riforma dell'attribuzione dell'avvio dell'azione disciplinare, che attualmente non compete direttamente al Consiglio.

In tale quadro da un lato di severità e dall'altro di collaborazione con tutta la magistratura tributaria, è stato reso efficiente in concreto un sistema ispettivo, sia straordinario sia ordinario, che sta dando importanti ed utili risultati, per la possibilità in concreto di verificare l'andamento generale delle singole Corti e confrontarlo con i

parametri a cui tendenzialmente tutti, nel rispetto delle peculiarità territoriali, devono adeguarsi.

E' doveroso segnalare la necessità di un diffuso programma di dotazione delle Corti di strutture immobiliari e di dotazioni tecnologiche adeguate anche al prestigio e all'importanza della funzione che esercitano non solo le Corti giurisdizionali, ma tutti coloro che vi operano per esigenze professionali.

Il Consiglio ha inoltre promosso importanti iniziative nel campo della promozione della legalità fiscale, anche qui in partnership con le istituzioni, in primis il MIUR, che convergono nell'ambizioso progetto di rendere i giovani consapevoli che il valore della legalità fiscale appartiene ai cardini costituzionali della vita sociale.

Infine si è data stabilità giuridica anche alla struttura del Consiglio, con l'importante supporto dell'Agenzia del Demanio.

Quanto all'organizzazione del Consiglio, l'articolazione in Commissioni referenti e Plenum, con circoscritti poteri di gestione ed amministrazione affidati al Comitato di Presidenza, ha retto al vaglio della pratica, anche se la rideterminazione dei poteri rispettivi, compresi quelli del Presidente, attualmente *primus inter pares*, potrebbe essere oggetto di miglioramenti non solo regolamentari.

Si segnala al riguardo l'esigenza di un riordino delle Commissioni, intorno alle quali è articolata anche l'organizzazione degli uffici, e di una miglior articolazione delle competenze fra potestà istituzionale e responsabilità ed attribuzioni della dirigenza, con adeguata autonomia della figura del Segretario Generale e con l'introduzione di organiche possibilità di collaborazione anche dei magistrati, sul modello delle altre giurisdizioni.

È necessario inoltre un riordino dello status dei Consiglieri e una più precisa collocazione paritaria del Consiglio nel sistema degli organi di autogoverno delle magistrature. Ciò è perseguibile solo con adeguati interventi legislativi.

Il Consiglio ha, a legislazione vigente, introdotto tutto quanto possibile per perseguire sobrietà, snellezza dell'azione amministrativa ed efficienza, con il positivo supporto del Segretario Generale e di tutto il personale, e con la proficua collaborazione, rispettosa dei ruoli e delle prerogative, del Collegio dei Revisori.

L'elevato numero delle deliberazioni assunte nel quadriennio (11.469 del Plenum, 520 quelle del Comitato) esime da una lunga esposizione della quantità e qualità del lavoro svolto e della sua complessità.

Sembra opportuno richiamare l'attenzione sul numero degli affari in tema di incompatibilità trattati nel quadriennio (ben 725) e sui 157 procedimenti disciplinari, conclusi con irrogazione di sanzioni (26), sospensione dalle funzioni (21 su 28 procedimenti) e decadenze (23).

Si segnala la ormai prossima realizzazione del fascicolo informatico del Giudice, la radicale innovazione del sistema contabile e l'apporto che il Consiglio ha dato, con il personale e con i Consiglieri, alla fase di formazione territoriale, d'intesa con la Direzione Giustizia Tributaria, sul processo tributario telematico, la cui definitiva attuazione obbligatoria, beninteso completandone il progetto e rimuovendone ogni criticità, resta un importante obiettivo da perseguire celermente.

Il Consiglio ha potuto perseguire i suoi obiettivi anche grazie ad un forte clima di collaborazione con il Dipartimento delle Finanze e con la Direzione della Giustizia Tributaria, con i quali nel rispetto dei ruoli e delle competenze è stata affrontata con spirito costruttivo ogni questione ed ogni problematica.

Si confida che il nuovo Parlamento dimostri sensibilità ed attento ascolto non verso il Consiglio in quanto tale, né verso rivendicazioni corporative o di corto respiro, ma verso le problematiche che si è cercato in questi anni di proporre e che si riassumono in un compito di altissimo rilievo, quello di compiere definitivamente la costruzione di una giurisdizione regolatrice del conflitto eventuale fra cittadino nella sua qualità di contribuente ed Erario che sia rispettosa dei principi costituzionali sanciti dall'art. 111 della Costituzione e che si ispiri ai principi di terzietà, autonomia ed indipendenza con quella efficienza, tempestività ed efficacia che pure sono fra le caratteristiche ineludibili di una buona giurisdizione contemporanea.

*Capo secondo**L'attività delle Commissioni in relazione all'attività del Consiglio***§. 1 – I Commissione: Status dei magistrati tributari, revisione degli organici, flussi.**

La Commissione I, nel periodo in esame così composta:

Michele ANCONA, Presidente
Giuseppe SAVOCA, Vice Presidente,
Domenico AIELLO, Componente,
Lorella FREGNANI, Componente,
Alfredo MONTAGNA, Componente,
Giuliana PASSERO, Componente,
Lucia PICONE, Componente,
Massimo SCUFFI, Componente,

ha supervisionato e coordinato il corrispondente Ufficio I, svolgendo le competenze contenute nel “Regolamento per l’organizzazione ed il funzionamento dell’ufficio di segreteria del Consiglio di Presidenza”, le quali prevedono:

1. la tenuta del fascicolo giuridico personale di tutti i giudici tributari, anche in formato elettronico; l’archivio elettronico comprende tutti i dati di carriera, compresa quella nelle cessate commissioni di I e II grado, e le variazioni di servizio a partire dal 2012, aggiornate costantemente a seguito delle deliberazioni del Consiglio di Presidenza;
2. l’adozione dei provvedimenti relativi alla cessazione dall’incarico per dimissioni, raggiungimento limiti di età, decesso;
3. l’aggiornamento periodico dell’elenco dei posti di Presidenti di commissione che si rendono vacanti nei sei mesi successivi e dell’elenco dei posti vacanti negli altri incarichi e funzioni;
4. la formulazione attraverso una risoluzione annuale dei criteri per la formazione delle sezioni e dei collegi giudicanti e per l’assegnazione dei ricorsi, oltre a direttive generali per il miglior funzionamento delle commissioni tributarie;
5. la vigilanza sulla concreta applicazione dei detti criteri;
6. l’esame dei reclami avverso i decreti adottati dai Presidenti delle Commissioni o di sezione;

7. la tenuta ed aggiornamento del “Ruolo unico dei componenti delle Commissioni tributarie”, istituito dall’art. 4, comma 39-bis della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificata dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, con pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Consiglio entro il mese di gennaio di ogni anno;
8. La raccolta ed elaborazione dei:
 - a) dati di consistenza e variazione organiche delle CCTT;
 - b) dati di flusso del contenzioso tributario, con riferimento ai ricorsi ed appelli depositati, decisi e pendenti presso le CCTT.

L’Ufficio, cui è preposta la Commissione I, nell’anno 2017 è stato costituito dai componenti di seguito elencati, distinti per aree del contratto collettivo nazionale dei dipendenti della pubblica amministrazione:

- a) N. 1 di area 3 F4, quale Responsabile dell’Ufficio;
- b) N. 2 di area 3 F4;
- c) N. 1 di area 3 F3;
- d) N. 2 di area 2 F5;
- e) N. 1 di area 2 F4.

Ai sensi dell’art. 6, comma 1, del citato Regolamento, sono state svolte le seguenti attività:

1. **Tenuta e costante aggiornamento del fascicolo personale di tutti i giudici tributari.** Attività svolta ad effettuazione di ogni seduta consiliare, con l’acquisizione delle decisioni contenute nelle delibere consiliari ed il conseguente inserimento nei rispettivi fascicoli personali dei provvedimenti adottati (declaratorie di nuovo inserimento in organico, di cessazione dall’incarico, di sospensioni per cariche elettive o per motivi disciplinari, di trasferimento per incompatibilità, di applicazione ad altra sede, di assegnazione di incarico quale reggente o facente funzioni). Al fine dell’aggiornamento dei dati del programma integrato di gestione informatizzata STATUS, l’acquisizione delle decisioni contenute nelle delibere consiliari viene costantemente effettuata anche nelle schede informatizzate dei giudici. A completamento del progetto interno iniziato a fine 2016, sarà attivata la disponibilità del “**Fascicolo giuridico informatico**”, consultabile da ogni componente di Commissione Tributaria a mezzo dell’“**Area riservata**” disponibile sul sito internet del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

2. *Aggiornamento dell'elenco dei posti di Presidente di Commissione e degli altri incarichi resisi vacanti sulla base delle delibere consiliari rimesse dalla Segreteria della Presidenza.*

Si sottolinea la peculiarità delle attività appena descritte le quali consentono di individuare e reperire con immediatezza i provvedimenti che abbiano avuto effetto sullo status del singolo componente di commissione tributaria. Nel contempo, attraverso la segnalazione all'Ufficio concorsi degli incarichi resisi vacanti, si dà impulso alla copertura delle carenze per ogni commissione tributaria.

3. *Attivazione delle procedure connesse alla cessazione o rinnovo quadriennale dei Presidenti di Commissione, di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156, ed all'eventuale assegnazione ad altra Commissione o ad altro incarico, di cui all'apposito Regolamento adottato dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria in data 12/07/2016.*

A seguito di istanza dell'interessato dal termine ottennale di permanenza quale PC presso la medesima sede, o d'ufficio per il termine quadriennale, vengono messe in atto tutte le procedure previste dal citato Regolamento. Esse sono quelle necessarie a consentire, per il termine ottennale, l'opzione dell'interessato per lo svolgimento del medesimo incarico in altra sede, in esito a procedura concorsuale, o di diverso incarico in quella di appartenenza; per il termine quadriennale esse attivano l'iter di produzione delle autorelazioni dei candidati e relazioni dei Presidenti Regionali idonee alle valutazioni del Consiglio in ordine alla riconferma per l'ulteriore quadriennio. Nel corso del 2017 è stata attivata la procedura per la cessazione di **n. 1 Presidente di Commissione che aveva raggiunto il limite ottennale** di permanenza nella stessa sede e quelle per il rinnovo di **n. 25 Presidenti di Commissione che avevano raggiunto il limite quadriennale.**

4. *Formulazione dei criteri per la formazione delle sezioni e dei collegi giudicanti e per l'assegnazione dei ricorsi, oltre a direttive generali per il miglior funzionamento delle commissioni tributarie.*

I citati criteri e direttive vengono dettati annualmente dal Consiglio mediante apposita risoluzione in materia predisposta dall'Ufficio I. Come per le passate annualità, con la **Risoluzione n. 2 del 28/09/2017** sono stati precisati i criteri per la composizione delle sezioni e modifiche in corso d'anno, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze, per la

ripartizione dei ricorsi e per il deposito degli schemi dei decreti, osservazioni degli interessati e reclami al Consiglio di Presidenza e per la composizione della Commissione del patrocinio a spese dello Stato, come previsto dall'art. 138 del D.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002.

Quest'anno nella formulazione della risoluzione il Consiglio ha dovuto tenere in considerazione che:

- in applicazione del Decreto Min. Economia e Finanze 23 dicembre 2013, n. 163 - *“Regolamento recante la disciplina dell'uso di strumenti informatici e telematici nel processo tributario”* e della pubblicazione del Decreto del Direttore del Dipartimento Finanze 4 agosto 2015 - *“Specifiche tecniche per il funzionamento del Processo Tributario Telematico”*, quest'ultimo nel corso del 2017 è stato esteso a tutto il territorio nazionale, a completamento dell'attivazione iniziata a partire dal 01 dicembre 2015 presso le Commissioni Tributarie delle prime regioni pilota di Toscana ed Umbria, e che la nuova gestione telematica dell'iter processuale, ancorché limitata alla notifica degli atti ed al deposito e consultazione degli stessi, debba essere tenuta nella dovuta considerazione da parte di tutti i componenti delle Commissioni Tributarie nell'ambito della organizzazione del lavoro e della gestione delle sezioni e collegi, limitatamente a quanto applicabile nelle more del completamento della procedura informatica del S.I.Gi.T.;
- il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156, intervenendo a modificare il contenuto del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, ha mutato anche, a partire dal 01 gennaio 2016, le disposizioni in ordine alla durata in carica dei Presidenti delle Commissioni ed ha posto in capo al Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria l'onere della predisposizione di apposito Regolamento della materia;
- l'art. 14 del Decreto Min. Economia e Finanze 23 dicembre 2013, n. 163 - *“Regolamento recante la disciplina dell'uso di strumenti informatici e telematici nel processo tributario”*, ha introdotto il *“Fascicolo Informatico”*, prevedendo apposite direttive in ordine alla gestione del medesimo da parte delle segreterie di Commissione Tributaria;

ed, atteso quanto sopra, ha ritenuto necessario procedere ad impartire ai Presidenti delle Commissioni le necessarie disposizioni attuative delle novità richiamate.

Tra le novità o integrazioni introdotte nelle disposizioni in ordine ai criteri cui attenersi per il successivo anno 2018 nella gestione delle attività di

competenza del Presidente della Commissione e dei Presidenti di Sezione, si evidenziano le seguenti:

- a) Per quanto riguarda la cessazione o rinnovo quadriennale dei Presidenti di Commissione, di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 156, ed all'eventuale assegnazione ad altra Commissione o ad altro incarico, gli interessati sono tenuti a verificare il rispetto dei modi e tempi di cui all'apposito Regolamento adottato dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria in data 12/07/2016.
- b) Essendo oramai attivo in tutte le Regioni il Processo Tributario Telematico, i Presidenti di Commissione e, per le specifiche competenze, i Presidenti di sezione ed i Vice Presidenti, avranno cura di sollecitare tutti i componenti dei collegi all'utilizzo della piattaforma informatica S.I.Gi.T. per la consultazione via internet dei fascicoli processuali depositati in via telematica, rammentando che in tali casi gli atti processuali sono immediatamente disponibili, oltre che per il relatore, anche per tutti i giudici del collegio al quale gli stessi sono assegnati.
- c) Al fine di assicurare la verifica del rispetto dei criteri stabiliti per quanto riguarda l'assegnazione e la ripartizione dei ricorsi alle sezioni ed ai singoli relatori, i Presidenti delle Commissioni Regionali trasmetteranno al Consiglio, entro 30 giorni dal termine di ogni semestre ed utilizzando esclusivamente gli appositi schemi riassuntivi predisposti, il riepilogo dell'attività svolta reso dai Presidenti di tutte le Commissioni dell'ambito di competenza, compresa la stessa Commissione Regionale, nel quale vengano esposti, per ogni componente:
 - a) Il numero di udienze a cui ha mensilmente partecipato;
 - b) Il numero di procedimenti assegnati quale relatore;
 - c) Il numero di sentenze depositate quale estensore, con l'evidenza di quelle depositate oltre i 180 giorni dall'udienza.

In caso di evidenti anomalie o squilibri tra i singoli componenti all'interno delle Commissioni, i Presidenti delle stesse avranno cura di segnalarne le motivazioni che vi hanno dato luogo, indicando i provvedimenti che eventualmente intendano adottare per rimuoverle. I prospetti a carico dei Presidenti di Commissione vanno compilati anche se negativi.

La vigilanza sulla concreta applicazione dei detti criteri viene esercitata attraverso un attento ed impegnativo esame delle composizioni delle sezioni, stabilite all'inizio di ogni anno da ciascun Presidente di

Commissione con proprio decreto, raffrontato anche con le risultanze del Sistema Informativo delle CC.TT. S.I.Gi.T..

Di quei provvedimenti risultati in contrasto con i criteri di cui alla richiamata Risoluzione annuale, a seguito di verifiche d'ufficio o su reclamo degli interessati, è stato disposto l'invito ai Presidenti per la rettifica e/o la sostituzione.

Analoga attenzione è stata prestata per il controllo dei decreti emanati dai Presidenti di Sezione riguardanti i collegi giudicanti, aventi vigenza semestrale e/o quadrimestrale e/o trimestrale, avendo cura di accertarne, tra l'altro, la regolare composizione ed il numero di udienze minime tenute.

5. Applicazioni di magistrati tributari ad altra commissione tributaria.

Tali provvedimenti sono stati disposti, grazie all'impegno del personale incaricato, applicando la nuova risoluzione n. 7 del 13/10/2015, al fine di sopperire temporaneamente alla situazione deficitaria degli organici in molte commissioni, sempre nel rispetto delle nuove piante organiche determinate con D.M. 11 marzo 2008 ed in attesa della copertura, mediante procedura concorsuale, dei posti resisi vacanti. Per individuare i componenti che diano la loro disponibilità alle applicazioni richieste dai vari Presidenti di Commissione vengono effettuati interPELLI, pubblicati sul sito internet del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e gestiti con apposita istruttoria direttamente dall'Ufficio status, sotto il coordinamento della Commissione I.

6. Componenti di CCTT in stato di incompatibilità oggettiva e che abbiano dato la disponibilità allo spostamento ad altra sede, mediante applicazione in via esclusiva presso la nuova sede.

In riferimento alle fattispecie regolamentate dalla Risoluzione n. 8 del 07/10/2014, la competenza alle applicazioni in via esclusiva per esse previste è stata demandata alla Commissione V – Incompatibilità.

7. Tenuta ed aggiornamento del “Ruolo unico dei componenti delle Commissioni tributarie”

La legge n. 44 del 26 aprile 2012 ha introdotto il “**Ruolo Unico Nazionale dei Componenti delle Commissioni Tributarie**”, formato e tenuto dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, a mezzo dell'Ufficio I.

Nel ruolo unico sono inseriti i componenti in servizio delle commissioni tributarie provinciali e regionali.

I componenti delle commissioni tributarie sono elencati nel ruolo unico secondo la rispettiva anzianità di servizio nella qualifica posseduta, ad eccezione di quelli nominati a partire dal concorso bandito il 3 agosto 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4ª serie speciale, n. 65 del 16 agosto 2011, i quali sono inseriti secondo l'ordine dagli stessi conseguito in funzione del punteggio complessivo per i titoli valutati nelle rispettive procedure selettive.

Per l'attribuzione delle qualifiche e della data di anzianità di servizio sono state applicate le disposizioni al riguardo contenute nella risoluzione n. 4 del 25 ottobre 2016.

Con la risoluzione n. 1 del 14/03/2017 sono stati fissati i criteri con cui gestire nel detto ruolo i giudici di prima nomina all'esito di successive procedure concorsuali, a valere dal ruolo per l'anno 2017; in particolare è stato stabilito che, in esito alla vincita di procedura concorsuale successiva a quella di prima nomina, i componenti delle Commissioni verranno inseriti nel ruolo unico secondo il criterio generale previsto dalla precedente lettera A), in quanto nella stessa essi sono valutati non più in base al pregresso punteggio, bensì esclusivamente con riferimento alla effettiva anzianità di servizio e/o ai titoli conseguiti ed ai fattori di esperienza, laboriosità, diligenza e attitudine.

Il ruolo unico viene aggiornato a cura dell'Ufficio Status, sotto la supervisione e coordinamento della Commissione I, entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed è reso pubblico attraverso il sito istituzionale del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria (www.giustizia-tributaria.it).

La redazione del ruolo viene eseguita secondo gli elementi e le documentazioni disponibili nei fascicoli personali dei componenti delle Commissioni o di quelle trasmesse al Consiglio di Presidenza da parte degli interessati, direttamente o a mezzo della Commissione di appartenenza.

Il mese di febbraio 2017 è stato pubblicato il ruolo unico, con riferimento alle posizioni al 31 dicembre 2016 e nel corso dell'anno sono state acquisite tutte le istanze di rettifica allo stesso trasmesse da coloro i quali ritenessero che i dati esposti non corrispondessero alla propria situazione reale di anzianità nella qualifica, previa produzione della documentazione a supporto.

8. Raccolta ed elaborazione dei dati di consistenza e variazione organica delle Commissioni Tributarie e di flusso del contenzioso tributario, con riferimento ai ricorsi ed appelli depositati, decisi e pendenti presso le CCTT.

Nel corso dell'anno l'Ufficio, coordinato dalla Commissione I, ha elaborato e fornito i dati, di propria competenza e necessari a:

- a) predisposizione della Relazione al Ministro dell'economia e delle Finanze sull'andamento della Giustizia Tributaria, in ordine alle variazioni intervenute nella consistenza organica delle commissioni, in esito alle procedure concorsuali a tale scopo bandite;
- b) fornitura degli elementi di competenza per la relazione del sig. Presidente del Consiglio di Presidenza, in occasione della *“Inaugurazione dell'anno giudiziario tributario 2017”*;
- c) supporto di interventi tenuti dal sig. Presidente e dai sig.ri Consiglieri in occasione di convegni e seminari o per articoli sulla stampa nazionale;
- d) materiale di supporto all'attività ispettiva del Consiglio nelle sedi individuate per l'anno 2017;
- e) dati necessari alla Commissione Compensi per la determinazione delle Commissioni Tributarie che per l'anno 2016 hanno raggiunto l'obiettivo di smaltimento di almeno il 10% dell'arretrato, anche in applicazione dei criteri integrativi stabiliti dal Consiglio di Presidenza.

Si evidenzia, inoltre, l'attività di supporto, fornita agli altri Uffici di questo Consiglio ed alle Segreterie delle Commissioni Tributarie, che si è concretizzata tramite il soddisfacimento delle richieste di notizie e riguardanti la posizione giuridica dei giudici tributari o lo stato dell'iter dei provvedimenti in adozione.

Per completezza di informazione sull'attività svolta, si forniscono i seguenti **dati statistici** inerenti il carico di lavoro sostenuto dalla Commissione I e dal corrispondente Ufficio Status:

1. nell'anno è stato sostenuto il **carico di n. 2.514 pratiche**, di cui n. **289** relative a informative su esecuzioni della pena accessoria di interdizione perpetua da componente di commissioni tributarie; in esito a tale carico in ingresso sono state predisposte **n. 1.332 tra schemi di delibere ed altri provvedimenti e comunicazioni**, sottoposte alla approvazione del Consiglio per la loro esecutività;
2. in particolare per le delibere, con riferimento ai compiti specifici descritti ai precedenti punti, si precisa che sono state adottate:
 - a) **n. 220 delibere di applicazioni** o revoche, discendenti da **n. 187 delibere di interpello** per la disponibilità ad essere applicati in via non esclusiva e di esito degli stessi;

- b) **n. 260** delibere di cessazione, delle quali **n. 159** per raggiunti limiti di età, **n. 95** per dimissioni dal servizio, **n. 6** per decesso;
- c) **n. 472** delibere di presa d'atto o rilievi in ordine al rispetto delle disposizioni consiliari per la composizione delle sezioni, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze;
- d) **n. 380** delibere per argomenti di carattere residuale ai precedenti.

Al **31 dicembre 2017** i giudici in attività risultano essere **n. 3.023**.

Si ritiene, infine, di segnalare, fra i provvedimenti adottati dalla Commissione I -Status, le Risoluzioni predisposte per l'ANNO 2017:

1. **RISOLUZIONE N. 1 del 14/03/2017 “ CRITERI PER L'INSERIMENTO NEL RUOLO UNICO NAZIONALE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE”**. Integrazione alle disposizioni generali in ordine alle modalità con cui inserire nel ruolo unico i giudici di nuova nomina a seguito della loro vincita di altra procedura concorsuale per assegnazione ad altra sede o incarico.
2. **RISOLUZIONE N. 2 del 28/09/2017**: Anno 2018 - Criteri per la composizione delle sezioni e modifiche in corso d'anno, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze, per la ripartizione dei ricorsi e per il deposito degli schemi dei decreti, osservazioni degli interessati e reclami al Consiglio di Presidenza, per la composizione della Commissione del patrocinio a spese dello Stato come previsto dall'art. 138 del D.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002, fatte salve le disposizioni di cui alla circolare del Consiglio in data 4/11/2008 n. 1.
3. **RISOLUZIONE N. 07 del 13/10/2015(come emendata con delibera n. 1403 del 04.07.2017) “CRITERI PER LA APPLICAZIONE DEI MAGISTRATI TRIBUTARI PRESSO COMMISSIONI DIVERSE DA QUELLA DI ORGANICA APPARTENENZA”**. Armonizzazione delle disposizioni impartite con le Risoluzioni n. 5 del 10/09/2002, n.3 del 27/03/2007, n. 2 del 29/04/2008, n. 13 del 02/12/2014 e n. 5 del 03/03/2015, in ordine alla procedura di applicazione dei componenti delle Commissioni Tributarie presso sedi diverse da quella di organica appartenenza.

§. 2 – II Commissione: Studi e Documentazione.

La Commissione II – *Studi e Documentazione*, presieduta dal Consigliere Prof. Barbara DE DONNO e composta dai Consiglieri:

Prof. Massimo SCUFFI - Vice Presidente

e dai Componenti:

Dr. Michele ANCONA

Dr. Lucio DI NOSSE

Avv. Lorella FREGNANI

Avv. Giuliana PASSERO

sovrintende e coordina l'attività dell'Ufficio II, al quale, ai sensi dell'art. 6, comma I, lett. c) della Deliberazione del 19-3-2002 "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio di Segreteria", sono attribuite le seguenti competenze:

Redazione dei pareri e delle proposte previste dalla legge o richiesti dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'economia e delle finanze o da altre autorità;

Studio e segnalazione di iniziative legislative in tema di ordinamento dei giudici tributari e di giustizia tributaria;

Cura delle pubblicazioni del Consiglio;

Cura della biblioteca del Consiglio;

Cura della rassegna stampa.

L'Ufficio ha trattato complessivamente nr. **431** protocolli e/o mozioni.

L'Ufficio Studi e Documentazione si è avvalso dell'apporto del personale di seguito elencato:

- 1 Direttore tributario – Responsabile amministrativo dell'Ufficio (Area III – F6)
- 1 Funzionario amministrativo (Area III – F4)
- 1 Operatore tributario (Area II – F4)

La Commissione, nel periodo di riferimento, si è occupata, tra l'altro, delle seguenti attività:

- Acquisizione di tutta la documentazione esistente presso la Direzione della Giustizia Tributaria riguardante le elezioni dei Componenti del Consiglio di Presidenza e successivo esame della stessa, attesa la modifica legislativa recata

dall'art. 11, primo comma, del D. Lgs. n. 156/2015, il quale ha rimesso alla competenza del Consiglio stesso l'emanazione di un Regolamento che definisca le disposizioni di attuazione del sopracitato articolo;

- Delibera n. 2341 del 5 dicembre 2017 con la quale è stato approvato il Regolamento di cui all'art. 21, comma 2 septies del D. Lgs. n. 545/1992 in tema di *“Regolamento per l'elezione dei Componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria da parte dei giudici tributari”*; (si fa presente che detto Regolamento, nel corso dei lavori riguardanti la redazione della presente Relazione al Signor Ministro, è stato sostituito con delibera n. 414 del 6 marzo 2018);
- Con riferimento a dubbi interpretativi insorti presso la Commissione IV – Concorsi – e su esplicita richiesta di detta Commissione, è stato svolto uno studio analitico e dettagliato sull'individuazione dei titoli di studio legittimanti l'accesso all'incarico di giudice tributario alla luce della lett. e) bis dell'art. 7 del D. Lgs. n. 545/1992, introdotta dal D. Lgs. n. 156/2015. Da tale esame è scaturito il **parere n. 1-2017 del 13 febbraio 2017**;
- Con **Circolare prot. n. 10269 del 14.6.2017**, si è ritenuto opportuno richiamare l'attenzione di tutti i Presidenti delle CC.TT. su quanto disposto con la delibera n. 2268 del 4.11.2014 in materia di nomina dei CTU e dei Commissari *ad acta*. In tale contesto, le Commissioni sono state invitate altresì, *“a tenere il Registro di cui al punto 4) della citata delibera n. 2268 in modalità informatica e a renderlo accessibile a tutti gli Uffici della Commissione. In tal modo, il Collegio potrà procedere alla nomina di un CTU attingendo agevolmente il nominativo dal Registro, anche al fine di assicurare la rotazione degli incarichi, e il Segretario, su disposizione del Presidente, potrà provvedere tempestivamente ad annotare il provvedimento di nomina del CTU, eventuali revoche o rinunce e, ad incarico ultimato, l'ammontare del compenso liquidato.”*;
- Sempre restando sulla tematica ora evidenziata (nomina dei CTU e dei Commissari *ad acta*), la Commissione ha predisposto un Regolamento per la nomina di questi ultimi. L'articolato, inviato per l'esame e per l'eventuale seguito di competenza, è stato trasmesso con nota prot. n. 12241 del 20.7.2017, all'Ufficio del Coordinamento Legislativo-Finanze e ai Presidenti delle Commissioni *Finanze e Tesoro* del Senato e *Finanze* della Camera. Il predetto articolato prevede l'istituzione di un Albo dei CTU e dei Commissari *ad acta*,

- la formazione e la tenuta di detto Albo, le modalità di iscrizione per coloro che aspirano all'iscrizione, la revisione biennale degli iscritti all'Albo ad opera di un apposito Comitato costituito presso ogni CTR, le modalità di distribuzione degli incarichi, nonché la previsione di attività di vigilanza su tali soggetti ed eventuali sanzioni disciplinari;
- La Commissione ha, poi, disciplinato la cerimonia di Inaugurazione dell'anno giudiziario tributario per l'anno 2018 con la **delibera n. 2340 del 5.12.2017**.
 - Alla Commissione è stato, inoltre, demandato il compito di riesaminare le Risoluzioni nn. 2/2013 e 3/2013 in materia di interpello e concorso interno alla luce dell'art. 11, comma 4, del D. Lgs. 31 dicembre 1992, n. 545; ciò in considerazione del fatto che la procedura del 'doppio concorso', recepito nelle citate Risoluzioni nn. 2/2013 e 3/2013 non trova riscontro in specifiche previsioni normative se non con riferimento alle procedure conseguenti al bando di cui alla L. n. 98/2011, stante che le attuali disposizioni prevedono soltanto una procedura, che non può non tener conto dell'esame dei candidati attraverso la valutazione dei criteri dell'attitudine, laboriosità e diligenza come sopra deliberati. Alla luce di tali considerazioni si è provveduto ad abrogare la Risoluzione n. 3 del 12 marzo 2013, recante "Regolamento per gli interPELLI ai fini del trasferimento di sede" e a sostituire la Risoluzione n. 2 del 12 marzo 2013, recante "Criteri di valutazione della professionalità dei giudici tributari nei concorsi interni" con la **Risoluzione n. 3 del 5.12.2017 - "Criteri di valutazione della professionalità dei giudici tributari negli spostamenti interni e nella progressione in carriera"**;
 - Su incarico del *Plenum* (verbale n. 3 del 7.2.2017) la Commissione ha approfondito la tematica dei rimborsi delle spese sostenute dai Consiglieri per prendere parte alle diverse attività d'istituto. A conclusione dell'esame dei vari atti succedutisi nel tempo e sentito anche il parere del Dirigente del servizio di Ragioneria, si è giunti al convincimento di relazionare al *Plenum* in merito alla questione *de qua* nel senso di lasciar decadere quanto disposto con la delibera n. 506 dell'11.3.2014, che prevedeva la facoltà di scelta tra il rimborso forfettario e quello "a piè di lista", proprio in virtù dell'esame approfondito della tematica e dei reiterati pareri negativi espressi dal collegio dei Revisori e dalla Ragioneria Generale dello Stato, anch'essa interpellata;
 - Con la **delibera n. 576 del 14.3.2017** si è ritenuto opportuno chiarire il significato del testo adottato con la precedente delibera n. 1811/16 del 19.7.2016, al fine di completare la regolamentazione della partecipazione dei Componenti del Consiglio alle attività del Consiglio stesso onde assicurare una migliore efficienza ed operatività dell'Organo di Autogoverno della

magistratura tributaria. In tal senso è stato sostituito il testo vigente dell'art. 22, comma 4, del sopra citato Regolamento interno del Consiglio con il seguente:
“4. E' sospeso, a titolo cautelativo, nella misura del corrispondente rateo mensile, il trattamento economico dei Componenti del Consiglio che risultino assenti senza giustificato motivo a tutte le attività consiliari calendarizzate nel mese di riferimento”;

- E stata, poi, effettuata la raccolta ed il conseguente esame degli elementi, richiesti con nota prot. n. 2465/16 dell'8.2.2016, di competenza delle CC.TT inviati ai fini della redazione della Relazione annuale al Signor Ministro per l'anno 2016;
- La medesima attività è stata posta in essere riguardo ai dati richiesti, con nota prot. int. n. 138/16 dell'8.2.2016, alle Commissioni interne e agli Uffici del CPGT per la trasmissione degli elementi di competenza da analizzare ai fini della redazione della Relazione annuale al Signor Ministro per l'anno 2016;
- Stesura della **Relazione annuale al Signor Ministro sull'andamento della giustizia tributaria – anno 2016** - Relazione adottata dal Consiglio nella seduta del **23 gennaio 2018**;
- Sono stati, inoltre, esaminati ed espresse le considerazioni ritenute necessarie su:
 - a) Protocollo d'intesa tra Commissione di II° grado di Trento e Ordine degli Avvocati di Trento, Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trento e Università di Trento – Facoltà di Giurisprudenza – per la massimazione delle sentenze delle CC.TT. di I° e II° grado di Trento;
 - b) nr. 2 schemi di Convenzione, l'una tra la Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Perugia, nonché con il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia per lo svolgimento dell'attività di tirocinio per la formazione alla professione di Dottore commercialista e l'altra tra la citata Commissione Tributaria Regionale e l'Ordine degli Avvocati di Perugia per lo svolgimento della pratica forense ai sensi dell'art. 37, comma 4 del D.L. n. 98/11 e del DM 17.3.2016, n. 58;
- Sono proseguiti i sistematici aggiornamenti riguardanti i lavori parlamentari su Atti Camera e Senato di interesse del CPGT;
- La Commissione ha provveduto a rispondere a diversi quesiti posti sia da giudici tributari che da privati cittadini, in quest'ultimo caso, se le problematiche esposte sono state ritenute meritevoli di risposta;

- L'Ufficio ha provveduto a convocare settimanalmente la Commissione ed ha redatto **nr. 27** Ordini del giorno e altrettanti Verbali.

oooooooo

- E' proseguita, infine, grazie all'apporto di un dipendente Area I – F3 – in organico presso il Servizio automobilistico di questo Consiglio – l'attività connessa al rilascio dei tesserini di riconoscimento dei giudici tributari, per un totale di n. **53 tessere**.

§. 3 – III Commissione: Programmazione, coordinamento, formazione e aggiornamento professionale.

Questo Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, da sempre consapevole che la professionalità del giudice tributario, presupposto indispensabile per un efficiente ed autorevole esercizio della funzione giurisdizionale, si persegue anche e soprattutto attraverso una capillare formazione professionale ed un aggiornamento costante, reso indispensabile dalla particolarità della materia tributaria nei suoi aspetti sostanziali e processuali, si è impegnato, anche nell'anno appena trascorso, ad offrire a tutti i Giudici Tributari un adeguato piano formativo in adempimento al proprio compito istituzionale come disciplinato dal novellato art. 24 del D. Lgs. 545/92.

In questa ottica il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, tenuto conto della diversa estrazione professionale dei Giudici Tributari, ha proseguito nella strada già da tempo intrapresa di organizzare percorsi di formazione in stretta collaborazione con l'Accademia, gli organi di autogoverno delle altre Magistrature, la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, la Scuola Superiore della Magistratura, le associazioni di categoria dei Giudici Tributari e gli ordini/associazioni professionali.

L'iniziativa della formazione è stata ispirata alla mobilità degli strumenti didattici, funzionali a specifiche esigenze. La programmazione del 2017 si è mossa con l'obiettivo di perfezionare il rapporto di interscambio tra le istituzioni coinvolte ed i partecipanti ai corsi, non solo nella fase esecutiva del programma (interventi post - relazioni, seminari) ma anche in quella della analisi dei risultati.

Nel corso dell'anno 2017, il Consiglio, su proposta di questa Commissione ha realizzato le iniziative di formazione ed aggiornamento professionale di cui al prospetto più sotto riportato ed ha inoltre patrocinato numerose iniziative di Enti ed Associazioni professionali; ha collaborato con diverse Università italiane per

iniziative riservate a giudici tributari e professionisti e organizzato un Convegno Internazionale sul tema “*Giurisdizioni Tributarie a confronto nel mondo e questioni comuni di fiscalità internazionale (compared tax jurisdictions worldwide and common issues of international fiscality)*” a Roma il 29 settembre 2017 presso l’AULETTA GRUPPI PARLAMENTARI – MONTECITORIO, VIA DI CAMPO MARZIO, 78

La Commissione III, ha inoltre organizzato, nelle previsioni del D.M. n. 163 pubblicato nella G.U. del 23 dicembre 2014 e del successivo Decreto Direttoriale del 10 agosto 2015, n. 184, i corsi di addestramento, riservati ai Giudici Tributari, per l’avvio del **PROCESSO TRIBUTARIO TELEMATICO** nelle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali delle Regioni:

REGIONE	DATA
LIGURIA	2/3 febbraio
VENETO	2/3 marzo
EMILIA ROMAGNA	15/16/17 marzo
CAMPANIA	22/23/24/28/29/30/31 marzo
PUGLIA	26/27/28 aprile
FRIULI VENEZIA GIULIA	22 maggio
LOMBARDIA	6/7/8/9/14/15/16 giugno
LAZIO	13/14/15/19/20/21/22 settembre
SARDEGNA	8 settembre
SICILIA	10-11-12-13/18/19/20 ottobre
MARCHE	22/23 novembre
MOLISE ABRUZZO BASILICATA	1 dicembre

Per un riepilogo complessivo dell'attività svolta si allega la tabella di seguito riportata:

Seminari organizzati dal Consiglio e Collaborazioni	
Data	Regione
Verona, 24 e 25 febbraio 2017	VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTINO ALTO ADIGE
Saint Vincent, 17 e 18 novembre 2017	VALLE D'AOSTA PIEMONTE E LIGURIA
Campobasso, 12 dicembre 2017	MOLISE, ABRUZZO E BASILICATA
Roma, 18 e 19 maggio 2017	II ^a edizione del Corso sul tema "Profili costituzionali e sovranazionali dell'ordinamento e del processo tributario" riservato a 100 giudici tributari, presso il Palazzo della Consulta - Corte Costituzionale - Piazza del Quirinale, 41 Roma.
Roma, 8, 9 e 10 maggio 2017	Corso sul tema "Il giudice civile ed il giudice tributario: l'analisi delle fattispecie comuni sotto le due diverse prospettive" riservato a 45 giudici tributari in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura (corso ordinario n. 17037);
Milano, "anno accademico 2017/2018", presso l'Ateneo di Milano dal 12 gennaio 2018, fino al 29 giugno 2018 per la durata di sei mesi.	XIV ^a edizione del "Corso di perfezionamento e di alta formazione permanente per Magistrati tributari e professionisti abilitati al patrocinio davanti al Giudice tributario" organizzato dall'Università degli Studi di Milano
UNCAT	Formazione condivisa con l'UNCAT concernente l'avvio di corsi per la formazione comune, serie di tavoli di lavoro e di approfondimenti in incontri di mezza giornata
Lacco Ameno Ischia, 23 giugno 2017	Evento formativo, congiuntamente con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per i giudici tributari con tematica su "Lo stato attuale della giustizia tributaria"
Corso di Alta Formazione in Diritto Tributario Emilia Romagna dal 7 aprile 2017 a Aprile 2018	In collaborazione con Associazione Magistrati Tributari e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Patrocini	
anno scolastico 2016/2017	"PROGETTO FISCO E LEGALITA" da tenersi presso l'Istituto Superiore di Cassano allo Jonio
Ferrara, 20 gennaio 2017	Tavola rotonda dal titolo: "Quale futuro per la Giustizia Tributaria?" organizzata dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ferrara
Modena, 10 febbraio 2017	Convegno/Tavola rotonda organizzato dall'Associazione Magistrati Tributari – Sezione Provinciale di Modena
Sassuolo, 11 febbraio 2017	IV ^a edizione del Progetto "Fisco e Legalita" realizzato in collaborazione con l'Associazione Magistrati Tributari
Torino, 21 febbraio 2017	Master di II° livello in Diritto Tributario organizzato dall'Università di Torino – Dipartimento di Giurisprudenza, sul tema "Procedimento e processo tributario in trasformazione: check point 2/17", presso il Campus Luigi Einaudi
Palermo, da febbraio a novembre 2017	Corso di perfezionamento organizzato dall'Osservatorio Permanente della Giustizia Tributaria, di concerto con l'Università degli Studi di Palermo, sul tema "Processo Tributario"
Torino, 25 febbraio 2017	Giornata studio sul Processo Tributario Telematico organizzato dalla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte

Milano, dal 30 marzo al 29 giugno 2017	Corso di Alta Formazione "Diritto Doganale, delle accise e dei tributi ambientali"- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Palermo, 24 marzo 2017	Convegno organizzato dall'Istituto Nazionale Revisori Legali presso l'Università degli Studi di Palermo
Catania, 10 marzo 2017.	Convegno sul tema "La riforma dei reati tributari: primi orientamenti della giurisprudenza" organizzato dall'Associazione Italiana Professionisti della Giustizia Tributaria
Roma, 14 marzo 2017, 4 aprile 2017, 9 maggio 2017 e 6 giugno 2017	n. 4 incontri mensili di aggiornamento pratico-professionale sul tema "Un confronto dialettico tra giudici tributari di merito e di legittimità presso Commissione Tributaria Provinciale di Roma
Ancona, dal 24 marzo 2017	I ^a edizione del Corso di Specializzazione in Diritto Tributario Internazionale organizzato da ISTAO, in collaborazione con: Università Politecnica delle Marche, Università di Urbino, Università di Macerata, Università di Camerino, Ordine degli Avvocati di Ancona e Kairos
Milano, dal 30 marzo al 29 giugno 2017	Corso di Alta Formazione "Diritto Doganale, delle accise e dei tributi ambientali"- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Lerici, 7 aprile 2017	IX ^a Convegno LERICI "Soggettività giuridica nel diritto Tributario" – "La riforma della riscossione" organizzato dall'Associazione Magistrati Tributari sezione Liguria di concerto con la Commissione Tributaria Regionale della Liguria
Ferrara, 7 aprile 2017 Rimini, 28 aprile 2017 Parma, 26 maggio 2017 Reggio E., 6 ottobre 2017 Ravenna, 27 ottobre 2017	Corso di diritto tributario" organizzato dall'AMT, articolato in sei incontri
Napoli, 29 marzo 2017	Convegno sul tema "Il Nuovo Rapporto tra Contribuente e Fisco tra Compliance e Cooperazione Rafforzata"- ODCEC
Caserta, 21 aprile 2017	Seminario sul tema "Il Processo Tributario Telematico" – organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta
Salerno, 20 aprile 2017.	Convegno sul tema "La disciplina del processo tributario telematico, profili teorici e applicativi" organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Salerno
Napoli, dal 5 maggio 2017	Evento formativo: "Il Difensore Tributario", V ^a edizione con la durata di 48 ore suddivise in 8 giornate organizzato dall'Istituto Universitario della Mediazione "Academy School"
Ragusa, 5 e 6 maggio 2017	Convegno sul tema "Processo telematico – accertamenti automatici, redditometro e studi di settore tra ravvedimento operoso e misure premiali, organizzato dall'Associazione Magistrati Tributari sezione provinciale di Ragusa
Bergamo, 5 maggio 2017	Convegno organizzato dall'Università degli Studi di Bergamo e dall'Associazione Magistrati Tributari della Lombardia
Perugia, 12 maggio 2017	Incontro di approfondimento su tematiche tributarie procedurali e processuali, organizzato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, unitamente al Garante del Contribuente per la Regione Umbria e all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Umbria
Roma, 12 maggio 2017	Convegno su "Il Garante tra i diritti ed i doveri del contribuente e del Fisco" organizzato dall'Associazione Nazionale Garanti del contribuente.
Carpi, 13 maggio 2017	Progetto/laboratorio "FISCO E LEGALITA" organizzato dall'A.M.T. – Associazione Magistrati Tributari – Sezione Provinciale di Modena
Milano, 16 maggio 2017	IX ^o Seminario sul tema "Primato ed applicazione del diritto UE entro lo Stato italiano" organizzato dall'Associazione Italiana Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – Sezione di Milano
Montepaone, 26 maggio 2017	Master di II livello - V ^a edizione a.a. 2016/2017 organizzato da A.N.UT.E.L., Associazione Nazionale Uffici Tributi Locali, sul tema "PROCESSO TRIBUTARIO TELEMATICO - Applicazioni pratiche e problematiche operative
Roma, 26 maggio 2017	Incontro studio sul processo tributario telematico organizzato da UNCAT e dalla Direzione della Giustizia Tributaria

Ischia Lacco Ameno, 24 giugno 2017	Convegno sul tema "La riforma in atto della giustizia tributaria" - organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Circondario di Napoli
Modena, 8 giugno 2017	Convegno organizzato dal Consiglio Notarile di Modena in collaborazione con la locale Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e con l'ODCEC della provincia di Modena
Mogliano Veneto, 9 giugno 2017	Convegno organizzato dall'Associazione Magistrati Tributaristi del Veneto e l'Università di Venezia, viene chiesto il patrocinio del Consiglio per l'evento sul tema: "Giurisdizione e legislazione tributaria: un cantiere sempre aperto"
Potenza, 7 luglio 2017	Incontro di studio "La nuova riscossione tributaria: poteri e tutele" organizzato dall'Associazione Magistrati Tributaristi – Sezione di Potenza.
Bagnoli Irpino, 7 luglio 2017	Incontro di approfondimento su tematiche tributarie procedurali e processuali, organizzato dalla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, unitamente al Garante del Contribuente per la Regione Umbria e all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Umbria
Cagliari, 22 settembre 2017	Corso di aggiornamento, sul tema "Sardegna: incontri di diritto tributario" organizzato dall'Associazione Magistrati Tributaristi
Siena, 29 settembre 2017	Giornata di studi, sul tema "Profili attuali di diritto tributario e diritto penale tributario" organizzato dall'Avvocatura Indipendente di Firenze
Napoli, da novembre 2017 a luglio 2018	Master in Diritto Tributario dell'Impresa V ^a edizione con la durata di 1500 ore organizzato dell'Istituto Universitario della Mediazione "Academy School"
Arezzo, 19 ottobre 2017	Convegno su "Poteri e doveri dell'amministrazione finanziaria nella verifica e nell'accertamento tributario e la tutela del contribuente"
Milano, 20 ottobre 2017	Convegno su "Economia, moda e fisco" organizzato dall'Associazione Magistrati Tributaristi della Lombardia
Roma, 24 ottobre 2017, 21 novembre 2017, 12 dicembre 2017, 23 gennaio 2018 e 6 febbraio 2018	VI ^a Ciclo di incontri mensili di aggiornamento pratico-professionale, programmati dal Presidente della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, sul tema "Un confronto dialettico tra giudici tributari di merito e di legittimità"
Napoli, 27 ottobre 2017	Convegno, organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Circondario del Tribunale di Napoli, sul tema "La crisi delle procedure concorsuali – I Commercialisti protagonisti della riforma"
Aversa, 27 ottobre 2017	Seminario, rivolto ai giudici tributari e avvocati, sul tema: "Il nuovo volto del processo tributario tra riforme e orientamenti giurisprudenziali"
Arezzo, 10 e 11 novembre 2017	Evento del 10 novembre 2017 sul tema "La crisi d'impresa (aspetto civile, penale e tributario)", aperto a giudici tributari e professionisti del settore e la giornata dell'11 novembre c.a., nell'ambito del progetto pilota "Fisco e Legalità"
Udine, 10 novembre 2017	incontro di studio, unitamente all'Associazione Tributaristi Italiani, con tematica su "Il Processo Tributario"
Trani, 16 novembre 2017	Evento formativo organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili circoscrizione del Tribunale di Trani, sul tema "Processo Tributario Telematico"
Reggio Calabria, 17 novembre 2017	Seminario di formazione, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura, in collaborazione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, sul tema "Le sanzioni amministrative, nuovi problemi applicativi"
Chiavari, 21 novembre 2017	Evento formativo, sul tema "Questioni attuali in tema di diritto, procedimento e processo tributario" organizzato dall'Associazione Magistrati Tributaristi sezione Liguria in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova
Padova, 24 novembre 2017	Convegno, sul tema "Presentazione del massimario per l'anno 2016 della Commissione Tributaria Regionale per il Veneto", organizzato dalla Commissione Tributaria Regionale del Veneto

Rimini, 30 novembre 2017	Giornata studio, sul tema "Il Processo Tributario Telematico – PTT fra innovazione digitale e diritto", organizzato dall'Associazione Magistrati Tributaristi sezione provinciale di Rimini in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circostrizione del Tribunale di Rimini
Napoli, 12 dicembre 2017	Convegno, sul tema "Attualità giurisprudenziali processuali", organizzato dalla Commissione Tributaria Regionale della Campania e il Centro Studi di diritto tributario Spazio Aperto
Genova, 14 dicembre 2017	4° Convegno sul tema "Enti ecclesiastici, fiscalità e tutela del patrimonio storico artistico italiano", organizzato dalla Commissione Tributaria Regionale della Liguria, di concerto con l'AMT – sezione Liguria
Napoli, 16 dicembre 2017	incontro di studio, sul tema "Riforma del terzo settore, aspetti giuridici e tributari" organizzato dall'Associazione Nazionale Tributaristi Napoli – LAPET
Cosenza, 12 gennaio 2018	Seminario teorico pratico sul processo tributario telematico, organizzato dall'Unione Giudici Tributaristi, con la collaborazione del Dipartimento della Giustizia Tributaria e della Commissione Tributaria Regionale della Calabria
Catania, 26 gennaio 2018	Convegno sul tema "Questioni civilistiche, fallimentari e fiscali in materia di trust", organizzato dall'Associazione AIPGT

§. 4 – IV Commissione: *Concorsi.*

COMPETENZE DELLA COMMISSIONE CONCORSI al 31.12.2017

La Commissione Concorsi - ed il corrispondente Ufficio Concorsi - ha competenza sulle procedure concorsuali sia per il reclutamento di nuovi giudici, sia per l'assegnazione di diverso incarico o del medesimo incarico per trasferimento di sede, come previste dall'art. 11 del decreto legislativo 31.12.1992, n. 545, e che si svolgono in fasi successive.

Dal 28.12.2017, data di pubblicazione nella G.U. della Risoluzione n. 3 del 5.12.2017 con la quale sono stati approvati i nuovi "*Criteri di valutazione della professionalità dei giudici tributari negli spostamenti interni e nella progressione in carriera*", è venuto meno l'istituto dell' "interpello" per il solo trasferimento di sede, e tale procedura è stata unificata nel "**concorso interno**", nel quale la valutazione dei candidati avviene sulla base di una scheda di valutazione triennale in cui vengono riportati i dati relativi a "*diligenza, laboriosità e attitudine*", oltre che dell' "*esperienza*" desunta dagli effettivi periodi di servizio prestati, e dei titoli di studio o eventi formativi ai quali il concorrente ha partecipato nel triennio in qualità di docente o di discente.

Il **concorso esterno**: prevede il reclutamento dei giudici nelle Commissioni tributarie provinciali e regionali. All'attualità i punteggi sono riferiti alla risalente "*Tabella E*" allegata al decreto legislativo 31.12.1992, n. 545, decreto nel quale sono indicati anche i requisiti per l'accesso. Sono state inviate, già da tempo, all'esame della Commissione finanze ipotesi che, oltre ai titoli di base per l'accesso alle professioni legali ed assimilate, tengano conto di titoli di studio e specializzazioni maggiormente idonee e caratterizzanti lo svolgimento delle impegnative funzioni del giudice tributario.

Le competenze della Commissione Concorsi contemplano lo svolgimento di tutte le procedure relative alla nomina dei Giudici Tributari, con riferimento anzitutto alle citate modalità, per ciascuna delle quali vengono approntate le proposte di delibera di

bando (concorso interno o concorso esterno) che, una volta approvate in Commissione, vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio. A seguire, la Commissione si occupa di tutte le incombenze istruttorie per la nomina dei giudici tributari, dall'esame delle domande alla formazione delle graduatorie dei concorsi pubblicati, alle delibere di nomina e fino all'acquisizione delle immissioni in servizio dei vincitori, sulla base dell'art. 9 del decreto legislativo 31.12.1992, n. 545 - che disciplina i procedimenti di nomina dei componenti delle Commissioni tributarie -, e dei Regolamenti in vigore, dal D.M. 2 giugno 1998, n. 231, fino ai più recenti regolamenti specifici approvati con varie risoluzioni e delibere.

ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE:

La Commissione IV - Concorsi, nel 2017 è stata composta da sei Consiglieri preposti all'attività dell'Ufficio composto da tre funzionari tributari di Area 3[^] (due F5 e un F3), cinque unità di area 2[^] (un F5, 2 F4, e due F3) ed una unità di area F1.

Nell'anno in esame sono state approvate **n. 176** delibere di graduatoria, di nomina, di revoca della nomina.

Le delibere hanno riguardato, prevalentemente l'elaborazione dei concorsi interni banditi nel 2016 per i posti di Presidente di Commissione, Presidente di sezione e Vicepresidente di sezione, di cui ai bandi n. 1, 3, 4 del 2016, nonché del bando 7/2016, riservato all'assorbimento dei giudici nominati in soprannumero nel 2011, presenti nel ruolo ma non ancora immessi in organico.

Sono state concluse nei primi mesi dell'anno le procedure relative ai **Bandi 1/2016 e 3/2016**, con le ultime delibere di nomina dei Presidenti di Commissione i cui posti erano rimasti vacanti all'esito del trasferimento per interpellò.

Si è proceduto all'attribuzione dei punteggi per esperienza, diligenza, laboriosità e attitudine ai 438 candidati idonei dei concorsi per i posti vacanti di Presidente di Commissione e di Presidente di Sezione di cui al **Bando n. 4 / 2016** approvato con delibera n. 1721 del 12.7.2016. Le consequenziali delibere di graduatoria dei concorsi per i posti di Presidente di Commissione sono state

approvate dalla Commissione a partire dal 13 febbraio 2017, e quelle per i posti di Presidenti di sezione sono state approvate a partire dal 3 aprile 2017. Le delibere di nomina, previa acquisizione delle accettazioni dell'incarico da parte dei vincitori - o delle rinunce che hanno dato luogo agli scorrimenti di graduatoria - sono state approvate dalla Commissione a partire dal 13 marzo 2017 per i Presidenti di Commissione, e dal 5 giugno 2017 per i Presidenti di sezione. Questi ultimi concorsi sono stati gravati da un folto ricorso all'accesso agli atti da parte di concorrenti che hanno contestato i propri punteggi, in parte derivanti da dati esposti nella propria scheda triennale quanto a diligenza e laboriosità - pur risultando tali dati essere stati accettati a monte dai medesimi candidati; nonché da dati incongruenti, indicati da una Commissione tributaria, che si sono riverberati in altre graduatorie. Tali problematiche hanno dato luogo in alcuni casi alla rettifica delle graduatorie interessate.

Riguardo alla procedura concorsuale di cui al **Bando n. 7/ 2016**, all'esito della convocazione di tutti i Giudici tributari in soprannumero per la scelta di una delle sedi vacanti presso le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali, si precisa che la stessa, caratterizzata dal notevole numero di rinunce all'incarico fra i giudici convocati, è pressoché conclusa, in quanto si attendono solo gli ultimi decreti di revoca delle nomine: a perfezionamento di tali decreti si ritiene che a breve si potrà azzerare il ruolo dei "giudici in soprannumero".

Sono quasi ultimati gli adempimenti relativi al concorso interno per la copertura dei posti di Vicepresidente di Sezione (**Bando n. 5/2016**), con il quale sono stati messi a concorso n. 115 incarichi. Si è proceduto all'esame di 458 domande, di altrettante schede triennali, e delle sentenze allegate (in numero massimo di sei per ogni candidato). Sono stati elaborati i dati in modo da ottenere, in base ai coefficienti ricavati, i punteggi automatici per la produttività di sentenze e per i tempi di deposito delle stesse.

In corso d'opera è stato testato un recente *software* del quale poi ci si è avvalsi per ottenere i sopracitati risultati in tempi ottimizzati e con modalità che hanno assicurato maggiore controllo dei dati incrociati.

E' stata predisposta dall'Ufficio, per ogni candidato idoneo, la scheda sinottica contenente i dati anagrafici ed i punteggi automatici per laboriosità e diligenza, che la Commissione ha poi completato con le valutazioni di propria competenza.

In relazione al Bando n. 6/2016, relativo al concorso esterno, per titoli, per la copertura dei posti vacanti di Giudice, per il quale sono pervenute circa 14.000 domande di partecipazione, si fa presente che fino ai primi mesi del 2017 era ancora in corso lo scarico e la stampa delle domande dal protocollo informatico. Per ogni candidato si è proceduto alla formazione del fascicolo ed alla registrazione su apposito tabulato excel dei dati anagrafici, del riferimento di protocollo, delle annotazioni circa le eventuali difformità riscontrate, quali l'assenza del documento ai fini della completezza della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, o la tardività della domanda, elementi che configurano l'inammissibilità della domanda stessa.

Ad avvenuto completamento del tabulato, sono state controllate le omonimie e si è provveduto all'unificazione di alcune centinaia di domande - rispedito più volte da taluni concorrenti - previo controllo della data di spedizione di ogni domanda in quanto solo l'ultima, sostitutiva delle precedenti, può essere ritenuta valida per la valutazione.

Dopo aver svuotato il precedente archivio, si è provveduto a dare adeguata collocazione alle domande lavorate in apposita armadiatura, in modo da renderle accessibili per i successivi adempimenti da parte del personale, che si è sobbarcato il faticoso compito della formazione e della continua movimentazione dei faldoni delle domande, ivi raccolte in ordine alfabetico man mano che le stesse pervenivano all'ufficio.

Nel frattempo, in considerazione dell'alto numero di domande e del ridotto numero degli operatori amministrativi addetti, si è deciso di informatizzare le domande su un software realizzato *ad hoc*.

E' stato preliminarmente acquisito dall'Ufficio Studi del Consiglio il parere sulla equipollenza delle lauree in relazione alla nuova disposizione recata dall'art. 7, lettera e-bis) che prescrive il requisito generale del "***possesso della laurea magistrale o quadriennale in materie giuridiche o economico-aziendalistiche***", riscontrandosi ad oggi un significativo numero di corsi di laurea indicati con nomi variegati, e che si è deciso di accorpate in base alla classe di laurea.

Dopo attenta analisi dei criteri di valutazione già in uso, è stata redatta una tabella sinottica per definire la priorità dei titoli relativi ad attività temporalmente sovrapposte, attività che, pur dichiarate, in taluni casi non sono giuridicamente compatibili, o valutabili.

In seguito, la Commissione Esaminatrice ha verificato i requisiti per l'ammissibilità delle domande e quelli per la nomina previsti dagli artt. 4, 5, e 7 del decreto legislativo 30.12.1992, n. 545.

Sono stati formati gli elenchi provvisori delle domande inammissibili per tardività o per mancanza di dati essenziali, e degli esclusi per mancanza dei requisiti per la nomina. Tali elenchi saranno completati con gli eventuali casi sopravvenuti sia a seguito della valutazione delle domande, sia dei controlli già in corso sui casi dubbi ai sensi degli artt. 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, per verificare la corrispondenza del titolo dichiarato con quello effettivamente posseduto.

La Commissione Esaminatrice, ha infine potuto dar luogo al confronto dei risultati fra il software realizzato *ad hoc* e l'elaborazione manuale dei dati dichiarati sia per il possesso dei requisiti, sia, successivamente, per il calcolo dei punteggi attribuiti per i titoli indicati dai concorrenti.

La Commissione Esaminatrice, con l'ausilio dell'Ufficio, prosegue nel nuovo anno la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati.

Corre l'obbligo di segnalare che l'elaborazione delle numerosissime domande ha comportato, e comporta, un alto impegno in termini di tempo, di personale e di mezzi.

Ad ultimazione quasi conclusa dell'elaborazione dei concorsi interni per i posti di Presidente di Commissione, Presidente di sezione e Vicepresidente di sezione, si è reso indispensabile predisporre un **nuovo concorso** per tali cariche, essendosi reso vacante un rilevante numero di posti sia per le intervenute dimissioni di numerosi componenti, sia per le cessazioni per limite di età, sia per il compimento del quadriennio degli incarichi di Presidente di Commissione, come previsto dal disposto dell'art. 2 del decreto legislativo 30.12.1992, n. 545. Alla luce delle nuove disposizioni portate dalla Risoluzione n. 3/2017 del 5.12.2017 sui criteri di valutazione nei concorsi interni, è stato elaborato il testo del nuovo bando, la cui approvazione è stata differita al nuovo anno.

In materia di **accesso agli atti** ai sensi della legge 241/1990, sono stati effettuati n. 14 accessi e n. 9 rilasci di copia degli atti richiesti, che hanno comportato, come previsto dalla legge, anche 39 comunicazioni ai controinteressati e la valutazione, in alcuni casi, delle opposizioni all'accesso dei controinteressati stessi. In ordine all'espletamento di tale attività, che ha richiesto un notevole dispendio di tempo - considerando anche quello dedicato all'assistenza ai richiedenti l'accesso in sede - si rappresenta che è stata effettuata la copia di n. 759 pagine, afferenti diverse tipologie di atti.

Sono state predisposte diverse relazioni istruttorie sui fatti contestati dai ricorrenti avverso gli esiti delle procedure concorsuali, ai fini della predisposizione della difesa di competenza della Commissione del Contenzioso. È stato dato riscontro alla corrispondenza pervenuta in materia di reclutamento e sono stati forniti i chiarimenti richiesti sulle procedure sia interne che esterne, spendendo molto tempo anche per rispondere alle numerosissime richieste telefoniche di informazioni.

Si è provveduto alla stesura di n. 51 ordini del giorno e di n. 42 verbali della Commissione. L'Ufficio ha provveduto alla tenuta del protocollo informatico di competenza, nonché alla redazione delle statistiche periodiche di rilevazione dell'attività svolta. Sono state predisposte ed inviate alla Segreteria informatica, per la pubblicazione sul sito internet del Consiglio, copie digitali degli atti di interesse pubblico quali le graduatorie, e la parte dispositiva di tutte le delibere afferenti le competenze della Commissione Concorsi, per un totale di n. 34 pubblicazioni (spesso cumulative per più procedure concorsuali).

Sono stati redatte n. 7 relazioni per l'Ufficio Ispettivo, afferenti ognuna il quadriennio 2014-2017, comprendenti elementi di conoscenza utili al miglior espletamento delle ispezioni ordinarie disposte dal Consiglio presso le Commissioni tributarie regionali e provinciali interessate.

PROSPETTO SINOTTICO

Valutazione domande (750) di candidati e schede triennali (750), e formazione di altrettante schede sinottiche per i concorsi interni	1.500
Fascicolazione, esame dei requisiti e dell'ammissibilità delle domande di partecipazione al concorso esterno	13.800
Controlli delle domande-dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.	36
Risposte a quesiti e a richieste di informazioni	33
Comunicazioni varie	284
Accesso agli atti	14
Comunicazioni connesse all'accesso (interlocutorie, notifica ai controinteressati, rilascio copie, ecc.)	73
Pubblicazioni sul sito internet del Consiglio	34
Delibere di graduatoria e di scorrimento graduatoria	66
Delibere di nomina e di revoca di nomina	110
Altre delibere (risposte ad istanze in autotutela, etc)	14
Lettere di trasmissione di delibere	190
Totale delibere	190

§. 5 – V Commissione: *Incompatibilità.*

La Commissione Incompatibilità, secondo quanto stabilito dal Regolamento di questo Consiglio, approvato con delibera del 1 aprile 2003 e pubblicato sulla G.U. del 15 aprile 2003, provvede all'accertamento delle cause di incompatibilità di cui all'art. 8, del D. Lgs. 545/92 e successive modifiche ed è composta da sei consiglieri.

L'Ufficio V, che coadiuva la Commissione, è formato da un responsabile amministrativo, funzionario area 3° F6; un funzionario area 3° F5; una impiegata area 2° F5, un' impiegata area 2° F4.

L'Ufficio, nel corso dell'anno 2017, ha proseguito le seguenti attività di competenza:

- ha provveduto al controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate dai giudici vincitori delle numerose procedure concorsuali bandite dal Consiglio per la magistratura tributaria e di quelle rese dai giudici applicati, a qualunque titolo, in una sede diversa da quella di appartenenza;
- alla segnalazione all'Ufficio Disciplinare, per i provvedimenti di competenza, dei:
 1. nominativi dei giudici che nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà non hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.7 del D. Lgs 545/92;
 2. nominativi dei giudici che sebbene sollecitati, hanno omesso di presentare la dichiarazione sostitutiva;
- all'esame degli esposti pervenuti da cittadini e da associazioni di categoria, volti ad evidenziare presunte situazioni di incompatibilità;
- alla valutazione delle segnalazioni relative a presunte situazioni di incompatibilità pervenute dalle Commissioni Tributarie e/o dalle Agenzie Fiscali;
- all'espletamento di una attività istruttoria preliminare con richieste all'interessato di chiarimenti relativi a quanto dal medesimo dichiarato, prima dell'avvio del procedimento per l'accertamento dell'incompatibilità.
- all'interlocuzione con Autorità amministrative e con Ufficiali P.G. (Guardia di Finanza) per verifiche e accertamenti;

- all'applicazione temporanea in via esclusiva per i componenti di CCTT in stato di incompatibilità oggettiva, che hanno dato la disponibilità allo spostamento ad altra sede idonea a rimuovere la causa di incompatibilità, nelle more della partecipazione alla prima procedura concorsuale utile a sanare definitivamente la loro posizione;
- alla comunicazione all'Ufficio Status ed all'Ufficio concorsi delle suddette applicazioni.

Ai fini dell'accertamento delle cause di incompatibilità, l'ufficio ha provveduto:

- all'esame preliminare delle comunicazioni inviate da soggetti terzi (CCTT, Agenzia Entrate, ecc.) concernenti situazioni suscettibili di valutazione ai fini della eventuale incompatibilità del giudice segnalato;
- all'esame preliminare delle dichiarazioni ed alla relazione al Consigliere delegato all'istruttoria, secondo le sue competenze territoriali;
- alla predisposizione, in conformità di quanto deciso in sede di Commissione, dei provvedimenti di competenza ed alla loro presentazione al visto del Consigliere relatore per il successivo esame e l'approvazione da parte del Consiglio;
- alla predisposizione dei provvedimenti di sospensione di cui all'art. 8, comma 4°, del D. Lgs 545/92 concessi a seguito dell'accertamento delle cause di incompatibilità di cui alle lett. a) e b) del suddetto art.8 ed alla conseguente comunicazione all'Ufficio Status ed all'ufficio Assenze e Compensi;
- alla istruttoria della proposta di presa d'atto del Decreto di decadenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- alla comunicazione all'Ufficio Status delle delibere di apertura del procedimento di decadenza, delle delibere di applicazione temporanea in via esclusiva per la rimozione della causa di incompatibilità oggettiva (art.8 c.1bis D. Lgs 545/92) e delle delibere di archiviazione o decadenza per l'aggiornamento del fascicolo personale del giudice;
- alla comunicazione all'Ufficio Concorsi delle delibere di decadenza ai fini della ricognizione dei posti vacanti;
- alla predisposizione, su supporto informatico, dell'elenco dettagliato delle pratiche approvate dalla commissione che saranno esaminate dal Consiglio nella seduta settimanale;

- alla tenuta del registro dei provvedimenti predisposti (richiesta notizie, apertura dei procedimenti ecc.) con annotazione delle memorie pervenute e dei provvedimenti di decadenza o di archiviazione adottati;
- alla tenuta del registro delle convocazioni;
- alla predisposizione dell'ordine del giorno relativo alle pratiche da esaminare nella seduta settimanale della Commissione V, ed all'invio del medesimo a tutti i componenti del Consiglio;
- alla redazione del verbale relativo alla seduta settimanale tenuta dalla Commissione V ed all'invio dello stesso alla Segreteria del Presidente;
- alla trasmissione alla Segreteria del Presidente dell'elenco delle presenze dei consiglieri alle sedute della commissione;
- alla comunicazione, ai giudici che ne facciano richiesta, delle modalità di accesso al fascicolo personale e di rilascio di copia degli atti del procedimento;
- all'invio al giudice delle copie richieste degli atti del fascicolo personale.

Nello schema che segue, si riportano i dati relativi all'attività svolta dalla Commissione nell'anno 2017.

Esame delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate dai giudici Vincitori di concorsi e di procedure di interpello.	307
Lettere Istruttorie	27
Delibere di Apertura di procedimento di decadenza	13
Delibere di richiesta informazioni	44
Delibere di convocazione	3
Delibere di archiviazione atti	155
Delibere di archiviazione del procedimento di decadenza	7
Delibere di decadenza	-
Delibere di presa d'atto del D.M. di decadenza	1
Delibere di sospensione (art. 8 c.4 Dlgs.545/92)	1
Richieste e trasmissioni notizie e/o atti alle commissioni interne	25
Delibere di applicazione temporanea per incompatibilità oggettiva	3
Comunicazioni	370

L'Ufficio V ha curato altresì, per la parte di competenza, l'aggiornamento dei dati contenuti nel programma informatico di gestione integrata degli uffici curando l'inserimento dei dati relativi ai provvedimenti che vengono adottati a seguito di ciascuna seduta del Consiglio.

La Commissione V Incompatibilità, infine, ha predisposto **n. 8** relazioni per l'Ufficio Ispettivo contenenti gli elementi utili al medesimo ai fini dell'attività di competenza.

La Commissione si è riunita con cadenza settimanale, per cui nel corso del 2017 ha tenuto **n. 30** sedute i cui verbali, al pari dei relativi ordini del giorno, sono stati redatti dal personale dell'Ufficio.

§. 6 – VI Commissione: *Procedimenti disciplinari e di decadenza.***COMPETENZE DELL'UFFICIO:**

La Commissione VI – Provvedimenti Disciplinari e di Decadenza - è composta da sei Consiglieri ed esplica le proprie funzioni con il supporto dell'attività del corrispondente Ufficio.

In particolare, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio di segreteria del Consiglio medesimo, provvede alla predisposizione degli atti concernenti i procedimenti disciplinari, ex art.16 del d.lgs. 545/92 nonché quelli di decadenza di cui all'art.12 lettere *a), c), d)* ed *e)* stessa normativa;

In merito ai procedimenti disciplinari fornisce direttive all'Ufficio al fine della stesura delle proposte di:

1. delibere di richiesta dell'esercizio dell'azione disciplinare;
2. delibere di apertura del procedimento con contestazione degli addebiti disciplinari;
3. delibere di rimessione degli atti al presidente per la fissazione della discussione del procedimento;
4. decreti presidenziali di fissazione dell'udienza dibattimentale;
5. decisioni disciplinari disposte dal Consiglio ed applicate, poi, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

L'Ufficio, in ottemperanza alle decisioni assunte dalla Commissione, istruisce, inoltre, i procedimenti cautelari mediante la predisposizione di delibere che dispongono in merito all'esonero temporaneo o alla sospensione, obbligatoria o facoltativa, dall'esercizio delle funzioni di giudice tributario.

Per quanto concerne i procedimenti relativi alla decadenza dei giudici tributari, l'Ufficio provvede a predisporre dapprima le delibere di apertura del procedimento, poi quelle di convocazione dei giudici interessati, ed infine le delibere di decadenza

assunte dal Consiglio e dichiarate poi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

In merito agli esposti nei confronti dei giudici tributari, provenienti sia da privati che da soggetti pubblici, l'Ufficio procede alla relativa istruttoria, secondo le indicazioni fornite della Commissione.

L'Ufficio si occupa, poi, della tenuta di numerosi registri tra i quali quello relativo alle iniziative disciplinari, quello concernente i procedimenti di decadenza nonché quelli relativi alla registrazione delle decisioni disciplinari, cautelari e di decadenza.

L'Ufficio provvede, inoltre, ad implementare il programma di informatizzazione gestionale dei procedimenti con i dati relativi ai procedimenti disciplinari, cautelari e di decadenza.

COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO:

L'Ufficio è costituito dal seguente personale:

- n. 3 unità di Terza Area, f.r. F5;
- n. 1 unità di Seconda Area, f.r. F3;
- n. 1 unità di Seconda Area, f.r. F2;
- n. 1 unità di Prima Area, f.r. F3.

1. DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

• ATTI ISTRUTTORI

Totale n. 173

di cui:

- n. 101 per procedimento penale;
- n. 16 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 30 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
- n. 2 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione assenza cause di incompatibilità (ex art. 8, d.lgs. n.545/92);
- n. 2 per procedimenti disciplinari diversi da quelli di competenza del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria;

n. 22 per attività di competenza-altri Uffici interni:

- **DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE ATTI** (senza avvio del procedimento disciplinare):

Totale n. 30

delle quali:

- n. 4 per rilievi penali;
- n. 2 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 11 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
- n. 13 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione assenza cause di incompatibilità (ex art. 8, d.lgs. n.545/92).

- **DELIBERE DI RICHIESTA ESERCIZIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE**

Totale n. 34

delle quali:

- n. 12 per procedimento penale;
- n. 5 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 16 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
- n. 1 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione assenza cause di incompatibilità (ex art. 8, d.lgs. n.545/92).

- **DELIBERE DI CONTESTAZIONE**

Totale n. 36

delle quali :

- n. 5 per procedimento penale;
- n. 5 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 26 per omesso o tardivo deposito di sentenze.

- **DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE ATTI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE** (a seguito della valutazione delle memorie difensive)

Totale n. 7

- **DELIBERE DI TRASMISSIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO AL PRESIDENTE**

Totale n. 17

delle quali :

- n. 2 per procedimento penale;
- n. 3 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 12 per omesso o tardivo deposito di sentenze.

- **DECRETI PRESIDENZIALI DI FISSAZIONE UDIENZA DISCUSSIONE**

Totale n. 23

dei quali :

- n. 2 per procedimento penale;

- n. 5 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico (*di cui n. 1 rinvio*);
- n. 12 per omesso o tardivo deposito di sentenze (*di cui n. 3 rinvii*).

- **RELAZIONI PER UDIENZE DI DISCUSSIONE**

Totale n. 14

delle quali :

- n. 1 per procedimento penale;
- n. 2 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 11 per omesso o tardivo deposito di sentenze.

- **DECISIONI DISCIPLINARI**

Totale n. 8

delle quali:

ASSOLUZIONE:

- n. 1 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 3 per omesso o tardivo deposito di sentenze.

AMMONIMENTO:

- n. 2 per procedimento penale.

SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI:

- n. 1 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 1 per omesso o tardivo deposito di sentenze.

- **DELIBERE DI ESTINZIONE DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**
(*ex art. 19 del Regolamento disciplinare*)

Totale n. 2

- **DELIBERE DI PRESA D'ATTO DEL DECRETO MINISTERIALE DI APPLICAZIONE DELLA SANZIONE DISCIPLINARE**

Totale n. 5

- **DELIBERE DI SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**
(*ex art. 11 del Regolamento disciplinare*)

Totale n. 3

2. DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI CAUTELARI

- **ATTI ISTRUTTORI**

Totale n. 8

- **DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE ATTI** (senza avvio del procedimento cautelare)

Totale n. 1

- **DELIBERE DI CONVOCAZIONE** (ex art. 13 Regolamento disciplinare)

Totale n. 6

- **RELAZIONI PER CONVOCAZIONI** (ex art. 13 Regolamento disciplinare)

Totale n. 4

- **DELIBERE DI SOSPENSIONE CAUTELARE DALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI GIUDICE TRIBUTARIO**

Totale n. 10

delle quali :

- n. 2 ex art. 13 Regolamento disciplinare (sospensione facoltativa);
- n. 7 ex art. 14 Regolamento disciplinare (sospensione obbligatoria);
- n. 1 ex art. 15 Regolamento disciplinare (esonero temporaneo).

- **DELIBERE DI DINIEGO ADOZIONE MISURA CAUTELARE**

Totale n. 1 ex art. 13 Regolamento disciplinare

- **DELIBERE DI REVOCA MISURA CAUTELARE**

Totale n. 2

di cui

- n. 1 ex art. 13 Regolamento disciplinare;
- n. 1 ex art. 14 Regolamento disciplinare.

- **DELIBERE DI ESTINZIONE PROCEDIMENTO CAUTELARE**

Totale n. 3

3. DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI DI DECADENZA

- **ATTI ISTRUTTORI**

Totale n. 2

di cui:

- n. 1 ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92 (omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina);
- n. 1 ex art. 12, comma 1, lett. e), d.lgs.545/92 (omessa partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive).

- **RELAZIONI ISTRUTTORIE AL CONSIGLIO**

Totale n. 1 ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92 (*omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina*).

- **DELIBERE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DECADENZA**

Totale n. 5

di cui:

- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. a), d.lgs.545/92, [*carezza dei requisiti di cui all'art. 7, comma 1, lett. c), d.lgs.545/92*];
- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92 (*omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina*);
- n. 1 ex art.12, comma 1, lett. e), d.lgs.545/92 (*omessa partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive*).

- **DELIBERE CONVOCAZIONI**

Totale n. 1 ex art.12, comma 1, lett. a), d.lgs.545/92 [*carezza dei requisiti di cui all'art. 7, comma 1, lett. c), d.lgs.545/92*].

- **DELIBERE DI DECADENZA**

Totale n. 1 ex art.12, comma 1, lett. a), d.lgs.545/92 [*carezza dei requisiti di cui all'art. 7, comma 1, lett. c), d.lgs.545/92*].

- **DELIBERE DI PRESA D'ATTO DECRETO MINISTERIALE DI DICHIARAZIONE DELLA DECADENZA**

Totale n. 4

4. DATI RELATIVI AGLI ESPOSTI PERVENUTI

- **ATTI ISTRUTTORI**

Totale n. 9

- **DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE DEGLI ESPOSTI PERVENUTI**

Totale n. 26

oooooooooooooooooooo

oooooooooooo

I suddetti dati sottolineano l'impegno profuso dalla Commissione nell'attività istruttoria propedeutica all'avvio dei procedimenti per l'accertamento di illeciti disciplinari nonché di cause di decadenza di cui all'art.12 lettere a), c), d) ed e), del d.lgs. n. 545/92.

Significativa è al riguardo una diversa e più puntuale attività di raccordo con gli organi della magistratura ordinaria nonché con il Consiglio superiore della magistratura, con il quale si è realizzato un proficuo interscambio dei dati sui procedimenti disciplinari pendenti presso i rispettivi Uffici, con l'auspicio che analoghe forme di collaborazione siano instaurate dal Consiglio di presidenza con altre rappresentanze delle categorie professionali dalle quali provengono i giudici tributari.

Le numerose missioni ispettive espletate presso le Commissioni tributarie nel corso dell'anno dalle delegazioni consiliari ha impegnato, altresì, la Commissione disciplina a fornire all'Ufficio ispettivo il necessario supporto ai fini di una ricognizione degli elementi di valutazione in possesso di questo Ufficio, utili per un miglior espletamento dell'ispezione. Si è proceduto, poi, ad una attività di analisi delle criticità evidenziate a carico delle Commissioni tributarie nelle rispettive relazioni ispettive.

La Commissione si è riunita con cadenza settimanale, per cui nel corso del 2017 ha tenuto n. 27 sedute i cui verbali, al pari dei relativi ordini del giorno, sono stati redatti dal personale dell'Ufficio.

§. 7 – VII Commissione: Contenzioso.

La Commissione Contenzioso coordina l'attività dell'Ufficio VII Contenzioso, ai sensi dell'art.6, comma 1 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Per l'anno 2017 l'organico dell' Ufficio VII è risultato costituito da n. 3 unità, più precisamente: due di area III (1 F4 e 1 F2) e una di area II F3.

L' Ufficio contenzioso provvede a sottoporre, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell' ufficio di segreteria del Consiglio di Presidenza, all'esame della Commissione Contenzioso, riunita con cadenza settimanale, i ricorsi e le sentenze pervenuti e tempestivamente esaminati.

A seguito della valutazione della Commissione, secondo le direttive ricevute, provvede alle necessarie acquisizioni di atti e documenti, anche dagli altri uffici interessati dal contenzioso, ai fini di una completa istruttoria dei fascicoli e predispone la stesura dei rapporti difensivi e delle proposte di delibera.

La Commissione Contenzioso si occupa di ricorsi proposti avanti al Giudice Amministrativo o al Giudice ordinario, nonché di ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

L'oggetto dei contenziosi relativi ai giudici tributari si può circoscrivere ai seguenti argomenti:

- a) procedure concorsuali, in relazione alle quali possono essere oggetto dell'impugnativa :
 - le norme contenute nel bando di concorso e le eventuali conseguenti esclusioni dei ricorrenti dalla partecipazione alla procedura;
 - per i ricorrenti ammessi alla procedura, le valutazioni e i punteggi assegnati e le conseguenti posizioni in graduatoria che ne derivano;

- b) decadenza dalla funzione di giudice tributario, dichiarata a seguito di procedimento accertativo di incompatibilità oggettiva o soggettiva ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. n. 545/92;
- c) sanzioni disciplinari deliberate dal CPGT a carico di giudici tributari all'esito di un procedimento disciplinare ex art. 16 D. Lgs. 545/92;
- d) richiesta del compenso fisso, ovvero di integrazione del compenso variabile spettante ai giudici tributari per il periodo in cui hanno svolto la funzione di consiglieri.

Nell'anno in esame, il contenzioso dei giudici tributari avente ad oggetto opposizioni a delibere consiliari in materia concorsuale ha registrato un notevole incremento, conseguente al concorso esterno per giudici tributari (bando di concorso n. 6/2016 pubblicato in G.U. 4^a serie speciale, del 5.8.2016, n.62), che si è aggiunto ad altre procedure concorsuali interne per posti vacanti di presidenti di sezione (bando n.4/2016) e vicepresidenti di sezione (bando n.5/2016).

Per contro, la conflittualità derivante da procedimenti disciplinari o da incompatibilità che già nel triennio precedente aveva registrato una drastica contrazione, assumendo una dimensione marginale nell'attività complessiva dell'Ufficio, ha confermato la tendenza.

La drastica diminuzione del contenzioso in materia di incompatibilità è presumibilmente motivata dall'intervenuta risoluzione consiliare che ha consentito di rimuovere le cause di incompatibilità oggettiva con la mera accettazione, da parte del giudice interessato, di un'altra sede di incarico.

Analogamente il ridimensionamento del contenzioso sui procedimenti disciplinari, si può ritenere imputabile ai provvedimenti consiliari adottati, basati su una regolamentazione più puntuale ed esaustiva. L'emanazione del nuovo regolamento disciplinare del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, pubblicato in G.U. il 21 luglio 2014, ha infatti comportato una riconsiderazione delle motivazioni dei ricorsi sull'argomento e una approfondita valutazione delle posizioni difensive di questo Organo di autogoverno.

Una tipologia di ricorsi del tutto peculiare è rappresentata infine dalle controversie riguardanti i giudici tributari che hanno svolto funzioni di consiglieri nelle precedenti consiliature di questo Organo di autogoverno.

Come già emerso sin dal 2014, per il 2015 e il 2016, anche nel 2017 in tali contenziosi, che hanno assunto una caratteristica seriale, alcuni giudici ex consiglieri reclamarono, per il periodo in cui sono stati componenti del Consiglio di Presidenza, a seconda dei casi: a) il compenso fisso ritenuto loro spettante e non corrisposto, b) l'annullamento della richiesta di restituzione, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, delle somme già erogate a titolo di compenso fisso, ove già corrisposto, c) la quota di compenso variabile ritenuta spettante e non corrisposta, per i periodi inferiori all'anno solare in cui hanno svolto la funzione di Consiglieri.

Questa particolare tipologia di contenzioso, per la quale sono già intervenute sentenze definitive, ha richiesto, da parte della Commissione Contenzioso, un'intensa attività istruttoria e l'elaborazione di molteplici richieste di pareri sulla materia sia al Consiglio di Stato che all'Avvocatura Generale dello Stato.

Si rappresenta, infine, che risultano tuttora pendenti un certo numero di contenziosi, instaurati da tempo, per i quali non sono ancora intervenute decisioni, da ritenersi ormai perenti e per i quali si è in attesa del relativo decreto emanato dal Giudice amministrativo.

Le delibere di costituzione in giudizio, benché numericamente poco rilevanti, sono tuttavia corredate da articolate relazioni difensive, che rappresentano il frutto di un'istruttoria accurata, indispensabile a ricostruire il quadro complessivo in cui si colloca e si motiva il ricorso di parte, per offrire all'Avvocatura dello Stato lo strumento necessario per conoscere i fatti e gli atti relativi al ricorso, nonché la posizione assunta dal Consiglio nei confronti delle richieste del ricorrente.

Ciò comporta, di necessità, un continuo scambio di dati con altri uffici del Consiglio, per consentire alla Commissione, in sede di riunione settimanale, di avere tutti gli strumenti utili ad una accurata valutazione dei fatti esposti nei ricorsi, o dei contenuti delle sentenze.

Per quanto premesso, può verificarsi che l'esame di un medesimo ricorso (costituzione in giudizio di primo grado) o di una medesima sentenza (costituzione in appello) venga riproposto in successive sedute della Commissione Contenzioso, prima di sottoporre al Plenum la proposta di delibera.

In occasione di contenziosi di particolare rilevanza, che rivestono interesse per più Commissioni contemporaneamente, si rende talvolta necessaria la convocazione di una Commissione congiunta, al fine di esaminare le problematiche contenute nel ricorso con maggiore completezza di dati.

A causa della imprevedibilità della tempistica della proposizione dei ricorsi, si può verificare la necessità di provvedere con la massima urgenza alla costituzione in giudizio, come nei casi di giudizio cautelare, inviando tempestivamente il rapporto difensivo all'Avvocatura, con successiva delibera di ratifica del plenum.

Alle delibere di costituzione in giudizio si aggiungono, a far data dal luglio 2015, le delibere di autorizzazione di spesa per la liquidazione delle spese processuali e legali, precedentemente di competenza dell'Ufficio VIII, nonché di compensi richiesti con ricorsi al giudice amministrativo o al tribunale civile (ricorsi per decreto ingiuntivo) dichiarati dovuti dal CPGT ai ricorrenti, a seguito di sentenza definitiva. Anche in questi casi la sentenza di condanna è sottoposta alla valutazione della Commissione contenzioso che, ove ritenga non impugnabile il capo di condanna alle spese di giustizia, ovvero la sentenza di condanna al pagamento degli emolumenti richiesti nel ricorso definito, dispone la redazione della proposta di delibera di autorizzazione di spesa, da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

L'iter del procedimento ha inizio con un'istruttoria preliminare, volta ad acquisire i dati relativi alla parte vittoriosa destinataria delle somme statuite dal giudice al fine di predisporre una liquidazione di spesa e si conclude, dopo l'approvazione della delibera con la trasmissione all'Ufficio Ragioneria, sino alla comunicazione conclusiva dell'avvenuto pagamento al difensore di parte, all'Avvocatura dello Stato e al MEF ed agli altri eventuali convenuti anche ai fini del regresso in ipotesi di condanna solidale.

La Commissione Contenzioso si occupa infine di interagire, attraverso una puntuale corrispondenza, con l'Avvocatura dello Stato, non solo con l'invio di delibere e rapporti difensivi, ma anche con la richiesta di pareri su questioni di interesse più generale ovvero, ove richiesto, con la trasmissione di chiarimenti in merito ai contenziosi in atto o invio di documentazione integrativa.

Nel corso dell'anno di riferimento l'ufficio Contenzioso ha predisposto:

- n. 28 delibere di costituzione in giudizio presentate dalla Commissione Contenzioso e approvate dal Plenum, successivamente inoltrate all'Avvocatura dello Stato e al MEF;
- n. 25 rapporti difensivi indirizzati all'Avvocatura dello Stato per la costituzione del Consiglio di Presidenza nei giudizi promossi dai ricorrenti avanti ai Tribunali Amministrativi Regionali, al Consiglio di Stato e ai Tribunali civili;
- n. 7 delibere di autorizzazioni di spesa, sottoposte all'approvazione del Plenum e successivamente trasmesse all'Ufficio Ragioneria per la liquidazione e il pagamento;
- n. 24 lettere all'Avvocatura dello Stato, con richieste di pareri, scambi di documentazioni, comunicazioni di avvenuta ottemperanza alle richieste dell'Avvocatura stessa, relative ai contenziosi in essere.

Si evidenziano, inoltre, le attività preliminari e successive all'approvazione delle delibere da parte del Consiglio svolte nell'anno di riferimento: presa in carico e successiva assegnazione del corriere ai funzionari; redazione degli ordini del giorno, trasmissione delle delibere approvate dal Consiglio all'Avvocatura dello Stato ed al Dipartimento delle Finanze, raccolta delle delibere, degli ordini del giorno e dei verbali delle riunioni della Commissione, attività utili anche ai fini della rendicontazione.

§. 8 – VIII Commissione: *Amministrazione e contabilità – Bilancio – Ufficio Economato – Assenze e compensi dei giudici tributari.*

Il Servizio di Ragioneria si occupa della “ **gestione contabile dei fondi assegnati al Consiglio secondo gli adempimenti di cui all’art. 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Ufficio di Segreteria del C.P.G.T.**”.

Nell’ambito della autonomia contabile del Consiglio, il predetto Ufficio provvede alle seguenti attività:

- controllo e liquidazione di tutti i compensi spettanti ai Consiglieri, Revisori dei Conti, Relatori e terzi;
- controllo e liquidazione del rimborso spese per trasferte ai Consiglieri, Relatori e terzi;
- controllo e liquidazione delle competenze accessorie spettanti al personale;
- controllo e liquidazione delle spese relative all’espletamento dell’attività istituzionale del Consiglio;
- predisposizione di tutti gli elementi necessari per la formazione dei bilanci, per l’assestamento e per le eventuali variazioni, tenuta del partitario degli impegni;
- tenuta delle scritture sistematiche della gestione contabile ed in particolare delle scritture relative alla competenza, alla cassa, ai residui ed alla consistenza patrimoniale;
- compilazione della situazione riassuntiva della gestione contabile trimestrale;
- predisposizione del rendiconto finanziario annuale;
- formulazione delle richieste di prelevamento dei fondi stanziati sull’apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- vigilanza sull’andamento del servizio di cassa e sulla regolarità contabile della gestione dell’economista-cassiere;
- gestione e controllo entrate/uscite finanziarie di tesoreria e di banca;
- predisposizione dichiarazione 770 semplificato;
- predisposizione dichiarazione IRAP;

- predisposizione di un elaborato relativo alle competenze accessorie (ruolo Ocs);
- rapporto con il Collegio dei Revisori Contabili, ai fini del previsto controllo di legittimità in ordine alla tenuta delle scritture contabili ed alla regolarità della attività amministrativa;
- studio delle problematiche che possono presentarsi nell'applicazione di qualsiasi disposizione concernente la contabilità.

Il capitolo n. 1262 del bilancio dello Stato è il capitolo riguardante le spese di funzionamento del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Per l'anno 2017 è stato assicurato il pareggio di bilancio, mediante una attività di analisi giuridico - contabile e di valutazione economica di ogni fatto gestionale.

Per poter conseguire l'equilibrio finanziario, ogni categoria di spesa è stata sottoposta ad un costante monitoraggio che, unitamente ad idonee variazioni al bilancio di previsione, ha reso possibile il conseguimento del dovuto assestamento, assicurando la copertura del fabbisogno occorrente al soddisfacimento dei compiti istituzionali.

Il Servizio di Ragioneria è composto, complessivamente, di n. 6 unità di cui:

- n. 4 unità di Area III con compiti di coordinamento, controllo, programmazione ed organizzazione, stesura del bilancio di previsione, consuntivazione e rendicontazione trimestrale, controllo e predisposizione atti deliberativi per impegni di spesa, controllo liquidazione e pagamento, redazione certificazioni fiscali, tenuta e controllo scritture contabili;
- n. 4 unità di Area II con compiti di collaborazione alla redazione degli atti di competenza del servizio, elaborazione di prospetti di liquidazioni per Consiglieri, Revisori e Personale, redazione certificazioni, scritture contabili, ordinativi di spesa e comunicazioni di pagamento, tenuta corrispondenza e archivi.

Al riguardo si precisa che, in vista del pensionamento di due unità di Area III da maggio e agosto 2018, delle 4 unità di Area III, una è stata assegnata al Servizio Ragioneria dal 18 ottobre 2017, mentre delle 4 unità di Area II una è stata assegnata a decorrere dal 27 ottobre 2017.

Il Servizio di Ragioneria nel corso dell'anno 2017 è stato impegnato nel dare concreta attuazione alle novità normative che hanno interessato il settore della contabilità e dei pagamenti.

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Servizio di Ragioneria è stato impegnato nell'implementazione del nuovo sistema contabile-informatico, in linea con il nuovo piano dei conti previsto dal decreto legislativo n. 91/2011. Tutto ciò ha comportato, oltre allo svolgimento del lavoro ordinario, un notevole impegno per l'adeguamento al nuovo sistema contabile.

Il Consiglio di Presidenza, in ottemperanza alle disposizioni del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2013, n. 55, accetta e liquida fatture in formato elettronico. Tutte le fatture sono soggette alla scissione dei pagamenti (split payment), prevista dall'articolo 1, comma 629, lettera b della legge 23 dicembre 2014, n. 190, pertanto il Servizio di Ragioneria ha versato direttamente all'Erario la relativa imposta sul valore aggiunto.

Le informazioni relative alle fatture elettroniche vengono acquisite dal sistema Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) che attua un monitoraggio permanente dei debiti delle pubbliche amministrazioni e dei relativi tempi di pagamento. Il Servizio di Ragioneria ha provveduto all'inserimento delle informazioni connesse alla contabilizzazione ed al pagamento al fine anche della consuntivazione dell'ITT (indice di tempestività dei pagamenti), nel rispetto della normativa in vigore.

Operativamente, il Servizio di Ragioneria ha proceduto alla redazione di n. 440 atti autorizzatori che hanno portato alla compilazione di n. 2.771 ordinativi di pagamento di cui n. 1.785 per corresponsioni di compensi e per competenze

accessorie con relativi oneri, n. 115 per rimborsi spese di viaggio, n. 844 per acquisto di beni e servizi e n. 27 per spese generali e di rappresentanza.

L'Ufficio **Economato** si occupa dell'acquisizione di beni e servizi e dell'esecuzione di lavori per il funzionamento del Consiglio e per la gestione dell'immobile sede dell'Ufficio, nonché della tenuta e conservazione dei beni durevoli e dei beni mobili di proprietà dello stato. Si occupa inoltre della gestione del fondo economale, con rendicontazione trimestrale sottoposta al controllo dei revisori dei conti.

Nell'ambito delle competenze in materia di beni mobili, l'Economato redige apposita relazione relativa alla consistenza patrimoniale dello stato, indirizzata all'Ufficio centrale di bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Assume particolare rilevanza la redazione dei contratti, sottoposti alla firma del Segretario generale e in alcuni casi del Presidente, a cui sono collegate diversificate attività preparatorie (ricerche di mercato, valutazione tecnica delle offerte, acquisizione codice identificativo di gara, trattative dirette, emanazione bandi di gara ecc).

L'economato ha operato nel corso del 2017 con 3 unità di personale:

- con una unità di Area III, con compiti di responsabilità, nel ruolo di Economo/cassiere e di Responsabile dei procedimenti di tipo contrattuale (RUP)
- con due unità di area III, con compiti di carattere di collaborazione nell'ambito delle procedure previste, di cui una con responsabilità di vice-economo.

Nel corso del 2017 l'Ufficio ha svolto le attività di competenza, privilegiando l'utilizzo delle convenzioni di area Consip e del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, delineando per il mercato libero un ruolo del tutto residuale, per lo più relativo alle spese minute per le esigenze urgenti del Consiglio, in genere liquidate con il fondo economale.

L'Ufficio economato ha concluso, nel corso del 2017 n. 67 contratti di acquisizione di beni, servizi e per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile sede del Consiglio.

Ha inoltre collaborato con gli uffici preposti alla raccolta ed elaborazione dei dati inerenti i contratti con i fornitori, ai fini della loro pubblicazione in tema di anticorruzione e trasparenza e ha sviluppato e implementato, su indicazione del collegio dei revisori dei conti, il repertorio annuale dei contratti, dove vengono annotati tempestivamente tutti i dati di sintesi relativi agli accordi stipulati.

L'Ufficio VIII – Assenze e Compensi - come da previsione Regolamentare, provvede:

- all'esame delle problematiche inerenti le istanze di assenze, congedi ed aspettativa dei giudici tributari;
- alla predisposizione delle proposte di pareri in ordine ai compensi dei giudici tributari;
- alla predisposizione delle proposte di risoluzioni relative all'applicazione dei decreti interministeriali concernenti i compensi dei giudici tributari;
- alla predisposizione delle delibere relative a quesiti e comunque a problemi applicativi dei citati decreti sui compensi;
- alla predisposizione di pareri sulla ripartizione dei fondi stanziati per il funzionamento delle commissioni tributarie e sugli schemi di regolamenti e convenzioni riguardanti il funzionamento delle dette commissioni.

L'Ufficio VIII è composto di n. 3 unità, di cui: n. 1 responsabile amministrativo; n. 1 funzionario con compiti di attività istruttoria e n.1 con compiti di collaborazione, tenuta archivi e gestione corrispondenza.

Nel corso dell'anno 2017 l'attività svolta è stata molto copiosa e di consistente rilievo, infatti sono state oggetto di disamina e studio circa **n. 905** pratiche aventi ad oggetto le casistiche più svariate che in alcuni casi hanno richiesto un più approfondito esame delle fattispecie.

Tale attività ha riguardato sia la formulazione di delibere consiliari inerenti l'esame delle istanze legate a fatti fisiologici quali congedi, assenze, malattie sia lo studio e la ricerca volta a risolvere quesiti in ordine alla normativa applicabile ai singoli casi in trattazione.

E' stata altresì assicurata un'efficiente e corretta gestione dello status relativo al trattamento economico dei giudici tributari e si è provveduto alla predisposizione delle delibere autorizzative le liquidazioni di parcelle e onorari richieste dall'Avvocatura dello Stato a seguito di attività difensiva svolta dalla stessa per la rappresentanza in giudizio del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Si sono altresì curati i contatti con le Commissioni Tributarie al fine di richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa necessaria all'istruttoria delle pratiche.

Inoltre, l'Ufficio VIII e la Commissione VIII, congiuntamente con l'Ufficio I, si è occupata dello studio e della elaborazione dei criteri utili per l'individuazione delle Commissioni, c.d. virtuose, per l'anno 2015 e 2016 ovvero quelle che hanno ridotto di almeno il 10% i procedimenti tributari rispetto all'anno 2014 e 2015 così come previsto dall'art.37 comma 12 del D.L.98/2011 conv. con modificazione nella L.111/2011. In particolare è stato necessario elaborare modifiche ed integrazioni al criterio correttivo relativo agli eventi eccezionali al fine di neutralizzare l'effetto di sopravvenienze anomale quando queste si discostano dalla media degli anni precedenti. In seguito all'applicazione di tali criteri sono state individuate, per l'anno 2015, n. 73 Commissioni Tributarie Provinciali e n. 14 Commissioni Tributarie Regionali alle quali è stato riconosciuto l'incremento della quota variabile dei compensi derivanti dall'introduzione del contributo unificato nel processo tributario per l'anno 2014, nonché per l'anno 2016, n. 93 Commissioni Tributarie Provinciali e n. 13 Commissioni Tributarie Regionali alle quali è stato riconosciuto l'incremento della quota variabile dei compensi derivanti dall'introduzione del contributo unificato nel processo tributario per l'anno 2015.

§. 9 – IX Commissione: *Sviluppo e aggiornamento degli strumenti informatici e telematici.*

La Commissione per lo Sviluppo e aggiornamento informatico per i Giudici Tributari, provvede in via principale a curare l'attività di realizzazione ed avvio del Processo Tributario Telematico, segnalando al Consiglio eventuali correttivi e proposte utili ad una corretta impostazione delle procedure informatiche ed al suo miglior funzionamento, attraverso la partecipazione agli appositi tavoli di lavoro presso il Dipartimento delle Finanze – Direzione della Giustizia Tributaria, attivati a seguito del protocollo di intesa sottoscritto nell'anno 2009 tra gli organismi coinvolti nel progetto.

Per la specifica attività dedicata al Processo Tributario Telematico è stato incaricato un funzionario di area 3, F4, con conoscenze specifiche in materia avendo partecipato all'intero progetto per conto del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Nell'ambito dei compiti di cui ai precedenti punti la Commissione, a mezzo del funzionario incaricato, nel corso del 2017 ha provveduto a:

- 1) Concordare con i Direttori della Direzione della Giustizia Tributaria e della Direzione Sistema Informativo della Fiscalità la lista di estensione della attivazione del Processo Tributario Telematico ad ulteriori n. 11 Regioni e n. 2 Province Autonome entro il 2017 ed, in particolare:
 - a) dal 15 febbraio 2017 per le Regioni Basilicata, Campania e Puglia;
 - b) dal 15 aprile 2017 per le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Lazio e Lombardia;
 - c) dal 15 giugno 2017 per le Regioni Calabria, Sardegna e Sicilia;
 - d) dal 15 luglio 2017 per le Regioni Marche e Val D'Aosta e le Province autonome di Trento e Bolzano.

- 2) Predisporre il parere, da sottoporre all'approvazione del plenum Consiliare, inerente il piano di estensione del Processo Tributario Telematico per l'anno 2017, ai fini della predisposizione del decreto direttoriale, successivamente adottato il 15 dicembre 2016 e pubblicato in G.U. n. 298, del 22/12/2016 .
- 3) Individuare le date di svolgimento dei corsi di formazione per i Giudici tributari sul Processo Tributario Telematico ed organizzarne il relativo svolgimento, di concerto con la Commissione II Formazione. Al riguardo, i corsi si sono tenuti:
 - a) dal 22 al 31 marzo 2017 per le Regioni di Campania e Basilicata,
 - b) dal 26 al 28 aprile 2017 per la Regione Puglia
 - c) il 22 maggio 2017 per la Regione Friuli Venezia Giulia
 - d) dal 6 al 16 giugno 2017 per la Regione Lombardia
 - e) dal 19 al 22 settembre 2017 per la Regione Lazio
 - f) l'8 settembre 2017 per la Regione Sardegna
 - g) dal 10 al 20 ottobre 2017 per la Regione Sicilia
 - h) dal 22 al 23 novembre 2017 per la Regione Marche
 - i) il 01 dicembre 2017 per la Regione Molise, con recupero per i giudici impossibilitati a partecipare nelle proprie sedi per le Regioni di Abruzzo e Basilicata.

Per lo svolgimento dei corsi il Consiglio di Presidenza ha ritenuto di potersi avvalere del personale interno ai propri uffici in quanto per le docenze ed il tutoraggio occorrenti sono presenti:

- a) un funzionario di area 3, F4, con ampia esperienza in tema di formazione sul Processo Tributario Telematico, essendo componente dello specifico gruppo di lavoro del progetto attivato nel 2002 e svolgendo compiti di docente, quale attività extraistituzionale, per conto di alcune Università e Scuole di Alta Formazione, oltre ad essere già stato docente per conto del Consiglio di Presidenza in corsi rivolti ai componenti delle Commissioni tributarie;

- b) un funzionario di area 3, F5, con competenze in tema di informatica discendenti dalla qualifica accademica e dalle attività già svolte per l'Amministrazione di appartenenza, oltre ad essere già stato docente per conto del Consiglio di Presidenza in corsi rivolti ai componenti delle Commissioni tributarie;
- c) un numero adeguato di funzionari con compiti di tutor, muniti delle conoscenze informatiche e giuridiche di base necessarie allo svolgimento dei compiti assegnati.

La Commissione ha inoltre provveduto nel corso dell'anno a:

- 1) Concordare con la Direzione della Giustizia Tributaria l'analisi e la realizzazione del completamento dell'applicativo informatico S.I.Gi.T. per la parte relativa alla gestione telematica dei provvedimenti dei giudici tributari;
- 2) Predisporre il parere richiesto dal Dipartimento delle Finanze – Direzione della Giustizia Tributaria sulla proposta di integrazione al D.M. 4 agosto 2015 delle regole tecnico-operative al Regolamento del Processo Tributario Telematico, successivamente adottata con il DM 28/11/2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2017;
- 3) Predisporre, di concerto con la Segreteria Informatica, le modalità di attivazione dell'area riservata per i giudici sul sito del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, oltre che di attribuzione e comunicazione delle credenziali di accesso alla stessa, ai fini dell'accesso per questi ultimi alla documentazione di loro pertinenza ed utilizzabile per la procedura online di trasmissione delle domande di concorso indette dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Capo terzo

L'Attività del Segretariato Generale

La **Segreteria Amministrativa**, articolazione del più ampio Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 545/92, fornisce supporto tecnico-amministrativo al Segretario Generale nell'espletamento dei suoi compiti così come previsti dall'art. 4 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Segreteria (deliberazione del 19/03/2002 e successive delibere di integrazione e/o modificazioni).

Il compimento delle specifiche competenze attribuite al Segretario Generale dalla richiamata norma regolamentare è avvenuto, nel corso dell'anno 2017, anche mediante una serie di iniziative ed operatività aventi origine in processi generali di attività promosse dal Consiglio cui il Segretariato, nel suo complesso, ha garantito il previsto supporto, sovrintendendo anche alla puntuale osservanza degli adempimenti e al miglioramento della trasparenza procedimentale, non mancando di assicurare, altresì, l'efficienza e l'efficacia del coordinamento delle articolazioni in cui l'Ufficio di Segreteria dell'Organo di autogoverno è suddiviso per norma regolamentare.

Contestualmente, la Segreteria Amministrativa ha assicurato, per l'anno 2017, il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei programmi derivanti dalla *Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Signor Ministro* e attribuiti con nota del 14 marzo 2017 a firma del Direttore della Giustizia Tributaria, quali obiettivi e programmi derivanti dalle funzioni istituzionali proprie del Segretario Generale.

In particolare, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi e per lo svolgimento delle proprie funzioni e competenze, il Segretario Generale si è avvalso della collaborazione del personale in organico alla Segreteria Amministrativa (uno appartenente all'Area III e tre all'Area II) che, oltre a rappresentare un supporto tecnico-amministrativo alle attività del Segretario Generale, ha assicurato l'efficienza dei Servizi Generali, ha curato le questioni inerenti la gestione del rapporto di lavoro

nelle sue diverse fasi, garantendo il costante aggiornamento e tenuta dei fascicoli del Personale in organico presso l'Ufficio di Segreteria che, al 31/12/2017, consta di n. 69 dipendenti effettivi, esclusi 4 dipendenti in posizione di comando "out", secondo le disposizioni contrattuali e la normativa vigente, nonché i numerosi adempimenti svolti attraverso l'utilizzo della procedura informatica SIAP/Spring, assicurando, inoltre, la tempestiva predisposizione dei provvedimenti inerenti la mobilità e la trasformazione del rapporto di lavoro (part time, trasferimenti, cessazioni, permessi studio, infortuni sul lavoro e concessione dei benefici di cui alla Legge 104/92), comprensivi degli adempimenti relativi all'obbligo di comunicazioni obbligatorie previste dalla legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007).

Tra le attività svolte dalla Segreteria Amministrativa, occorre evidenziare anche quella concernente gli atti gestionali finalizzati a garantire, qualora sia ravvisata una delle infrazioni indicate nel Codice disciplinare (art. 13 CCNL del 12/06/2003) integrato dall'art. 69 del D.Lgs. n. 150/2009, la tempestiva predisposizione dei provvedimenti idonei all'avvio del procedimento disciplinare presso il competente Ufficio Istruttore per i procedimenti disciplinari, assicurando costante e proficuo spirito collaborativo con la Direzione del Personale del Dipartimento Affari Generali del MEF.

A tali attività occorre, inoltre, aggiungere:

- la gestione delle Relazioni Sindacali interne volte a definire, ove necessario, accordi per una migliore organizzazione del lavoro e a garantire, nel rispetto degli Accordi Quadro definiti a livello nazionale, la contrattazione integrativa decentrata;
- le competenze inerenti la Pianificazione/Programmazione e Controllo delle attività, parte del più generale processo di pianificazione e controllo attuato dal Dipartimento delle Finanze, in coerenza con i contenuti del DM 17 luglio 2014, che si realizza attraverso la redazione delle periodiche relazioni sullo stato di conseguimento degli obiettivi, in stretta collaborazione con la Direzione della Giustizia Tributaria e

l'elaborazione dei report informativi per il conseguimento progressivo degli obiettivi strategici ed operativi assegnati; e il consuntivo di budget tramite l'imputazione delle ore sui processi e dei volumi prodotto associati ai processi censiti riconducibili all'Ufficio di Segreteria del CPGT (controllo di gestione Ds-Taxi);

- la gestione del fabbisogno formativo del Personale in organico con particolare attenzione alla formazione in materia di sicurezza e conseguente accurata conservazione degli atti inerenti le attività riconducibili alla sicurezza nel suo complesso;
- la cura e la gestione della piattaforma PERLAPA/Gedap con il costante invio di informazioni relative sia il monitoraggio dei permessi Legge 104/92, sia la fruizione di permessi sindacali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del CCNQ del 17 ottobre 2013.

A completamento, poi, di quanto fin qui esposto, si rammenta il supporto fornito dal personale della Segreteria Amministrativa nell'inserimento dati dei *questionari di rilevazione del gradimento finale* sui Corsi di formazione per giudici tributari inerenti la progressiva informatizzazione del processo tributario che, nell'anno 2017, sono stati organizzati ed espletati in 13 Regioni.

Tali specifiche funzioni ascritte alla Segreteria Amministrativa, sono state svolte assicurando costantemente il previsto coordinamento con la Direzione della Giustizia Tributaria e con il Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi anche al fine di superare eventuali criticità nella gestione informatizzata delle medesime. Intensa, inoltre, l'attività di costante monitoraggio e aggiornamento del livello degli obiettivi assegnati al Segretario Generale anche mediante l'utilizzo dei sistemi informatici con conseguente e tempestivo intervento idoneo a rimuovere qualsiasi ostacolo e/o difficoltà in caso di scostamento o di mancato o parziale conseguimento degli obiettivi stessi. Si è, inoltre, provveduto alla corretta alimentazione del sistema di controllo di gestione (Ds-Taxi) nel rispetto delle modalità e dei tempi impartiti dal competente Ufficio di controllo Dipartimentale,

assicurando, al contempo e nell'ambito delle rispettive funzioni e competenze, piena collaborazione alla DGT e con i vertici delle Segreterie delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali.

La Segreteria Amministrativa, ha provveduto, infine, a coordinarsi con il Servizio di Ragioneria interno, per quanto attiene la predisposizione dei prospetti inerenti il trattamento economico accessorio e per i molteplici adempimenti di relativa competenza (trattamento di missione per il Personale in servizio fuori sede durante i corsi di aggiornamento per giudici tributari), rispettando, ove si fossero manifestate, le esigenze di costante adeguamento dei servizi alle nuove sollecitazioni e adoperandosi per la certezza delle informazioni rese avvalendosi, anche, delle tecnologie informatiche in dotazione, al fine di una più completa realizzazione dei risultati di esercizio.

Di rilievo anche le attività espletate nell'anno 2017 dalla **Segreteria di Presidenza** che, oltre ad assistere il Presidente nello svolgimento delle proprie competenze d'istituto, si occupa della verbalizzazione delle sedute del Consiglio, dell'elaborazione delle audizioni dei convocati, del controllo della corretta esecuzione, da parte dei singoli uffici che collaborano con le Commissioni consiliari, delle delibere consiliari allegate ai verbali nonché della conservazione dei relativi atti.

La Segreteria si occupa anche della verbalizzazione e della conservazione degli atti relativi alle sedute del Comitato di Presidenza.

Nel corso del 2017 sono stati redatti n. 29 o.d.g. del Consiglio e n. 30 o.d.g. del Comitato; sono stati elaborati n.29 verbali concernenti le sedute del Consiglio e n. 30 verbali concernenti quelle del Comitato ed è stato predisposto il materiale istruttorio necessario sia per le sedute consiliari che per quelle del Comitato di Presidenza.

Quanto al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nella magistratura tributaria (CUG), nel corso del 2017 sono stati elaborati n. 3 verbali concernenti le riunioni tenute e predisposti n. 3 o.d.g.

Nel corso del 2017 la Segreteria di Presidenza, d'ordine del Consigliere Giuliana Passero, delegata dal Presidente del CPGT alla promozione della Legalità Fiscale e componente del Comitato Paritetico della Carta d'intenti costituito presso il MIUR, ha organizzato l'evento **“Noi cittadini domani - Giornata della Giustizia Tributaria e della Legalità Fiscale per gli Istituti di istruzione secondaria superiore”** che si è tenuto il 1° giugno 2017 nella Sala della Protomoteca del Campidoglio, nell'ambito del protocollo d'intesa MIUR-CPGT del 2015 *“ Per un'educazione alla legalità fiscale: diritti e doveri del contribuente come strumenti di pacifica convivenza e giustizia sociale”*.

Il 27 febbraio 2017, poi, si è svolta la Cerimonia di Inaugurazione dell'Anno giudiziario tributario, in apertura delle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario tributario tenutesi presso le Commissioni tributarie regionali. La Segreteria della Presidenza, come negli anni passati, ha offerto la propria fattiva collaborazione per l'organizzazione globale e la riuscita della Cerimonia che dopo due anni quest'anno si è nuovamente tenuta nell'Aula Magna della Suprema Corte di Cassazione.

Il 18 dicembre 2017, infine, si è tenuto il consueto incontro fra il Consiglio di Presidenza ed i Presidenti delle Commissioni tributarie regionali e provinciali, finalizzato a discutere i temi concernenti il funzionamento e l'organizzazione delle Commissioni tributarie oltre ad approfondire gli aspetti più urgenti in materia di giustizia tributaria, che la Segreteria della Presidenza ha organizzato e gestito anche quest'anno presso la Sala Conferenze del Consiglio Superiore della Magistratura.

Giova menzionare, infine, la **Segreteria Informatica** del Consiglio di Presidenza la quale cura l'automazione dei servizi e delle procedure per gli uffici del Consiglio; la gestione ed il controllo della formazione e dello scambio di dati informatizzati e/o di procedure informatiche e/o documenti ed atti trasmessi in via telematica dagli uffici del Consiglio, compreso il protocollo informatico; la gestione e controllo dei dati affluenti o in uscita attraverso il servizio di posta elettronica individuale e funzionale, quest'ultima fisicamente gestita dal servizio archivio e

protocollo; la predisposizione e la gestione di strutture informatizzate per attività didattiche, divulgative e/o di rappresentanza; il coordinamento e la supervisione del servizio di assistenza informatica fornito dalla ditta incaricata di tale servizio.

La segreteria è composta da tre unità con i seguenti rispettivi inquadramenti: area 3° F 5, area 3° F1 (part-time), area 2° F3 e si è occupata delle seguenti attività:

- a) coordinamento della Ditta incaricata dell'assistenza hardware e software su un parco macchine di circa 100 computer e 3 apparati server;
- b) assistenza agli utenti per tutte le problematiche legate all'uso di sistemi informatici ed in particolare di office automation;
- c) gestione del Sito Web del Consiglio (indirizzo www.giustizia-tributaria.it), in particolare per gli aggiornamenti e le variazioni dei contenuti su specifica richiesta dei responsabili degli uffici e/o relative Commissioni, del Segretario Generale e della Presidenza;
- d) gestione di progetti per la realizzazione di nuovi sistemi software, utilizzando ove possibile risorse interne al Consiglio o collaborando, ove necessario, con eventuali ditte esterne di volta in volta incaricate. In particolare nel corso del 2017 è stata realizzata una nuova procedura software per il calcolo e la gestione dei parametri valutativi 'laboriosità' e 'diligenza' nell'ambito delle procedure concorsuali interne, completamente integrata nel preesistente sistema **gestione integrata CPGT**. Da dicembre 2017 è stata avviata inoltre la realizzazione di un sistema di acquisizione domande concorsuali on-line;
- e) interfaccia tra Consiglio e Dipartimento delle Finanze / SoGeI per tutte le problematiche riguardanti il controllo accessi (CAU) del dominio finanze;
- f) nel corso del 2017 si è svolta una estesa attività di migrazione di tutto il sistema informatico del Consiglio sotto il dominio denominato 'finanze';
- g) interfaccia tra Consiglio e SoGeI per le problematiche riguardanti il sistema telefonico di tipo Voip;

h) gestione, manutenzione evolutiva e/o correttiva dei seguenti sistemi software:

1. Sistema di gestione della **Ragioneria**
2. Sistema di **gestione integrata** degli uffici del Consiglio
3. Sistema di gestione EVENTI organizzati dal Consiglio

Il sig. Falcolini, dietro specifico incarico del Presidente del CPGT, sta inoltre provvedendo ad una totale reingegnerizzazione del sito Web istituzionale del Consiglio.

Capo quarto

Il Comitato di Presidenza

L'Ufficio Ispettivo del CPGT, reso autonomo ed operante dalla Risoluzione consiliare n. 2/2016, del 15 marzo 2016, recante “*Ufficio Ispettivo ed ispezioni del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria*”, si è valso, anche nell'anno 2017, di quanto stabilito dalle linee guida ispettive, raccolte nei “*Criteri per la rilevazione delle criticità nelle Commissioni Tributarie soggette ad ispezione*”, allegato ‘A’ alla predetta risoluzione, e delle schede, via via rielaborate al maturare di nuove esigenze ed esperienze sul campo, per la raccolta dei dati sintetici su cui esercitare la debita azione di verifica *in loco* presso le Commissioni soggette ad ispezione e di corredo alla relazione conclusiva sull'attività portata a termine di volta in volta.

Le singole relazioni, redatte e sottoscritte partitamente dal Consigliere posto a capo dei singoli sopralluoghi, Cons. dott. Alfredo Montagna, e dal responsabile dell'Ufficio, dott. Stefano Ferrari, hanno parimenti seguito la prassi di illustrazione delle conclusioni al Comitato e, dipoi, al *plenum* consiliare, per consentire le conseguenti riflessioni, approntare le indicazioni da inviarsi, di conserva, ai rispettivi Presidenti di Commissione, avviare le eventuali procedure disciplinari e formulare gli orientamenti di massima o specifici agli stessi Presidenti, sia specifici, mediante nota del Presidente del Consiglio di Presidenza sulle occorrenze del caso sia in occasione della oramai tradizionale loro convocazione e riunione a Roma, nel periodo di fine d'anno a cura del Consiglio.

La forte incentivazione della attività ispettiva nel corso del 2017 ha determinato un positivo riflesso sull'andamento sia delle Commissioni oggetto d'ispezione e, più in generale, sul sistema di controllo e verifica dell'attività giurisdizionale delle Commissioni tributarie, anche grazie alla sinergia creata con la Commissione disciplinare del Consiglio, che ha consentito l'instaurarsi di un “circolo virtuoso”, finalizzato certamente all'individuazione di prassi e metodologie anomale ed alla loro sanzionabilità, ove assurte a violazione di disposizioni interne, ma *in primis* al supporto per il superamento delle difficoltà e dei momenti di criticità.

Anche per l'annualità in riferimento, la responsabilità dell'Ufficio amministrativo di supporto è stata mantenuta in capo al Dott. Stefano Ferrari, in atto anche Sostituto del Segretario Generale, che, privo di collaboratori propri assegnati

all'Ufficio, si è valso dell'ausilio di personale in servizio presso altri Uffici del Consiglio, già in possesso di una specifica pregressa esperienza professionale presso le Commissioni Tributarie o Uffici ispettivi. Personale che ha avuto modo di qualificarsi nell'attività ispettiva in parola con un reiterato esercizio nell'acquisizione dei dati e con la loro verifica durante lo svolgimento delle inerenti operatività. L'Ufficio si è, peraltro, occupato di tutta la logistica della missione ispettiva e del coordinamento di quest'ultima, nel suo insieme, al proprio interno e con gli Uffici di amministrazione del Segretariato Generale del Consiglio, per quanto di loro rispettiva competenza.

Le delegazioni ispettive sono state guidate dal Presidente o da un Consigliere a ciò da questi delegato - nell'anno in riferimento, così come in precedenza, si è trattato del Cons. Dott. Alfredo Montagna, Presidente della Commissione interna VI - Disciplina, talvolta affiancato da altro Consigliere a rotazione, indicato dal Comitato di Presidenza, accertatane la libera e volontaria disponibilità.

L'attività ordinaria si è sostanziata principiando con la raccolta di dati agli atti delle Commissioni interne al Consiglio: Status (I[^]), Concorsi (IV[^]), Incompatibilità (V[^]), Disciplina (VI[^]) e Assenze e Compensi (VIII[^]) ed è proseguita presso le sedi delle Commissioni individuate, ove, oltre al novero delle verifiche per la raccolta dei dati quantitativi di produttività generale e specifica, sia sotto il riguardo oggettivo sia sotto quello soggettivo (attività del Presidente della Commissione, dei Presidenti di Sezione, dei Presidenti di collegio, dei Giudici), si è avuto riguardo anche alla corrispondenza al dettato del d. lgs. n. 81/2008 sulla sicurezza, prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro delle strutture, infrastrutture e strumentazioni d'ufficio.

Particolarmente apprezzata dai soggetti invitati è risultata la prassi delle audizioni dedicate dal Cons. delegato alle parti in giudizio, mediante appuntamenti riservati e distinti con i Direttori dei rispettivi Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate, dei Presidenti dei Consigli provinciali dell'Ordine degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Il tutto annotato e sinteticamente verbalizzato. I dati così raccolti sono, quindi, rielaborati, esplicitati e ragionati, al rientro in sede, nella richiamata relazione per essere successivamente esposti, come anticipato, al Comitato, che ne prende atto con eventuali osservazioni, ed al *plenum* consiliare, per eventuali ulteriori osservazioni, riflessioni e conclusioni.

Un ulteriore sviluppo dell'attività ispettiva, nel corso dell'anno, si è sostanziato nel dare corso al recupero, presso le Commissioni oggetto di precedente ispezione, dei medesimi dati raccolti a suo tempo, aggiornati ai sei mesi successivi all'ispezione, onde ritrarre contezza delle intervenute azioni a correzione di riscontrate criticità.

Dal gennaio 2017 al 31 dicembre del medesimo anno, sono state avviate e concluse missioni ispettive presso (in ordine cronologico) le Commissioni Tributarie Provinciali di 1) Taranto (16-18 gennaio 2017), 2) Pesaro (6-7 marzo 2017), 3) Messina (10-12 aprile 2017), 4) L'Aquila (13-16 giugno 2017), 5) Trapani (18-21 settembre 2017) e 6) Campobasso (28 novembre-1° dicembre 2017), nonché, sempre in ordine cronologico, presso le Commissioni Tributarie Regionali 7) della Lombardia (21-24 maggio 2017), 8) dell'Abruzzo (13-16 giugno 2017), 9) dell'Emilia-Romagna (2-5 ottobre 2017), 10) del Piemonte (14-17 novembre 2017), 11) del Molise (28 novembre-1° dicembre 2017), secondo le modalità sopra succintamente descritte, tutte conclusesi con le rispettive relazioni, a firma del Cons. delegato Alfredo Montagna e del sostituto del Segretario Generale dott. Stefano Ferrari, agli atti, esposte al Comitato di Presidenza ed al *plenum* consiliare, come d'uso.

In data 12 settembre 2017, con nota prot. n. 13480 dell'11 settembre 2017, il Presidente del Consiglio di Presidenza ha informato la Direzione della Giustizia Tributaria circa il programma indicativo di massima delle ispezioni ordinarie deciso dal Comitato di Presidenza ed approvato dal Consiglio per l'anno corrente (2018), comprendente le Commissioni, che potrà subire, a qualsiasi titolo, incrementi o decrementi, variazione nell'individuazione delle sedi ed essere integrato da eventuali ispezioni di natura straordinaria, ove se ne reputasse l'esigenza:

- Commissione Tributaria Regionale delle Marche,
- Commissione Tributaria Regionale della Puglia,
- Commissione Tributaria Regionale del Veneto,
- Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria,
- Commissione Tributaria Provinciale di Caserta,
- Commissione Tributaria Provinciale di Catania,
- Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Calabria,
- Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza

Fra queste, d'intesa con la Direzione e nell'ottica della prosecuzione della fattiva sinergia fra Organismo ministeriale e Consiglio, saranno individuate, nel quadro dei rapporti di collaborazione esistenti, quelle missioni che potranno svolgersi congiuntamente, come già, nell'anno in riferimento, nei casi della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna e della Commissione Tributaria Provinciale di Messina.

*Parte seconda***LA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA***Capo primo**L'attività giurisdizionale delle Commissioni***SEZIONE DATI STATISTICI DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO ANNO 2017****Prospetto N. 01****SITUAZIONE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE
AL 31/12/2017**

	SITUAZIONE RISPETTO A DM 11/04/2008			
	Organico previsto da DM 11 aprile 2008	Componenti in servizio al 31/12/2017	Differenza numerica rispetto all'organico	Differenza percentuale rispetto all'organico
nelle n. 21 Commissioni Regionali	1314	836	-478	-36,38%
nelle n. 103 Commissioni Provinciali	3354	2187	-1167	-34,79%
Totale Nazionale	4.668	3.023	-1645	-35,24%

	RAPPORTO TRA TOGATI E LAICI			
	MAGISTRATI	% sul totale	LAICI	% sul totale
nelle n. 21 Commissioni Regionali	515	61,60%	321	38,40%
nelle n. 103 Commissioni Provinciali	1122	51,30%	1065	48,70%
Totale Nazionale	1637	54,15%	1.386	45,85%

	VARIAZIONE RISPETTO ANNO PRECEDENTE			
	Componenti in servizio al 31/12/2016	Componenti in servizio al 31/12/2017	Differenza numerica 2016 -2017	Differenza percentuale 2016 -2017
nelle n. 21 Commissioni Regionali	894	836	-58	-6,49%
nelle n. 103 Commissioni Provinciali	2270	2187	-83	-3,66%
Totale Nazionale	3.164	3.023	-141	-4,46%

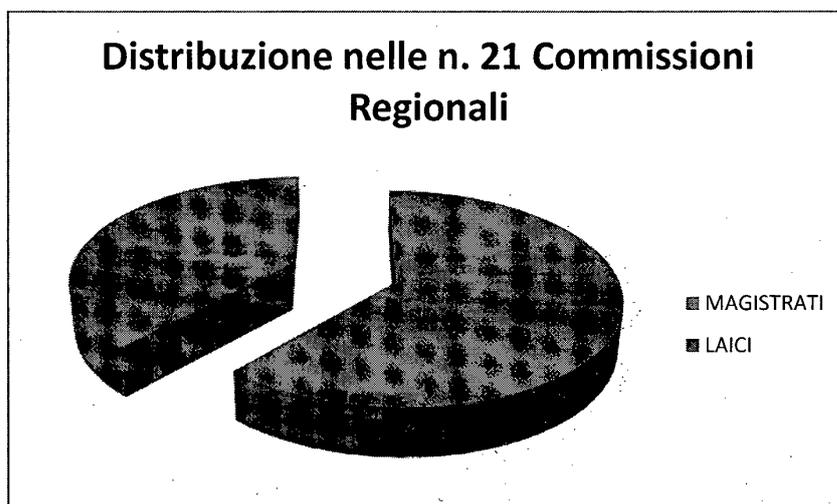
Vanno inoltre considerati in aggiunta i:

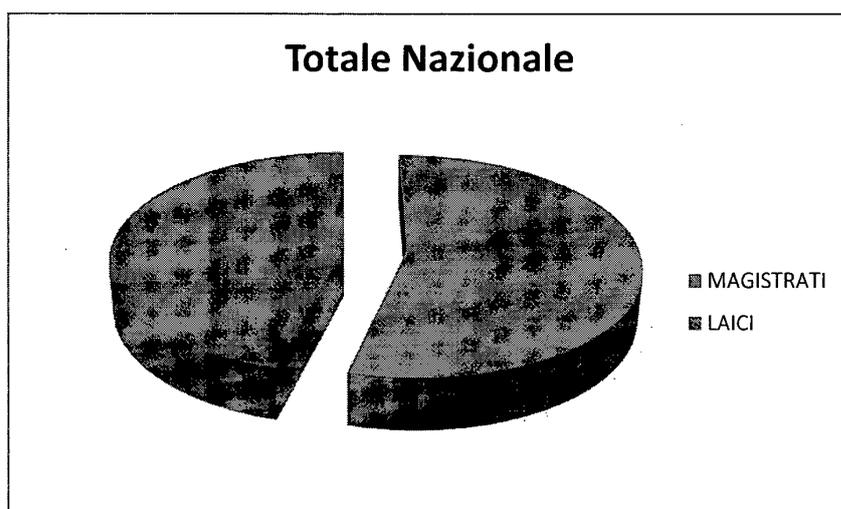
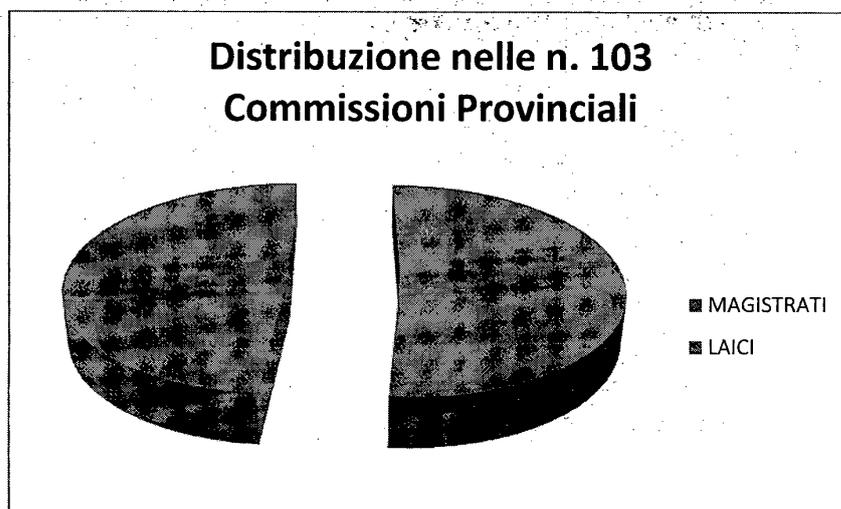
n. 14	Componenti della Commissione Tributaria Centrale che non hanno presentato domanda per entrare a far parte dell'ordinamento giudiziario tributario
-------	--

I prospetti di cui al n. 01 illustrano lo scenario della composizione delle Commissioni Tributarie così come risulta al 31 dicembre 2017.

Dalle tabelle è possibile rilevare le variazioni intervenute tra il 2016 ed il 2017, in relazione alla quantità dei componenti in servizio, ed il dato in diminuzione delle presenze, attestato mediamente intorno a - 4,46%, conferma una persistente difficoltà a compensare i magistrati che cessano con le nuove immissioni da procedura concorsuale; anche il deficit rispetto al numero previsto di organico risulta aumentato ed attestato mediamente intorno al - 35,24%.

I prospetti tabellari evidenziano inoltre il mutamento della composizione dell'organico nella distribuzione tra togati, intesi come magistrati già in servizio nelle altre giurisdizioni, e laici, ossia non togati appartenenti alle professioni di cui al D.Lgs. 545/92, che si può graficamente sintetizzare come di seguito:





Al riguardo si rammenta che la composizione delle singole Commissioni Regionali prevede il raggiungimento di un rapporto di due terzi ad uno a favore della componente togata, come voluto dalla normativa introdotta nel 2011 (*modifiche all'articolo 9 del D. Lgs. 31 dicembre 1992, n. 545, introdotte dal decreto legge 2011 n 98, convertito dalla legge n 111, con l'aggiunta del comma "2-bis. Per le commissioni tributarie regionali i posti da conferire sono attribuiti in modo da assicurare progressivamente la presenza in tali commissioni di due terzi dei giudici selezionati tra i magistrati ordinari, amministrativi, militari e contabili, in servizio o a riposo, ovvero gli avvocati dello Stato, a riposo."*).

Prospetto N. 02**Prospetto riepilogativo nazionale - Triennio 2015 - 2017****CONTROVERSIE PERVENUTE**

Ambito	Numero di ricorsi/ appelli pervenuti al 31/12/2015	Numero di ricorsi/ appelli pervenuti al 31/12/2016	Variazione pervenuti rispetto al 2015		Numero di ricorsi/ appelli pervenuti al 31/12/2017	Variazione pervenuti rispetto al 2016	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	69.658	68.891	-767	-1,10%	63.732	-5.159	-7,49%
Totale Provinciali	189.159	164.101	-25.058	-13,25%	148.533	-15.568	-9,49%
Totale Nazionale	258.817	232.992	-25.825	-9,98%	212.265	-20.727	-8,90%

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio anno successivo - Riferimento della controversia alla data di protocollazione - Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati.

CONTROVERSIE DECISE

Ambito	Numero di ricorsi/ appelli decisi al 31/12/2015	Numero di ricorsi/ appelli decisi al 31/12/2016	Variazione depositati rispetto al 2015		Numero di ricorsi/ appelli decisi al 31/12/2017	Variazione depositati rispetto al 2016	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	55.240	62.212	6.972	12,62%	59.725	-2.487	-4,00%
Totale Provinciali	244.021	232.077	-11.944	-4,89%	202.833	-29.244	-12,60%
Totale Nazionale	299.261	294.289	-4.972	-1,66%	262.558	-31.731	-10,78%

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio anno successivo - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati.

CONTROVERSIE PENDENTI

Ambito	Numero ricorsi/ appelli pendenti al 31/12/2015	Numero ricorsi/ appelli pendenti al 31/12/2016	Variazione pendenti rispetto al 2015		Numero ricorsi/ appelli pendenti al 31/12/2017	Variazione pendenti rispetto al 2016	
			numerica	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	144.115	150.647	6.532	4,53%	154.676	4.029	2,67%
Totale Provinciali	386.406	318.192	-68.214	-17,65%	262.574	-55.618	-17,48%
Totale Nazionale	530.521	468.839	-61.682	-11,63%	417.250	-51.589	-11,00%

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio anno successivo - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati. - Tipologia provvedimenti definitivi tutti

I prospetti di cui al n. 02 riepilogano la consistenza e le variazioni delle controversie rispettivamente pervenute, depositate e pendenti al 31 dicembre di ogni anno nel triennio in esame che va dal 2015 al 2017.

Occorre segnalare che per le rilevazioni in esame nella presente relazione annuale i criteri di estrazione dei dati sono stati i seguenti:

- a) come data di riferimento per l'annualità della controversia è stata presa quella della protocollazione della stessa, atteso che un ricorso si debba intendere entrato nella disponibilità della commissione a tale data;
- b) per i ricorsi in ingresso e per i provvedimenti depositati, sono stati presi in esame i tipi di procedimenti protocollati, ad esclusione di quelli non correlati a ricorsi effettivamente depositati;
- c) le controversie sono state considerate concluse alla data di definizione, data alla quale si conclude il lavoro del giudice;

RICORSI ED APPELLI PERVENUTI

Per quanto riguarda i ricorsi pervenuti si assiste nel triennio ad una costante contrazione delle costituzioni in giudizio, principalmente nel primo grado, con una diminuzione media nazionale di quasi il 10% nel primo biennio e di poco inferiore al 9% nel secondo.

RICORSI ED APPELLI DEFINITI

I ricorsi e gli appelli che le commissioni tributarie hanno definito con provvedimento tra il 2015 ed il 2016 si è mantenuta quasi invariata, attestandosi ad una diminuzione a livello nazionale dell'1,7%, soprattutto grazie ad un aumento di quelli delle CTR.

Molto diversa è la situazione del biennio successivo, 2016-2017, dove il calo di provvedimenti assunti dai collegi delle Commissioni Tributarie assume proporzioni ben diverse, arrivando ad un dato nazionale pari all'10,78%, incidendo con buona certezza su tale situazione negativa la carenza in organico di oltre 1.645 giudici sui 4.668 previsti dal DM 11 aprile 2011.

CONTROVERSIE PENDENTI

Il numero delle controversie rimaste non decise al 31 dicembre vede nel biennio 2015-2016 il trend di diminuzione dell'arretrato progredire nelle commissioni provinciali, dove raggiunge quasi il -18%, mentre in quelle regionali assistiamo ad una difficoltà di recupero, con un aumento del 4,53%, e si attesta comunque tra i due gradi di giudizio ad un soddisfacente -11,63%.

Nel biennio successivo, 2016-2017 la situazione è rimasta pressoché invariata, con un dato nazionale del recupero pari al -11,00%.

Non può sottacersi che il complessivo lusinghiero recupero dell'arretrato, pur a fronte di una costante diminuzione degli organici e di un risultato in diminuzione

nella definizione dei ricorsi/appelli, è stato da un lato favorito dalla diminuzione riscontrata nei flussi di ingresso e, dall'altra, sostenuto dall'incentivo introdotto con l'attribuzione di parte del Contributo Unificato tributario alle Commissioni che avessero smaltito almeno un 10% di ricorsi pendenti arretrati.

Prospetti N. 03 – 04 – 05: NUMERO DI RICORSI/APPELLI PERVENUTI, DECISI E PENDENTI - ANALISI DI DETTAGLIO PER L'ANNO 2017

I prospetti di cui ai n.ri 03, 04 e 05 rappresentano, distinti per grado Regionale e Provinciale, l'analisi di dettaglio per l'anno 2017 dei dati già esposti nel precedente riepilogo triennale, riportando, in particolare:

3. numero degli appelli e ricorsi pervenuti nelle Commissioni nel periodo in esame:

DATI STATISTICI ANNO 2017

COMMISSIONI REGIONALI - NUMERO APPELLI PERVENUTI

Numero di controversie		Totale 2017
ABRUZZO	CTR ABRUZZO	691
	SEZIONE STACCATA DI PESCARA	432
	ABRUZZO	1.123
BASILICATA	CTR BASILICATA	489
	BASILICATA	489
BOLZANO	CTR BOLZANO	140
	BOLZANO	140
CALABRIA	CTR CALABRIA	2.229
	SEZIONE STACCATA DI REGGIO CALABRIA	1.030
	CALABRIA	3.259
CAMPANIA	CTR CAMPANIA	8.415
	SEZIONE STACCATA DI SALERNO	2.882
	CAMPANIA	11.297
E. ROMAGNA	CTR E. ROMAGNA	2.447
	SEZIONE STACCATA DI PARMA	
	SEZIONE STACCATA DI RIMINI	
	E. ROMAGNA	2.447
FRIULI VENEZIA GIULIA	CTR FRIULI VENEZIA GIULIA	477
	FRIULI VENEZIA GIULIA	477
LAZIO	CTR LAZIO	9.871
	SEZIONE STACCATA DI LATINA	1.170
	LAZIO	11.041
LIGURIA	CTR LIGURIA	1.651
	LIGURIA	1.651
LOMBARDIA	CTR LOMBARDIA	5.471
	SEZIONE STACCATA DI BRESCIA	1.077
	LOMBARDIA	6.548
MARCHE	CTR MARCHE	1.924

	MARCHE	1.924
MOLISE	CTR MOLISE	1.309
	MOLISE	1.309
PIEMONTE	CTR PIEMONTE	1.497
	PIEMONTE	1.497
PUGLIA	CTR PUGLIA	1.961
	SEZIONE STACCATA DI FOGGIA	704
	SEZIONE STACCATA DI LECCE	1.833
	SEZIONE STACCATA DI TARANTO	1.241
	PUGLIA	5.739
SARDEGNA	CTR SARDEGNA	575
	SEZIONE STACCATA DI SASSARI	230
	SARDEGNA	805
SICILIA	CTR SICILIA	2.944
	SEZIONE STACCATA DI CALTANISSETTA	819
	SEZIONE STACCATA DI CATANIA	2.654
	SEZIONE STACCATA DI MESSINA	1.822
	SEZIONE STACCATA DI SIRACUSA	1.149
	SICILIA	9.388
TOSCANA	CTR TOSCANA	1.964
	SEZIONE STACCATA DI LIVORNO	196
	TOSCANA	2.160
TRENTO	CTR TRENTO	91
	TRENTO	91
UMBRIA	CTR UMBRIA	425
	UMBRIA	425
VALLE D'AOSTA	CTR VALLE D'AOSTA	47
	VALLE D'AOSTA	47
VENETO	CTR VENETO	1.662
	SEZIONE STACCATA DI VERONA	213
	VENETO	1.875
TOTALE Commissioni Regionali		63.732
NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio anno successivo - Riferimento della controversia alla data di protocollazione- Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati.		

DATI STATISTICI ANNO 2017
COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO RICORSI PERVENUTI

		TOTALE 2017
ABRUZZO	CTP CHIETI	623
	CTP L'AQUILA	492
	CTP PESCARA	699
	CTP TERAMO	496
	ABRUZZO	2.310
BASILICATA	CTP MATERA	415
	CTP POTENZA	1.326
	BASILICATA	1.741
BOLZANO	CTP BOLZANO	392
	BOLZANO	392
CALABRIA	CTP CATANZARO	2.281
	CTP COSENZA	4.607
	CTP CROTONE	674
	CTP REGGIO CALABRIA	5.185
	CTP VIBO VALENTIA	1.243
	CALABRIA	13.990
CAMPANIA	CTP AVELLINO	1.922
	CTP BENEVENTO	1.192
	CTP CASERTA	6.463
	CTP NAPOLI	15.576
	CTP SALERNO	5.718
	CAMPANIA	30.871
E. ROMAGNA	CTP BOLOGNA	1.073
	CTP FERRARA	345
	CTP FORLI'	421
	CTP MODENA	1.089
	CTP PARMA	550
	CTP PIACENZA	198
	CTP RAVENNA	446
	CTP REGGIO NELL'EMILIA	545
	CTP RIMINI	393
	E. ROMAGNA	5.060
FRIULI VENEZIA GIULIA	CTP GORIZIA	140
	CTP PORDENONE	198
	CTP TRIESTE	326
	CTP UDINE	490
	FRIULI VENEZIA GIULIA	1.154
LAZIO	CTP FROSINONE	891
	CTP LATINA	1.509
	CTP RIETI	268
	CTP ROMA	17.173
	CTP VITERBO	575
	LAZIO	20.416
LIGURIA	CTP GENOVA	1.443
	CTP IMPERIA	296
	CTP LA SPEZIA	374
	CTP SAVONA	419
	LIGURIA	2.532
LOMBARDIA	CTP BERGAMO	769
	CTP BRESCIA	1.133
	CTP COMO	418
	CTP CREMONA	238
	CTP LECCO	282
	CTP LODI	110
	CTP MANTOVA	335
	CTP MILANO	6.319
	CTP PAVIA	439
	CTP SONDRIO	128
	CTP VARESE	756
	LOMBARDIA	10.927
MARCHE	CTP ANCONA	820
	CTP ASCOLI PICENO	460
	CTP MACERATA	461

	CTP PESARO	584
	MARCHE	2.325
MOLISE	CTP CAMPOBASSO	718
	CTP ISERNIA	363
	MOLISE	1.081
PIEMONTE	CTP ALESSANDRIA	493
	CTP ASTI	152
	CTP BIELLA	191
	CTP CUNEO	373
	CTP NOVARA	299
	CTP TORINO	1.860
	CTP VERBANIA	96
	CTP VERCELLI	115
	PIEMONTE	3.579
PUGLIA	CTP BARI	3.597
	CTP BRINDISI	837
	CTP FOGGIA	2.109
	CTP LECCE	2.908
	CTP TARANTO	1.730
	PUGLIA	11.181
SARDEGNA	CTP CAGLIARI	1.016
	CTP NUORO	331
	CTP ORISTANO	333
	CTP SASSARI	902
	SARDEGNA	2.582
SICILIA	CTP AGRIGENTO	2.526
	CTP CALTANISSETTA	697
	CTP CATANIA	8.449
	CTP ENNA	736
	CTP MESSINA	6.139
	CTP PALERMO	3.966
	CTP RAGUSA	1.554
	CTP SIRACUSA	2.646
	CTP TRAPANI	1.008
	SICILIA	27.721
TOSCANA	CTP AREZZO	390
	CTP FIRENZE	1.357
	CTP GROSSETO	483
	CTP LIVORNO	441
	CTP LUCCA	723
	CTP MASSA CARRARA	250
	CTP PISA	609
	CTP PISTOIA	318
	CTP PRATO	284
	CTP SIENA	294
	TOSCANA	5.149
TRENTO	CTP TRENTO	405
	TRENTO	405
UMBRIA	CTP PERUGIA	840
	CTP TERNI	233
	UMBRIA	1.073
VALLE D'AOSTA	CTP AOSTA	135
	VALLE D'AOSTA	135
VENETO	CTP BELLUNO	75
	CTP PADOVA	698
	CTP ROVIGO	180
	CTP TREVISO	545
	CTP VENEZIA	1.010
	CTP VERONA	699
	CTP VICENZA	702
	VENETO	3.909
	TOTALE Commissioni Provinciali	148.533

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio anno successivo - Riferimento della controversia alla data di protocollazione- Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati.

4. numero dei provvedimenti decisori definiti nelle Commissioni nel periodo in esame:

DATI STATISTICI ANNO 2017

COMMISSIONI REGIONALI - NUMERO APPELLI DEFINITI

SEDI	Totale 2017
ABRUZZO	1.290
BASILICATA	736
BOLZANO	168
CALABRIA	4.062
CAMPANIA	11.471
E. ROMAGNA	3.810
FRIULI VENEZIA GIULIA	290
LAZIO	8.472
LIGURIA	2.213
LOMBARDIA	6.341
MARCHE	901
MOLISE	1.648
PIEMONTE	2.115
PUGLIA	4.641
SARDEGNA	661
SICILIA	5.678
TOSCANA	2.980
TRENTO	133
UMBRIA	522
VALLE D'AOSTA	52
VENETO	1.541
TOTALE Commissioni Regionali	59.725

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio anno successivo - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati.

DATI STATISTICI ANNO 2017
COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO RICORSI DEFINITI

	SEDI	Totale 2017
ABRUZZO	CTP CHIETI	708
	CTP L'AQUILA	571
	CTP PESCARA	1.214
	CTP TERAMO	524
	ABRUZZO	3.017
BASILICATA	CTP MATERA	515
	CTP POTENZA	717
	BASILICATA	1.232
BOLZANO	CTP BOLZANO	327
	BOLZANO	327
CALABRIA	CTP CATANZARO	3.086
	CTP COSENZA	8.085
	CTP CROTONE	1.331
	CTP REGGIO CALABRIA	6.853
	CTP VIBO VALENTIA	2.182
	CALABRIA	21.537
CAMPANIA	CTP AVELLINO	2.116
	CTP BENEVENTO	1.126
	CTP CASERTA	7.525
	CTP NAPOLI	18.777
	CTP SALERNO	6.579
	CAMPANIA	36.123
E. ROMAGNA	CTP BOLOGNA	1.309
	CTP FERRARA	421
	CTP FORLI'	495
	CTP MODENA	1.281
	CTP PARMA	998
	CTP PIACENZA	281
	CTP RAVENNA	537
	CTP REGGIO NELL'EMILIA	593
	CTP RIMINI	551
		E. ROMAGNA
FRIULI VENEZIA GIULIA	CTP GORIZIA	189
	CTP PORDENONE	248
	CTP TRIESTE	458
	CTP UDINE	592
		FRIULI VENEZIA GIULIA
LAZIO	CTP FROSINONE	1.263
	CTP LATINA	1.774
	CTP RIETI	304
	CTP ROMA	28.312
	CTP VITERBO	691
	LAZIO	32.344
LIGURIA	CTP GENOVA	1.726
	CTP IMPERIA	583
	CTP LA SPEZIA	621
	CTP SAVONA	511
	LIGURIA	3.441
LOMBARDIA	CTP BERGAMO	856
	CTP BRESCIA	1.266
	CTP COMO	419
	CTP CREMONA	288
	CTP LECCO	342
	CTP LODI	132
	CTP MANTOVA	364
	CTP MILANO	8.609
	CTP PAVIA	435
	CTP SONDRIO	193
	CTP VARESE	821
	LOMBARDIA	13.725

MARCHE	CTP ANCONA	1.339
	CTP ASCOLI PICENO	522
	CTP MACERATA	754
	CTP PESARO	1.488
MARCHE		4.103
MOLISE	CTP CAMPOBASSO	1.197
	CTP ISERNIA	394
	MOLISE	1.591
PIEMONTE	CTP ALESSANDRIA	464
	CTP ASTI	226
	CTP BIELLA	359
	CTP CUNEO	510
	CTP NOVARA	417
	CTP TORINO	2.093
	CTP VERBANIA	105
	CTP VERCELLI	146
	PIEMONTE	4.320
PUGLIA	CTP BARI	4.084
	CTP BRINDISI	1.029
	CTP FOGGIA	2.531
	CTP LECCE	4.011
	CTP TARANTO	2.286
PUGLIA		13.941
SARDEGNA	CTP CAGLIARI	1.366
	CTP NUORO	221
	CTP ORISTANO	378
	CTP SASSARI	1.314
	SARDEGNA	3.279
SICILIA	CTP AGRIGENTO	2.196
	CTP CALTANISSETTA	1.264
	CTP CATANIA	14.021
	CTP ENNA	1.542
	CTP MESSINA	7.909
	CTP PALERMO	6.810
	CTP RAGUSA	2.120
	CTP SIRACUSA	4.938
	CTP TRAPANI	1.833
	SICILIA	42.633
TOSCANA	CTP AREZZO	308
	CTP FIRENZE	1.830
	CTP GROSSETO	536
	CTP LIVORNO	528
	CTP LUCCA	902
	CTP MASSA CARRARA	291
	CTP PISA	744
	CTP PISTOIA	369
	CTP PRATO	319
	CTP SIENA	350
TOSCANA		6.177
TRENTO	CTP TRENTO	305
	TRENTO	305
UMBRIA	CTP PERUGIA	970
	CTP TERNI	291
	UMBRIA	1.261
VALLE D'AOSTA	CTP AOSTA	156
	VALLE D'AOSTA	156
VENETO	CTP BELLUNO	98
	CTP PADOVA	1.188
	CTP ROVIGO	239
	CTP TREVISO	631
	CTP VENEZIA	1.320
	CTP VERONA	814
	CTP VICENZA	1.078
VENETO		5.368
TOTALE Commissioni Provinciali		202.833

NOTE: Elab. dati al 15 gennaio anno successivo — Rif della controversia alla data di definizione Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati.

5. numero dei ricorsi ed appelli pendenti nelle Commissioni nel periodo in esame:

DATI STATISTICI ANNO 2017**COMMISSIONI REGIONALI - NUMERO APPELLI PENDENTI AL 31 DICEMBRE**

SEDI	Totale 2017
ABRUZZO	1.264
BASILICATA	964
BOLZANO	88
CALABRIA	13.523
CAMPANIA	13.882
E. ROMAGNA	8.197
FRIULI VENEZIA-GIULIA	1.128
LAZIO	14.414
LIGURIA	4.444
LOMBARDIA	8.750
MARCHE	8.534
MOLISE	1.568
PIEMONTE	2.834
PUGLIA	19.916
SARDEGNA	5.927
SICILIA	40.484
TOSCANA	4.591
TRENTO	177
UMBRIA	443
VALLE D'AOSTA	22
VENETO	3.526
TOTALE Commissioni Regionali	154.676

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio anno successivo - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati. - Tipologia provvedimenti definitori tutti

DATI STATISTICI ANNO 2017

COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO RICORSI PENDENTI AL 31 DICEMBRE

	SEDI	Totale 2017
ABRUZZO	CTP CHIETI	451
	CTP L'AQUILA	387
	CTP PESCARA	864
	CTP TERAMO	397
	ABRUZZO	2.099
BASILICATA	CTP MATERA	704
	CTP POTENZA	1.764
	BASILICATA	2.468
BOLZANO	CTP BOLZANO	565
	BOLZANO	565
CALABRIA	CTP CATANZARO	6.444
	CTP COSENZA	22.247
	CTP CROTONE	5.476
	CTP REGGIO CALABRIA	14.205
	CTP VIBO VALENTIA	1.015
	CALABRIA	49.387
CAMPANIA	CTP AVELLINO	904
	CTP BENEVENTO	951
	CTP CASERTA	3.166
	CTP NAPOLI	9.465
	CTP SALERNO	3.185
	CAMPANIA	17.671
E. ROMAGNA	CTP BOLOGNA	1.528
	CTP FERRARA	361
	CTP FORLÌ	461
	CTP MODENA	915
	CTP PARMA	973
	CTP PIACENZA	325
	CTP RAVENNA	546
	CTP REGGIO NELL'EMILIA	462
	CTP RIMINI	503
	E. ROMAGNA	6.074
FRIULI VENEZIA GIULIA	CTP GORIZIA	77
	CTP PORDENONE	116
	CTP TRIESTE	539
	CTP UDINE	601
	FRIULI VENEZIA GIULIA	1.333
LAZIO	CTP FROSINONE	583
	CTP LATINA	1.369
	CTP RIETI	131
	CTP ROMA	27.002
	CTP VITERBO	863
	LAZIO	29.948
LIGURIA	CTP GENOVA	1.197
	CTP IMPERIA	1.383
	CTP LA SPEZIA	471
	CTP SAVONA	480
	LIGURIA	3.531

LOMBARDIA	CTP BERGAMO	557
	CTP BRESCIA	738
	CTP COMO	288
	CTP CREMONA	233
	CTP LECCO	181
	CTP LODI	128
	CTP MANTOVA	175
	CTP MILANO	5.962
	CTP PAVIA	231
	CTP SONDRIO	105
	CTP VARESE	501
	LOMBARDIA	9.099
MARCHE	CTP ANCONA	805
	CTP ASCOLI PICENO	417
	CTP MACERATA	1.294
	CTP PESARO	543
	MARCHE	3.059
MOLISE	CTP CAMPOBASSO	706
	CTP ISERNIA	176
		MOLISE
PIEMONTE	CTP ALESSANDRIA	1.218
	CTP ASTI	144
	CTP BIELLA	431
	CTP CUNEO	767
	CTP NOVARA	330
	CTP TORINO	1.827
	CTP VERBANIA	64
	CTP VERCELLI	104
	PIEMONTE	4.885
PUGLIA	CTP BARI	3.761
	CTP BRINDISI	635
	CTP FOGGIA	4.857
	CTP LECCE	4.109
	CTP TARANTO	1.792
		PUGLIA
SARDEGNA	CTP CAGLIARI	949
	CTP NUORO	982
	CTP ORISTANO	928
	CTP SASSARI	3.180
		SARDEGNA
SICILIA	CTP AGRIGENTO	3.068
	CTP CALTANISSETTA	1.489
	CTP CATANIA	43.745
	CTP ENNA	1.492
	CTP MESSINA	12.696
	CTP PALERMO	12.703
	CTP RAGUSA	2.562
	CTP SIRACUSA	17.184
	CTP TRAPANI	2.068
		SICILIA
TOSCANA	CTP AREZZO	943
	CTP FIRENZE	1.531
	CTP GROSSETO	252
	CTP LIVORNO	505
	CTP LUCCA	639
	CTP MASSA CARRARA	246

	CTP PISA	753
	CTP PISTOIA	240
	CTP PRATO	107
	CTP SIENA	214
	TOSCANA	5.430
TRENTO	CTP TRENTO	933
	TRENTO	933
UMBRIA	CTP PERUGIA	560
	CTP TERNI	186
	UMBRIA	746
VALLE D'AOSTA	CTP AOSTA	51
	VALLE D'AOSTA	51
VENETO	CTP BELLUNO	104
	CTP PADOVA	1.267
	CTP ROVIGO	389
	CTP TREVISO	645
	CTP VENEZIA	2.517
	CTP VERONA	547
	CTP VICENZA	744
	VENETO	6.213
TOTALE Commissioni Provinciali		262.574

NOTE: Elaborazione dati al 15 gennaio anno successivo - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti, ad eccezione di quelli riferiti ad atti non connessi a ricorsi depositati. - Tipologia provvedimenti definitori tutti

Prospetti N. 06 e 07: RICORSI PERVENUTI SUDDIVISI IN QUANTITA' PER FASCE DI VALORE E RICORSI PENDENTI PER VALORE DELLE CONTROVERSIE PER SINGOLA COMMISSIONE

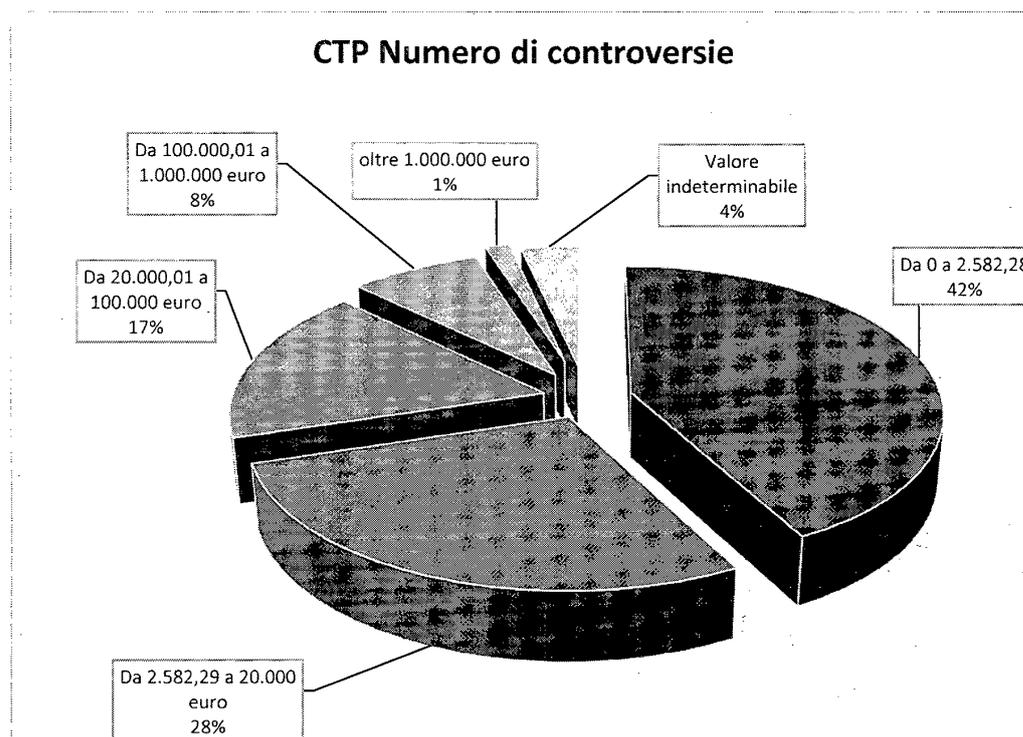
ANALISI DI DETTAGLIO PER L'ANNO 2017

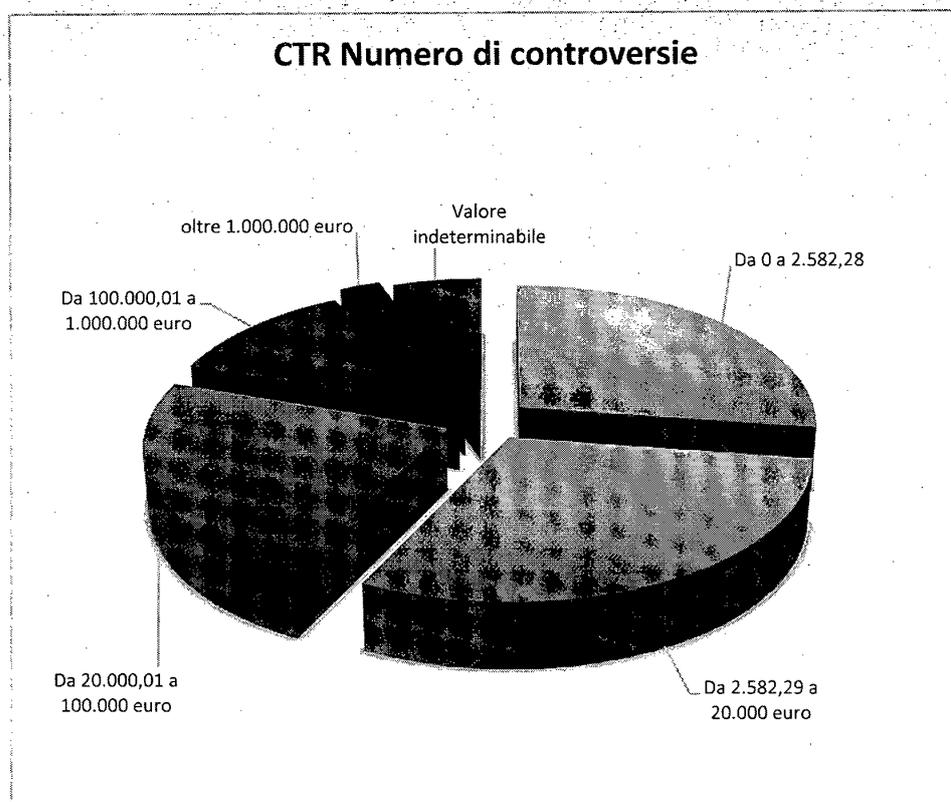
I prospetti di cui ai n.ri 06 e 07 rappresentano l'analisi di dettaglio per l'anno 2017 dei dati già esposti nel riepilogo triennale, dapprima come quantità appartenente alle varie fasce di valore delle controversie pervenute nelle Commissioni Tributarie provinciali e regionali e poi distinti come totale del valore per le singole sedi dei ricorsi pendenti nei due gradi di giudizio.

6. numero degli appelli e ricorsi pervenuti nelle Commissioni nel periodo in esame, suddivisi in base alle fasce di valore di appartenenza:

Distribuzione per fasce di valore delle controversie pervenute nel 2017

Fasce di valore	CTP	CTR	Totale
	Numero di controversie	Numero di controversie	Numero di controversie
Da 0 a 2.582,28 euro	62.742	17.431	80.173
Da 2.582,29 a 20.000 euro	41.459	18.992	60.451
Da 20.000,01 a 100.000 euro	25.440	14.765	40.205
Da 100.000,01 a 1.000.000 euro	11.560	7.496	19.056
oltre 1.000.000 euro	2.159	1.580	3.739
Valore indeterminabile	5.173	3.468	8.641
Totale	148.533	63.732	212.265





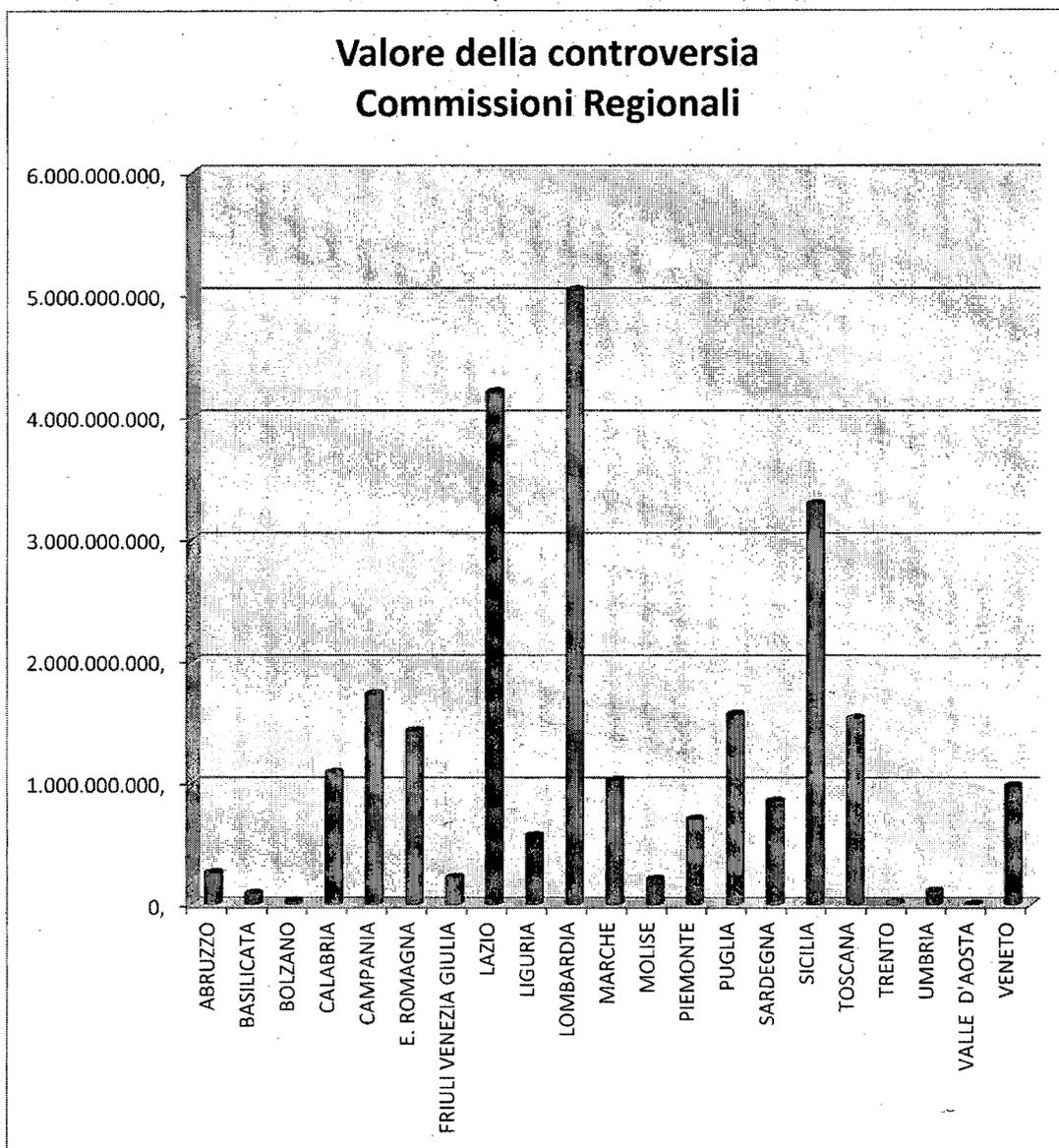
Dalla tabella e dai grafici nazionale si evidenzia che tra ricorsi ed appelli pervenuti al 31 dicembre 2017 presso le Commissioni tributarie quasi il 42% nelle CTP ed il 27% nelle CTR hanno avuto ad oggetto controversie con valore inferiore a 3.000 euro, controversie nelle quali il contribuente può difendersi anche senza bisogno di un professionista abilitato, mentre il 28% circa riguarda le controversie in ambedue i gradi con valore da 3.000 a 20.000 euro. Rileviamo, inoltre, che appena l'1% in primo grado ed il 2% in secondo grado degli atti pervenuti è relativo ad un valore superiore a 1.000.000 euro e ,tuttavia, a fronte di tale ridottissimo valore percentuale, queste controversie rappresentano circa il 72% del valore complessivo del contenzioso in termini di importo, situazione questa oramai consolidata anche nelle precedenti rilevazioni.

7. valore degli appelli e ricorsi pendenti nelle Commissioni nel periodo in esame, suddivisi in base alle sedi:

PROSPETTO DEGLI APPELLI PENDENTI PER VALORE

ANNO 2017

Commissioni Tributarie Regionali	
SEDI	Valore delle controversie
ABRUZZO	261.747.318,69
BASILICATA	91.740.522,91
BOLZANO	27.943.159,64
CALABRIA	1.094.872.966,19
CAMPANIA	1.739.515.334,37
E. ROMAGNA	1.441.089.967,34
FRIULI VENEZIA GIULIA	226.041.025,21
LAZIO	4.208.195.043,62
LIGURIA	572.247.901,3
LOMBARDIA	5.040.732.612,54
MARCHE	1.032.521.517,74
MOLISE	211.951.985,01
PIEMONTE	707.683.033,25
PUGLIA	1.574.661.448,56
SARDEGNA	860.107.040,84
SICILIA	3.296.350.378,52
TOSCANA	1.543.815.012,3
TRENTO	16.735.771,23
UMBRIA	111.992.042,44
VALLE D'AOSTA	2.959.485,97
VENETO	985.490.755,93
TOTALE CTR	25.048.394.323,6



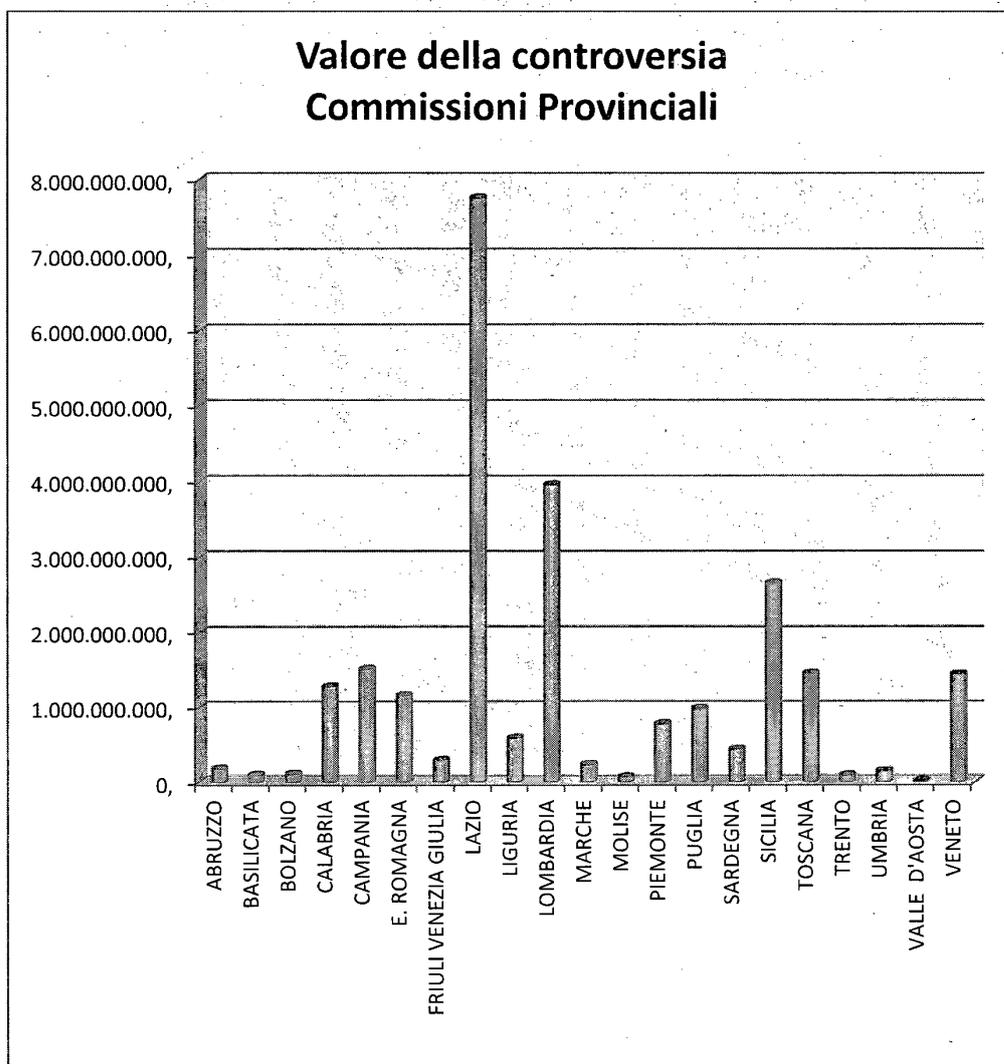
PROSPETTO DEI RICORSI PENDENTI PER VALORE

ANNO 2017

Commissioni Tributarie Provinciali		Valore delle controversie
SEDI		
ABRUZZO	CTP CHIETI	39.585.480,92
	CTP L'AQUILA	13.844.228,42
	CTP PESCARA	109.872.447,33
	CTP TERAMO	19.639.406,04
	ABRUZZO	182.941.562,71
BASILICATA	CTP MATERA	26.506.621,54
	CTP POTENZA	73.593.915,53
	BASILICATA	100.100.537,07
BOLZANO	CTP BOLZANO	114.905.178,25
	BOLZANO	114.905.178,25
CALABRIA	CTP CATANZARO	170.902.527,97
	CTP COSENZA	429.507.715,41
	CTP GROTONI	208.655.926,3
	CTP REGGIO CALABRIA	428.550.904,71
	CTP VIBO VALENTIA	45.922.294,91
	CALABRIA	1.283.539.369,3
CAMPANIA	CTP AVELLINO	68.106.217,15
	CTP BENEVENTO	29.510.958,23
	CTP CASERTA	225.943.844,67
	CTP NAPOLI	947.283.269,83
	CTP SALERNO	246.833.721,01
	CAMPANIA	1.517.678.010,89
E. ROMAGNA	CTP BOLOGNA	535.877.594,43
	CTP FERRARA	28.882.832,84
	CTP FORLI'	104.447.135,86
	CTP MODENA	88.196.577,31
	CTP PARMA	89.847.824,93
	CTP PIACENZA	42.576.314,53
	CTP RAVENNA	56.334.752,49
	CTP REGGIO NELL'EMILIA	118.316.278,72
	CTP RIMINI	96.906.891,57
	E. ROMAGNA	1.161.386.202,68
FRIULI VENEZIA GIULIA	CTP GORIZIA	2.152.351,89
	CTP PORDENONE	7.227.980,54
	CTP TRIESTE	185.227.159,19
	CTP UDINE	99.633.878,06
	FRIULI VENEZIA GIULIA	294.241.369,68
LAZIO	CTP FROSINONE	43.723.747,33
	CTP LATINA	123.788.997,45

	CTP RIETI	8.192.324,44
	CTP ROMA	7.528.721.641,44
	CTP VITERBO	55.615.709,78
	LAZIO	7.760.042.420,44
LIGURIA	CTP GENOVA	432.361.959,37
	CTP IMPERIA	91.089.146,79
	CTP LA SPEZIA	33.356.531,07
	CTP SAVONA	34.258.582,69
	LIGURIA	591.066.219,92
LOMBARDIA	CTP BERGAMO	74.502.975,48
	CTP BRESCIA	156.560.567,6
	CTP COMO	23.876.679,21
	CTP CREMONA	11.272.311,53
	CTP LECCO	158.044.764,34
	CTP LODI	11.345.525,94
	CTP MANTOVA	82.158.250,9
	CTP MILANO	3.217.644.571,71
	CTP PAVIA	16.216.058,06
	CTP SONDRIO	7.938.294,08
	CTP VARESE	204.024.666,07
	LOMBARDIA	3.963.584.664,92
MARCHE	CTP ANCONA	74.051.871,86
	CTP ASCOLI PICENO	23.385.936,29
	CTP MACERATA	106.837.332,23
	CTP PESARO	33.020.698,79
	MARCHE	237.295.839,17
MOLISE	CTP CAMPOBASSO	65.123.278,87
	CTP ISERNIA	9.256.900,53
	MOLISE	74.380.179,4
PIEMONTE	CTP ALESSANDRIA	179.983.098,91
	CTP ASTI	9.115.568,73
	CTP BIELLA	36.352.012,97
	CTP CUNEO	86.415.812,17
	CTP NOVARA	38.703.048,35
	CTP TORINO	412.219.740,57
	CTP VERBANIA	8.013.327,27
	CTP VERCELLI	11.783.931,28
	PIEMONTE	782.586.540,25
PUGLIA	CTP BARI	504.725.801,7
	CTP BRINDISI	35.883.021,09
	CTP FOGGIA	247.365.486,48
	CTP LECCE	137.378.963,98
	CTP TARANTO	65.275.736,79
	PUGLIA	990.629.010,04
SARDEGNA	CTP CAGLIARI	61.413.798,55
	CTP NUORO	36.435.820,75

	CTP ORISTANO	58.532.027,38
	CTP SASSARI	284.733.544,64
	SARDEGNA	441.115.191,32
SICILIA	CTP AGRIGENTO	113.983.543,46
	CTP CALTANISSETTA	111.346.800,99
	CTP CATANIA	657.212.490
	CTP ENNA	22.916.305,54
	CTP MESSINA	725.165.655,42
	CTP PALERMO	305.985.484,64
	CTP RAGUSA	82.317.131,77
	CTP SIRACUSA	525.175.428,3
	CTP TRAPANI	118.627.971,
	SICILIA	2.662.730.811,12
TOSCANA	CTP AREZZO	233.675.615,31
	CTP FIRENZE	240.589.413,78
	CTP GROSSETO	10.014.324,68
	CTP LIVORNO	61.133.815,48
	CTP LUCCA	20.449.203,6
	CTP MASSA CARRARA	17.022.978,86
	CTP PISA	49.658.345,81
	CTP PISTOIA	12.513.411,72
	CTP PRATO	7.605.031,58
	CTP SIENA	804.903.246,72
	TOSCANA	1.457.565.387,54
TRENTO	CTP TRENTO	92.598.017,05
	TRENTO	92.598.017,05
UMBRIA	CTP PERUGIA	139.108.923,69
	CTP TERNI	11.855.362,7
	UMBRIA	150.964.286,39
VALLE D'AOSTA	CTP AOSTA	16.578.766,04
	VALLE D'AOSTA	16.578.766,04
VENETO	CTP BELLUNO	4.611.886,3
	CTP PADOVA	132.044.430,07
	CTP ROVIGO	52.632.461,28
	CTP TREVISO	69.771.644,43
	CTP VENEZIA	765.597.401,89
	CTP VERONA	217.464.342,5
	CTP VICENZA	204.409.420,46
	VENETO	1.446.531.586,93
	TOTALE	25.322.461.151,11



Capo secondo

Le strutture materiali

Nell'anno 2017 si consolida il dato, già evidenziato nel corso del 2016, della tendenza al decremento delle pendenze giudiziarie. Tale andamento appare uniformemente distribuito sull'intero territorio nazionale, con percentuali di diminuzioni sostanzialmente analoghe.

Relativamente alle condizioni degli immobili permangono le situazioni di insufficienza e inadeguatezza per molte Commissioni Tributarie Provinciali, in particolare tali situazioni riguardano in ambito provinciale le seguenti Commissioni: Ancona, Belluno, Brindisi, Caltanissetta, Catania, Cosenza, Catanzaro, Livorno, Matera, Napoli, Novara, Pisa, Ragusa, Reggio Calabria, Roma, Treviso, Trieste, I grado Trento e in ambito regionale: l'Emilia Romagna e la Lombardia. Situazioni analoghe sono state anche riscontrate in sede ispettiva presso altre Commissioni.

Sono state reiterate, altresì, numerose lamentele riguardanti l'inadeguatezza degli arredi, degli impianti e delle strutture, ai sensi della vigente normativa di settore sulla sicurezza, prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2018): ad esempio, ingressi sprovvisti di qualsiasi sorveglianza, mancato abbattimento di barriere architettoniche per l'accesso dei disabili, impianti elettrici e climatizzati non a norma, presenza di esiti di amianto.

Molteplici sono ancora le criticità segnalate per quanto riguarda la dotazione strumentale e/o informatica, in particolare dalle Commissioni Tributarie Provinciali di Arezzo, Brescia, Firenze, Pescara, Pistoia, Sassari, I grado Trento e dalla Commissione Tributaria Regionale della Valle d'Aosta.

Accanto a tali condizioni negative, tuttavia, non mancano situazioni positive o in via di risoluzione.

Più specificatamente, le sedi di Commissione che risultano idonee sono quelle delle Commissioni Tributarie Provinciali di Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Enna, Gorizia, Lucca, Massa Carrara, Terni, Torino, Verbania, Vercelli.

Parimenti riscontri positivi per gli arredi o per la strumentazione informatica sono stati segnalati dalle Commissioni Tributarie Provinciali di Bergamo, Cagliari, Imperia, Massa Carrara, Rovigo, Verbania, Vibo Valentia.

Numerose Commissioni concordano con questo Consiglio sulle necessarie modifiche di carattere legislativo e procedimentale, al fine di migliorare l'organizzazione e la funzionalità della giustizia tributaria.

PAGINA BIANCA



181550090030